



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

DUP 2019 / 2021

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sommario

Premessa.....	pag. 3
Il Nuovo Sistema di bilancio.....	pag. 6
Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.....	pag. 8
Sezione Strategica (SeS)	
Quadro Strategico.....	pag. 10
La programmazione nel contesto normativo.....	pag. 11
Linee programmatiche di mandato 2018/2022.....	pag. 12
Analisi strategica delle condizioni esterne.....	pag. 28
Il quadro normativo di riferimento.....	pag. 35
Analisi strategica delle condizioni interne.....	pag. 44
Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente.....	pag. 64
Sezione Operativa (SoS) – Parte 1	
Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.....	pag. 75
Analisi delle entrate.....	pag. 77
Analisi delle spese.....	pag. 93
Strumenti di finanza derivata.....	pag. 101
Sezione Operativa (SoS) – Parte 2	
Generalità.....	pag. 105
Programma OO.PP. 2019/2021.....	pag. 106
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	pag. 141
Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.....	pag. 144
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	pag. 144

Premessa

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso.

L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori. La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio, volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati. La situazione di grave criticità finanziaria delle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario, determinata dai tagli imposti, da ultimo, dalla manovra finanziaria del 2014 per il triennio successivo, è arrivata nel 2017 alla fase più acuta.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale "Casa dei Comuni".

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime *"preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente"*.

Nella raccomandazione il Congresso esorta il Governo e il Parlamento italiano a *"riesaminare, tramite consultazioni, i criteri per il calcolo dei tagli al bilancio e a revocare le restrizioni finanziarie imposte agli enti locali, in particolare alle Province, per garantire loro risorse sufficienti, proporzionate alle loro responsabilità. Raccomanda altresì di chiarire le competenze delle province e città metropolitane, riesaminando le attuali restrizioni imposte in materia di risorse umane a livello locale"* ed evidenzia *"l'incertezza sul futuro delle province, dopo il rifiuto della riforma costituzionale nel dicembre 2016"* e *"la ridotta capacità degli enti locali di disporre in concreto di personale adeguatamente qualificato per l'esercizio delle loro competenze, a causa della mancanza di prospettive di carriera, dei tagli di bilancio e del "blocco" intersettoriale delle assunzioni di questi ultimi anni"*.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla L 56/14 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dopo quattro anni dalla Legge 56/2014 e dalla Legge 190/2014, e nonostante l'esito referendario del dicembre 2016, perdurano, aggravandosi, le criticità finanziarie delle Province che incidono immancabilmente sulla possibilità di attuare una programmazione sostenibile soprattutto di medio periodo.

L'anno 2018 ha visto l'approvazione del Bilancio previsionale nel mese di giugno ed ha quindi determinato la rinnovata necessità di azione in esercizio provvisorio (e gestione provvisoria), con tutte le limitazioni di spesa e le difficoltà di gestione di tutti quegli strumenti programmatori, che, nonostante tali, restano "provvisori" per buona parte dell'anno.

Si fa presente che la Provincia di Catanzaro ha approvato il DUP 2018-2020 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 35 del 29/06/2018 e che, nella fase attuale, la sezione operativa e gli obiettivi strategici sono stati ulteriormente rivisti, riformulati ed aggiornati dalla struttura amministrativa per ampliare l'orizzonte temporale all'esercizio 2021 con le attività ad oggi programmabili.

Si fa presente, altresì, che per la programmazione settoriale (Piano delle alienazioni, Piano del fabbisogno del personale, Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale, Piano del fabbisogno di personale e programma annuale delle assunzioni, oltre al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture) è stata considerata quella contenuta nel DUP 2018-2020 di cui sono state tenute presenti le previsioni relative agli anni 2019-2020, come strumento programmatico provvisorio.

Si precisa, inoltre, che lo schema di Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019-2021 è stato redatto in coerenza con il Bilancio di Previsione 2018-2020 (approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n.35 del 29/06/2018) di cui sono state tenute presenti le previsioni relative agli anni 2019-2020, come strumento programmatico provvisorio, utilizzato nelle more dell'approvazione di quello relativo al periodo 2019-2021, in coerenza con il quale si provvederà all'aggiornamento.

Il Nuovo Sistema di Bilancio

Nel nuovo “sistema di bilancio” degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., “il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” è il necessario corollario al concetto stesso di “programmazione”, inteso come processo di analisi, valutazione e comparazione dei vari aspetti di una realtà data al fine di organizzare le risposte ai bisogni del territorio, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il processo di programmazione si attua quindi nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Ciò, ovviamente nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio di coerenza, in particolare, implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In questo contesto il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario prospettico e con i vincoli di finanza pubblica.

Il nuovo “sistema di bilancio” è da intendersi quindi come ciclo virtuoso di programmazione-previsione-gestione-controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti strumenti indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni.

Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale scadenza, però, è ordinatoria e non produce sanzioni, come chiarito dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016, essendo collegata a quella successiva del 31 dicembre, entro la quale va presentato il bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del DUP da parte del Consiglio trova la sua collocazione temporale anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'art. 147- ter del TUEL, così come viene raccomandato nel principio contabile;

- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances da adottare entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza:

- con le linee di indirizzo della programmazione regionale;
- del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale;
- con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che

l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare, l'analisi strategica viene affrontata mediante:

- analisi del **contesto** normativo di riferimento;
- analisi della **situazione socio-economica** del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;
- **indirizzi** generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
- **verifica** dello stato di attuazione dei programmi relativa all'anno 2017;
- individuazione dei **nuovi obiettivi strategici**, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Partendo dagli obiettivi operativi sono quindi costruiti gli obiettivi gestionali del PEG. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La **Sezione Operativa** supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed è costituita:

- **per la parte entrata**, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli nonché dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- **per la parte spesa**, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo.

Detti indirizzi programmatici sono integrati dai seguenti atti, **allegati al DUP**, di programmazione di settore:

- 1) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- 2) programma biennale degli acquisti di beni e servizi, e relativi aggiornamenti annuali;
- 3) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- 4) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 5) programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza;
- 6) programma di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

Sezione Strategica (SeS)

Quadro Strategico

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- 1) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro Ente;
- 2) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- 3) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico del territorio e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

La nuova Provincia, ente di area vasta disegnato dalla riforma, concentrerà la propria attività su una serie di funzioni fondamentali (Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente, pianificazione dei servizi di trasporto pubblico e autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, viabilità provinciale e manutenzione della viabilità regionale, programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica delle scuole superiori, raccolta ed elaborazione dei dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e pari opportunità), nonché sull'opportunità di rappresentare il luogo di aggregazione e di gestione di una serie di funzioni a servizio dei Comuni che questi riterranno di svolgere in maniera associata e coordinata.

Le vicende che hanno accompagnato il percorso della riforma, intrecciate con i provvedimenti e le modalità di attuazione, fortemente penalizzanti da un punto di vista finanziario, hanno segnato, soprattutto negli ultimi due anni, le capacità di intervento e di risposta della Provincia nei confronti del territorio e degli utenti dei servizi, anche di quelli oggi ritenuti fondamentali.

Nonostante questo l'impegno prioritario dell'ente si è caratterizzato per accompagnare nel modo migliore possibile il processo di riordino, in un rapporto stretto con la Regione per le funzioni in transito, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi; dall'altro lato con una selezione mirata delle priorità di intervento per scuole e viabilità, pur nella limitatezza di risorse.

Il 2018 ha visto una Provincia confermata da un punto di vista istituzionale (dopo la bocciatura della riforma costituzionale), ma ridotta nelle competenze e nella capacità di risposta sul territorio, costretta ad una riorganizzazione interna con limitatezza di risorse umane e ancor di più finanziarie, con l'obiettivo di far fronte nel modo migliore possibile alle funzioni assegnate dalla riforma nazionale e regionale. Un ruolo che ha richiesto e che dovrà vedere un sempre maggior impegno dei Sindaci e dei Comuni, con l'obiettivo di costruire un nuovo assetto a sostegno della qualità dei servizi al cittadino ed a sostegno degli stessi Comuni. Resta il fatto che il Governo ed il Parlamento dovranno accompagnare questo percorso con una più puntuale e organica ridefinizione del ruolo del Province nel contesto istituzionale e territoriale e con una profonda revisione delle risorse disponibili per far fronte alle funzioni assegnate, a partire dalla Legge di Stabilità 2018.

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Le linee programmatiche di mandato 2018-2022

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

LA NUOVA PROVINCIA

Le *Linee programmatiche di mandato 2018-2022* vengono presentate dal presidente della Provincia al Consiglio provinciale, come previsto dall'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*), in quanto non incompatibile con la legge n.56/14.

Alle *Linee programmatiche* è affidato il compito di **stabilire le linee strategiche per tutto il periodo di mandato amministrativo**. Dovranno pertanto guidare la definizione di tutti i successivi documenti di programmazione politica e gestionale che la legge prevede per il funzionamento dell'Ente. I contenuti di questo strumento, oltre ad individuare i capisaldi per l'azione politico-amministrativa, forniscono soprattutto le indicazioni fondamentali che la struttura operativa, con particolare riferimento alla dirigenza, è chiamata ad applicare in modo puntuale, venendo poi valutata sulla base dei risultati ottenuti, come espressamente previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

Con il riordino operato dalla L.56 del 7/4/2014 le Province quali enti con funzioni di area vasta hanno subito una notevole trasformazione diventando enti i cui organi, Presidente e Consiglio, sono eletti non più direttamente. Il presidente rimane in carica quattro anni e il Consiglio due e svolgeranno la funzione gratuitamente.

La legge 56/2014 ha inoltre rivisto e modificato anche le funzioni da svolgere: molte di esse, che dal 2006 la Regione Calabria aveva delegato alle Province, sono state riaccentrate in Regione. Si pensi, per citare le principali, all'agricoltura, alla formazione, al lavoro, ai trasporti, alla cultura.

La cosiddetta legge "Delrio" ha modificato l'impostazione concettuale dell'ente intermedio di "Area Vasta" assegnandogli alcuni funzioni fondamentali espressamente elencate all'art. 85 della stessa legge:

- 1) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- 2) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

- 3) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- 4) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- 5) gestione dell'edilizia scolastica;
- 6) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

In sostanza, lo spirito della Legge 56 era quello di individuare nell'Ente provinciale intermedio quello delegato alla gestione delle "storiche" competenze relative a strade e scuole secondarie di secondo grado. In aggiunta a ciò, il legislatore ha pensato ad un ente che, rappresentato con metodo di secondo livello, fungesse da "cerniera" tra Comuni ed enti sovraordinati fungendo da Stazione Appaltante, fornendo assistenza amministrativa, elaborazione dati, etc.

Nel nostro contesto specifico, il trasporto pubblico locale, l'ambiente e la pianificazione territoriale non hanno mai visto la Regione Calabria delegare alcuna funzione (quantunque lo spirito del legislatore nazionale spingesse in tal senso) a meno di pochi procedimenti residuali sicchè la Provincia di Catanzaro ha continuato a mantenere grossa parte delle sue attività nell'ambito della viabilità e dell'edilizia scolastica.

A valle della Legge Delrio, la Regione Calabria, a differenza di altre regioni in Italia, ha riassunto a sé tutte le funzioni delegate precedentemente e ha inoltre trattenuto quelle che, implicitamente, le sono pervenute per effetto della nuova norma. Sono così diventate di competenza regionale le politiche del Lavoro (gestione centri per l'impiego) e sono transitate alla Regione tutte le competenze relative a cultura, sport, tempo libero che le Province potevano gestire in quanto enti costituzionalmente garantiti. L'effetto di tale trasferimento ha avuto grande rilevanza per questa Provincia che, nel tempo, aveva effettuato importanti investimenti sulla cultura (Musei), tempo libero e sport (Parco della Biodiversità Catanzaro, Parco Lamezia, centri sportivi Giovino e Squillace, Carlei).

Ad oggi la gestione delle funzioni relative a cultura, tempo libero e sport, seppure riassunta dalla Regione, viene svolta dalla Provincia per effetto di convenzione e le somme vengono rendicontate e rimborsate dalla Regione Calabria.

La situazione amministrativa sopradescritta è quella che si è delineata nel quadriennio 2014-2018. In tale contesto l'autonomia finanziaria è stata, di fatto, soppressa. I tagli alle entrate correnti imposti dal Governo centrale alle Province hanno portato alla quasi paralisi delle attività ed alla incapacità ad effettuare qualsiasi programmazione anche di medio periodo. Il tutto a parità di chilometri di strade da gestire e con un aumento della popolazione studentesca.

Il contesto, però, ha subito un cambio di rotta repentino al momento della bocciatura del referendum costituzionale del 2016. Tutta l'impalcatura delle norme susseguitesi sulle Province aveva lo scopo di pervenire alla loro sostanziale "chiusura", almeno nella forma con cui le si conosceva storicamente. Dal 2016 in poi il legislatore ha dovuto prendere atto della volontà popolare e, già dall'ultima legge di bilancio, per l'anno 2018, è iniziata una nuova fase con l'assegnazione di una quota di fondi, seppure insufficienti.

Inoltre, sono state rimosse alcune norme riguardanti il congelamento di ogni attività riguardante gestione del personale ed organizzazione.

Anche alla luce degli orientamenti politici e di governo che si vanno profilando, quindi, si prevede una nuova stagione in cui le Province da ente in corso di chiusura, vengano rilanciate, assegnando alle stesse sempre maggiori e importanti compiti all'interno dei processi amministrativi di Governo nel rispetto dei principi di sussidiarietà sanciti dalla Carta Costituzionale.

Le linee di governo, oggi, devono tenere presente che, probabilmente, nei prossimi anni si dovrà governare la "rinascita" dell'ente Provincia verso, si spera, nuovi fasti. Non occorre dimenticare, infatti, che gli enti provinciali portano dentro di sé un bagaglio di storia, conoscenze, e "background storico". La Provincia del passato, infatti, era stata il cardine dell'organizzazione territoriale dello stato. Fin dalla nascita dello stato nazionale unitario e prima della nascita delle Regioni, la gestione territoriale era delegata alle province che rappresentavano un nodo nevralgico dell'articolazione dell'apparato amministrativo dello stato. È questo il motivo per cui all'interno dell'organizzazione provinciale si ritrovano competenze, professionalità e capacità organizzative che vanno assolutamente fatte rivivere e messe a disposizione del territorio.

Per la Provincia del futuro, quindi, sarà quanto mai indispensabile condividere con i Comuni le scelte strategiche, e non c'è dubbio che ai Comuni stessi spetterà un ruolo decisivo nel guidare l'ente provinciale nel lungo processo di riorientamento che si profila e verso le nuove sfide che ci attendono.

In definitiva, il quadriennio che verrà, dovrà vedere gli organi provinciali (Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci) pronti a costruire una nuova Provincia e a rilanciarne il ruolo politico-amministrativo. Se quindi si confermeranno i nuovi indirizzi di governo, quella che ci si propone è una situazione nella quale si passerà da un ente che stava per essere smantellato ad un nuovo ente che bisogna essere pronti a far rinascere, a cominciare dall'organizzazione interna.

Le incognite e le difficoltà fanno sì che le *Linee programmatiche di mandato* analizzino prevalentemente le politiche di breve-medio periodo, in modo pragmatico e realistico. Il futuro della Provincia è ancora incerto e ne andrà seguita l'evoluzione passo per passo. Il nostro Ente si trova all'interno di un percorso complesso di ridefinizione della propria identità istituzionale e del proprio ruolo funzionale. Non c'è alcun dubbio che, accanto alla attività amministrativa, cui principalmente sono dedicate le presenti linee di governo, vada svolta una importante azione politica volta a rappresentare in tutti i tavoli istituzionali (UPI, Governo, Regione), le idee e i suggerimenti di un nuovo disegno degli enti di area vasta che portino al miglioramento dei servizi offerti alla comunità.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO E IL SUO TERRITORIO

Le dimensioni demografiche della Provincia di Catanzaro sono pari al 4% del totale del Piemonte, con una popolazione residente di poco meno di 362.000 unità. Il territorio provinciale, di 2.391,00 chilometri quadrati, rappresenta invece il 15,9 % del totale regionale. Gli 80 Comuni hanno una estrema variabilità di

collocazione tra mare e montagna.

La particolare orografia del territorio calabrese e quindi anche della nostra Provincia fa sì che in un piccolo lembo di terra vi siano piccoli agglomerati urbani che si dislocano sulle colline formate dall'appendice calabrese. In questo contesto i problemi di interconnessione sono fondamentali considerato che, nell'arco di pochi chilometri, si passa spesso da quota zero sul livello del mare a quote che arrivano e superano anche gli 800-1000 metri. Questa caratteristica orografica rende particolarmente importante, ed allo stesso tempo problematico per le difficoltà tecniche, il collegamento tra i nostri piccoli centri, nonché degli stessi con i più grandi agglomerati di Lamezia Terme e Catanzaro ed i servizi ad essi connessi.

Il sistema delle strade provinciali conta su 1.700,00 chilometri di estensione complessiva. Tale rete garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità statali (SS106, SS18, SS19 etc). Non vi sono dubbi che, oggi, alla luce dei ragionamenti fatti circa la perdita della capacità di spesa corrente per la manutenzione ordinaria la gestione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. Proprio le caratteristiche socio-economiche dei piccoli centri di questa Provincia e le caratteristiche orografiche sopradette rendono qui, più che in altre Province d'Italia, essenziale questo servizio. La connessione tra alcuni centri periferici e il più vicino ospedale-università-scuola secondaria, può necessitare di un'ora di viaggio in condizioni ottimali (figurarsi se lo stato manutentivo stradale risulta scarso o inesistente).

Pochissime sono le esigenze in termini di realizzazione di nuove arterie stradali. Ciò potrà, forse, far parte di ragionamenti di lungo periodo, ad esclusione della "Strada del Medio Savuto", di cui è già avvenuta la consegna dei lavori (per la parte già finanziata) e della Strada tra SS106 e Cropani.

Per molteplici ragioni, il fattore "territorio" è di importanza centrale per la Provincia di Catanzaro e rappresenta uno dei nodi di fondo sia per l'Amministrazione della realtà locale che per le prospettive di sviluppo in senso lato. I settori di intervento propri della Provincia toccano aspetti essenziali ai fini della qualità dell'assetto territoriale: la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, unite ad una viabilità efficiente e sicura, possono sostenere la competitività, agevolare le attività produttive e incrementare il turismo, favorendo lo sviluppo. L'impegno per il costante miglioramento della qualità territoriale va dunque assunto come riferimento prioritario per l'azione dell'ente provinciale.

Il servizio di istruzione pubblica, relativamente agli istituti di istruzione secondaria di II grado, coinvolge in Provincia di Catanzaro oltre 10.320 studenti. Gli edifici scolastici delle scuole superiori devono essere curati dalla Provincia con un'attenzione costante alla funzionalità ed alla sicurezza e rappresentano un elemento di servizio di grande rilevanza fornito ai giovani e alle famiglie.

I livelli di qualità di vita dei cittadini hanno un chiaro collegamento con le condizioni di sicurezza nell'utilizzo di infrastrutture e servizi, nonché con la presenza di efficaci tutele, ed è inoltre fondamentale che la salvaguardia dei servizi esistenti venga garantita. Nell'emergenza finanziaria in cui purtroppo versano, molto spesso le Province fanno l'impossibile per difendere comunque la sicurezza delle persone e i servizi loro prestati. La garanzia delle condizioni di sicurezza della popolazione e la messa a disposizione di rilevanti

servizi continuano pertanto a rappresentare un imperativo per l'ente Provincia e un terreno fondamentale su cui affinare e migliorare le proprie attività.

Nelle concrete condizioni esistenti sullo scenario locale, l'azione del nuovo ente provinciale scaturito dalle recenti trasformazioni dovrà essere improntata, nel rapporto con i Comuni del territorio, ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa, tenendo conto di un'articolazione per aree omogenee. La nuova fisionomia istituzionale assunta dalla Provincia rende ancor più indispensabile che la prestazione dei servizi avvenga a supporto dei Comuni e con il loro decisivo contributo alle scelte e alle decisioni.

LE STRADE

La Provincia gestisce circa 1.800 chilometri di strade. Una Provincia moderna richiede strade sicure per velocizzare viaggi, commerci, turismo. La **sicurezza** sarà sempre al primo posto. Sicurezza vuol dire **manutenzione** e cura, vuol dire controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, delle cunette, dello sfalcio dell'erba, specialmente in ogni intersezione stradale. Oggi più che mai, visti alcuni eventi tragici che hanno coinvolto alcuni ponti ed infrastrutture negli ultimi anni, la sicurezza infrastrutturale è tornata alla ribalta mediatica e, finalmente, sembra che le politiche dei finanziamenti si orienteranno a finanziare interventi in tal senso. Sarà obiettivo prioritario ottenere il maggior numero di finanziamenti possibile.

La sicurezza è alla base dei principi che presiedono alla gestione stradale da parte di qualsiasi ente proprietario. Inoltre, se una Provincia garantisce l'assenza di buche, è sicura e ordinata vuol dire che sa prendersi cura di ciò che le appartiene, di ciò che è di tutti. Le strade non possono poi essere separate dall'ambiente e dal paesaggio, sono parte di questo e la viabilità è anche una componente del turismo, perché strade percorribili e sicure favoriscono il turismo.

Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali nei trattamenti antigelo e di **sgombero neve**, pulire le arcate dei ponti, sicurezza vuol dire potenziare ogni tipo di intervento di segnaletica nelle intersezioni che rappresentano un pericolo.

Le due funzioni provinciali riguardanti **Strade e tutela dell'ambiente** devono convivere e dialogare: le strade sono parte di un paesaggio che la nostra costituzione dice che abbiamo il dovere di tutelare.

Amministrare vuol dire **fare**, seguire personalmente, **lavorare** e **controllare**. Millesettecento chilometri di strade sono tanti e le risorse umane (circa trenta cantonieri) sono poche. Sarà fondamentale coinvolgere le Amministrazioni comunali per **segnalare** e **controllare** ogni giorno dell'anno i problemi che si presentano in ottica sinergica. La **collaborazione** di tutti sarà fondamentale per favorire la sicurezza e ridurre gli incidenti, per migliorare il nostro territorio e favorire la mobilità ed il turismo.

Gli anni dal 2014 al 2018 hanno visto un crollo esponenziale della possibilità di spesa corrente e,

parallelamente, una perdita del 50% delle unità di personale dedicato alla viabilità (sia per l'applicazione delle Legge Delrio che per i collocamenti a riposo). Tuttavia, sperando in nuove impostazioni che consentano un nuovo ritorno alla capacità di spesa corrente, la manutenzione ordinaria deve avere una priorità assoluta. Solo una manutenzione corretta può garantire due fattori:

1. Il rispetto dei minimi standard di sicurezza (sfalcio erba, buche, opere minori di deflusso delle acque etc.).
2. La salvaguardia della strada rispetto ai danni che derivano dalla mancata o cattiva manutenzione. Non è un segreto, infatti, che a volte basta un piccolo pozzetto otturato e le acque provocano delle frane che comportano crolli ed interventi da centinaia di migliaia di euro.

In relazione alla realizzazione di nuove strade, l'attività si rivolgerà principalmente al completamento di alcuni importanti interventi già programmati da lunghi anni. Verrà completato l'ammodernamento della Cropani-SS106, già finanziato con APQ trasporti. Con riguardo al grande progetto della strada del Medio Savuto, la cosiddetta "*strada che non c'è*" sono stati consegnati nei giorni scorsi i lavori per rendere funzionali i 9 Km di strada finanziati da decenni e che il territorio attende fin da troppo tempo. Inoltre, con decreto ministeriale, la strada in questione è stata oggetto di procedura di trasferimento ad Anas, ma proprio nell'ottica di collaborazione e coordinamento col territorio che l'ente di area vasta può e deve assumere, l'impegno dell'Ente sarà quello di scrivere, chiedere, sollecitare continuamente e costantemente la Regione ed il CIPE per ottenere il finanziamento del completamento dell'opera. Sarà, inoltre, a breve concluso l'iter per il collaudo e la definizione della Strada "Case Grimaldi – Germaneto" che ha importanza fondamentale per lo sviluppo dell'area direzionale in Germaneto.

Ai fini di migliorare autonomamente la capacità di spesa corrente sarà fondamentale il raggiungimento dell'obiettivo di incamerare le somme dovute come TOSAP-COSAP ai sensi del Codice della Strada. Tale obiettivo, storicamente mai massimizzato, potrà consentire un aumento rilevante delle entrate correnti che, quindi, potranno incidere direttamente nella capacità di spesa corrente ed aumentare la qualità dei servizi ai cittadini.

Come sopra accennato, è stato sottoscritto con Anas un verbale relativo alla redistribuzione delle competenze di tratti di arterie stradali ricadenti nel territorio catanzarese, in attuazione del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2018 relativo alla revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale nella Regione Calabria. Il presidente della Provincia Sergio Abramo, prima della presa in carico di alcune strade, ha concordato con Anas che le stesse fossero "consegnate" a seguito della realizzazione di interventi di manutenzione. L'accordo formalizzato sarà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Nello specifico, passano dalla Provincia di Catanzaro ad Anas i tratti delle seguenti strade: SP 16 (Innesto con SS 106 VAR/A - innesto con SS 106 al Km 191+290), SP 160 (Innesto con SS 109 e SS 109 Bis presso bivio "Castagnuccia" - innesto con SS 109BIS presso bivio "Madonna di Termini), SP 26 (Innesto con SS 109 presso bivio "Cafarda" - innesto con SS 179 presso bivio "Semaforo"), SP 165/1 (Innesto con

SP 241 della provincia di Cosenza al Km 167+710 presso bivio per "Borboruso" - Soveria Mannelli - S. Pietro Apostolo), SP 165/2 (Innesto con SP 165/1 al Km 20+000 presso S. Pietro Apostolo - Tiriolo - innesto con viabilità urbana su Via Tommaso Campanella nei pressi del bivio con la SS 109BIS). I km totali sono 67,945. Rientra in questa cerchia anche la strada del Medio Savuto (Innesto con SS 616 al Km 2+000 - innesto sulla SP 64 di Catanzaro al bivio "Arena Bianca - Decollatura", compreso rami di svincolo su SP 66 ed SP 64).

Mentre passano da Anas alla Provincia le seguenti strade: 19 Quater (Innesto con la S.S. 280 presso "S. Maria di Catanzaro" - bivio Regazzano - fine del viadotto sul torrente "Fiumarella" Località "Le Fornaci"), 106 (Innesto con la S.S. 106 Var/A - Svincolo di Simeri Crichi con la S.P. 16), 109 Bis (Bivio Cafarda innesto con la S.S. 109 Km 68,200 alla galleria Sansinato - Innesto con la S.S. 280 Km 31,000), 179 Dir (Pantane - Innesto con la S.S. 109 San Giovanni D'Albi), 280 (Innesto con la S.S. 109 Bis presso Sansinato - Innesto con la S.S. 19 Quater presso bivio Regazzano). I km totali sono 60,838.

LE SCUOLE

La Provincia gestisce 49 edifici scolastici: tutte le secondarie di secondo grado, tutte le "superiori" sono di competenza provinciale.

Il nostro obiettivo è avere scuole moderne e sicure dove formare quei giovani che domani prenderanno il testimone alla guida delle nostre comunità.

I vincoli del patto di stabilità hanno avuto un effetto devastante sulla sicurezza scolastica negli ultimi anni e confidiamo che non arrivino altri vincoli ad obbligarci a fermare lavori già progettati e finanziati.

Proprio per le ristrettezze imposte dal Governo, l'Amministrazione provinciale di Catanzaro ha iniziato a fare la sua parte, rifiutando di stare con le mani in mano.

Nel tempo, soprattutto negli anni 2000-2009, sono state costruite diverse nuove scuole che oggi ospitano istituti scolastici d'eccellenza. Negli anni successivi tale programmazione non ha potuto avere continuità, per cui questa Provincia detiene ancora molte scuole all'interno di locali condotti in fitto. Questo comporta due disservizi: la inadeguatezza della struttura, quasi mai concepita per essere una scuola, all'origine, e il costo in termini di spesa corrente che mette in crisi il bilancio provinciale.

Una delle prime azioni intraprese dal nuovo presidente, con lo scopo di ridurre i costi per aumentare la capacità di investimento, è stato il piano di razionalizzazione delle spese legato alla dismissione dei fitti superflui. Il primo fitto passivo abbattuto è stato del palazzo ex Standa che, finora, ha ospitato alcune classi dell'istituto magistrale "De Nobili". Il trasferimento delle aule in un fabbricato di piazza Le Pera, che è di proprietà dell'Amministrazione provinciale, comporta all'Ente un risparmio di circa 170mila euro annui. A tanto ammonta la spesa, tra canone di locazione e oneri aggiuntivi, sostenuta sino a oggi dalla Provincia. Il secondo fitto su cui ha messo mano il presidente Abramo, abbattendolo, è quello del fabbricato sito a

Soverato, bivio Russomanno, che per anni ha ospitato meno di un centinaio di studenti dell'Itg Malafarina comportando una spesa di oltre 200 mila euro all'anno. Gli studenti, al rientro dalle feste natalizie, troveranno ospitalità nella sede principale dell'istituto. Apportando qualche piccola modifica strutturale all'immobile, infatti, si è riusciti a ricavare le aule necessarie che consentono di dismettere un altro fitto superfluo. Il recupero di risorse utilizzate, finora, per il pagamento di fitti che non risultano assolutamente indispensabili è un passo che consente all'Amministrazione provinciale di reinvestire i fondi in investimenti ritenuti importanti come la sicurezza nelle scuole. Tale operazione si riterrà conclusa quando il pagamento di "fitti non indispensabili" sarà nullo.

Si ritiene importante anche dotarsi di un "repertorio progetti" da presentare in occasione di eventuali bandi di finanziamento.

Con questo fine la Provincia di Catanzaro aderirà alla manifestazione di interesse che sarà prossimamente indetta dalla Regione Calabria per la concessione di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici. Il contributo economico che sarà richiesto dalla Provincia è di circa 1 milione e 400mila euro, da destinare a 14 istituti del Catanzarese. Nello specifico, gli interventi da effettuarsi riguarderanno i seguenti edifici: Ipsocoo (Botricello), liceo classico Galluppi (Catanzaro), Ipsct Maresca (Catanzaro), Itg (Catanzaro Lido), Iti Scalfaro (Catanzaro), Ite Pacioli (Catanzaro), Ls Fermi (Catanzaro Lido), Magistrale Fermi (Catanzaro Lido), Ls Galileo Galilei (Lamezia Terme), Itg (Lamezia Terme), Ite De Fazio (Lamezia Terme), Its Malafarina (Soverato), alberghiero (Soverato), Ls Guarasci (Soverato). Sono già pronti i progetti di fattibilità tecnico-economica, nella convinzione che non si debba perdere nessun finanziamento pubblico volto al miglioramento delle strutture scolastiche.

Come per le strade, l'integrazione **scuole-ambiente-paesaggio** resta la linea strategica che intendiamo perseguire. Si attueranno interventi atti a favorire il risparmio energetico (gestione calore, led), cercando ogni finanziamento per nuovi interventi di riqualificazione energetica, proseguendo nella riqualificazione degli spazi dedicati alla didattica, migliorando la relazione di studenti e professori con i luoghi di studio, attraverso l'impiego di colori e geometrie, per rendere vivibili gli spazi scolastici e generando un impatto positivo sull'apprendimento dei nostri ragazzi. Si favorirà ancora la collaborazione con le scuole e con gli studenti nel coinvolgimento dei ragazzi nella **riqualificazione** degli spazi didattici.

Numerosi sono i finanziamenti per interventi scolastici che la Provincia ha ottenuto dal MIUR e/o dalla Regione ma ancora la capacità di intervento non è stata all'altezza. Il primo periodo dell'amministrazione sarà fortemente dedicato all'accelerazione delle procedure d'appalto di tutti questi interventi.

Sarà inoltre celermente implementata una programmazione generale con monitoraggio di tutti gli edifici, delle caratteristiche tecniche degli stessi (Impianti, strutture, agibilità etc.) per determinare un programma completo e di lungo periodo per l'adeguamento complessivo. Troppo spesso si è operato per risolvere problemi parziali e con "interventi tampone".

Nell'ambito dell'altra funzione "fondamentale" consegnata alle Province, quella di assolvere al compito di **programmazione** della rete scolastica, è stato già approvato dal Consiglio provinciale il piano di dimensionamento scolastico realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale ed i Comuni della Provincia, in grado di rispondere alle esigenze ed alle prospettive di lavoro dei nostri ragazzi. Nella programmazione si è tenuto accuratamente conto della collocazione dei principali poli scolastici (Catanzaro, Lamezia T., Soverato, Chiaravalle, Girifalco) e delle strutture periferiche e riferirsi alle varie vocazioni del territorio.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Una perdita di esercizio di 500 mila euro e un'altra di oltre 31 milioni, registrate rispettivamente dalle società partecipate Lamezia-Europa e Corap, hanno portato l'Amministrazione provinciale a chiedere alle stesse di visionare il proprio piano industriale che, eventualmente, consentirà di invertire il trend economico-finanziario degli ultimi anni, che ha visto la realizzazione di ingenti perdite di esercizio.

Tramite una lettera inviata ai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società, il presidente Abramo ha anticipato che l'Amministrazione provinciale non è nelle condizioni di poter ricapitalizzare viste le ristrettezze economiche-finanziarie in cui versa.

Stante la situazione debitoria che emerge dai bilanci, se la Società non fossero in grado di palesare con quale piano strategico intendono risanare i debiti accumulati negli anni, optare per la ricapitalizzazione vorrebbe dire, per la Provincia, scegliere di farsi carico dei loro debiti compromettendo in modo drastico il proprio bilancio.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Nostro obiettivo sarà la **tutela della salute e dell'ambiente**. Ce lo chiede la legge che assegna alle Province questa delicatissima funzione, ce lo ricorda la Costituzione italiana, ce lo impone la nostra coscienza. Difendere il nostro ambiente ed il nostro territorio, per lasciare ai nostri figli un ambiente non solo conservato, ma valorizzato e reso migliore di come lo abbiamo ereditato.

Nonostante la tutela dell'ambiente sia una funzione fondamentale della provincia, oggi l'esercizio di questa materia è relegato, in Calabria, a materia residuale. Le province calabresi hanno, oggi, solo un delega alle autorizzazioni paesaggistiche e al rilascio della A.U.A. ai sensi del DPR 59 del 13 marzo 2013. Si tratta della delega a seguire solo alcuni procedimenti amministrativi, senza di fatto poter incidere sulle politiche ambientali e igienico-sanitarie.

Tuttavia le politiche della Provincia non si fermeranno alle strette deleghe conferite. Proprio il concetto di ente di supporto ai comuni e la stretta sinergia che è nostra intenzione attivare, potrà consentire di farci portatori degli interessi del territorio in tale materia presso tutti gli enti e gli organi sovraordinati.

La valorizzazione dei parchi esistenti è una delle azioni che testimoniano l'attenzione dell'Amministrazione provinciale alla salvaguardia dell'ambiente. In particolare, il Parco della Biodiversità Mediterranea sarà oggetto di grande attenzione, sia dal punto di vista delle manifestazioni che lo vedranno quale straordinario palcoscenico, sia dal punto di vista della cura del verde e degli spazi presenti. Già due sono i protocolli d'intesa siglati dalla Provincia con il Consorzio di bonifica catanzarese e con la Casa circondariale di Siano, finalizzati alla cura del grande polmone verde della città. La Provincia, sempre nell'ambito della tutela dell'ambiente, funge da supporto importantissimo, da un punto di vista logistico e di messa a disposizione di personale e di strutture per allocare i relativi uffici, all'Ato di Catanzaro (Ambito territoriale ottimale dei rifiuti), che ha dato il via libera al subentro, a partire da gennaio 2019, alla Regione nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti e alle linee guida per la redazione del Piano d'Ambito.

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La Provincia svolge una funzione strategica nel **processo di governo del territorio**, attraverso il suo principale strumento di pianificazione, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai suoi piani e programmi attuativi. Anche alla luce del rinnovato quadro di governo del territorio, la Provincia si propone un ruolo di piena collaborazione e partecipazione attiva a tutte le fasi di formazione dei piani comunali e delle relative varianti. Nonostante l'assenza di risorse finanziarie e la riduzione dell'organico, si ribadisce il ruolo attivo e propositivo della Provincia nella funzione di governo delle trasformazioni e di coordinamento delle scelte di pianificazione dei diversi soggetti operanti sul territorio.

Si vuole porre la Provincia come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione all'interno di *ambiti territoriali omogenei* arrivando a definire le linee guida di una pianificazione strategica.

Anche per la pianificazione territoriale può svolgersi un ragionamento simile all'ambiente infatti, oggi l'esercizio di questa materia è relegato, in Calabria, a materia residuale. Tuttavia, compatibilmente con le risorse disponibili, vogliamo adeguare ed aggiornare il **Piano Territoriale**, anche per via dei cambiamenti avvenuti in questi anni nel contesto socio- economico e territoriale e nel quadro normativo e programmatico, verificando le dinamiche dello sviluppo ed orientando le scelte strategiche alla sostenibilità ambientale, al recupero del patrimonio edilizio esistente, al contenimento del consumo di suolo agricolo ed alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.

PARI OPPORTUNITÀ

Per quanto riguarda ancora le Pari Opportunità, attraverso le azioni che verranno chieste alla Consigliera di Parità, si intende promuovere un'ampia collaborazione con tutte le istituzioni locali per contrastare la violenza alle donne, attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione soprattutto dei giovani.

ALTRE FUNZIONI DI COORDINAMENTO

Tra le altre funzioni fondamentali assegnate alle Province vi sono, in campo statistico, i servizi di **raccolta ed elaborazione dati**, oltre ad altre, non meglio precisate, di **“assistenza tecnico amministrativa agli enti locali”**.

Queste funzioni sono generiche e non hanno un assetto consolidato. Si tratta di aspetti generali introdotti dal legislatore che, in sostanza, concepisce l'ente di area vasta come un ente che deve supportare i piccoli Comuni, spesso sprovvisti di personale e strutture, nelle proprie attività.

Si cercherà, assieme ai rappresentanti del territorio nell'Assemblea dei Sindaci, ogni forma di collaborazione tecnico-amministrativa.

Ultima funzione fondamentale lasciata, dalla Legge 56/2014, come facoltà alle Province è quella di esercitare le funzioni di **Stazione unica appaltante**. Al riguardo, l'obiettivo dell'Amministrazione provinciale per quanto riguarda il rapporto con i Comuni è quello di implementare e rendere efficiente tale servizio. In realtà, presso la Provincia di Catanzaro questa attività non è mai stata implementata nel ciclo amministrativo precedente, ma il supporto agli enti più piccoli vuole divenire un punto prioritario dell'attività amministrativa attuale. Così, il presidente Sergio Abramo ha già indicato agli uffici preposti la volontà di mettere in piedi la Stazione unica appaltante che, nei fatti, si concretizzerà nell'assistenza amministrativa che i piccoli Comuni riceveranno dalla Provincia che si occuperà di espletare le gare al loro posto.

Inoltre, per far sì che si velocizzino i tempi per l'espletamento delle gare di appalto, la Provincia utilizzerà unicamente i sistemi informatici così come previsto dalla normativa.

“SPORTELLO EUROPA” DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

La Provincia di Catanzaro ha previsto l'attivazione, in collaborazione con il settore Politiche comunitarie del Comune di Catanzaro, di uno "SPORTELLO EUROPA" da mettere a disposizione di tutti i Comuni della Provincia.

Lo Sportello prevede la realizzazione di una sezione tematica apposita sul sito istituzionale della Provincia e di un'attività di "front-office" e di "back-office" presso la Provincia, con personale addetto, che avranno il compito di:

- 1) Monitorare i Bandi a finanziamento comunitario, attraverso l'analisi dei principali programmi di finanziamento esistenti a livello nazionale e comunitario, i cui destinatari sono gli Enti Locali del territorio della Provincia di Catanzaro, dando adeguata pubblicità e informazione ai potenziali beneficiari;
- 2) Redigere Schede di sintesi dei bandi da poter utilizzare come:
 1. informazione singola
 2. newsletter periodica
 3. archivio sul sito web
 4. animazione social network

- 3) Garantire la Progettazione, consistente nell'assistenza per la predisposizione di domande di finanziamento sui bandi selezionati e concordati con la Provincia e gli Enti Locali beneficiari. Nel caso di domande sui Programmi a gestione diretta (i.e.: Erasmus+, Life+), queste possono essere presentate in qualità di *leader* di progetto (c.d. modalità *leadership*) o in qualità di partner in aggregazioni con Enti, Organismi di altri Stati Ue (c.d. modalità *partnering*).

Sviluppare soluzioni di "EU Project management", consistente nel supporto alla gestione delle attività di progetto (comprehensive della gestione della partnership) e della rendicontazione di supporto agli Enti Locali eventualmente finanziati in Programmi UE.

LE FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Riguardo alla **cultura, allo sport e al tempo libero**, pur in assenza di una delega diretta o ex legge, la Provincia di Catanzaro è in una situazione particolare. In effetti il trasferimento di funzioni seguito alla legge Delrio ha avuto grande rilevanza per questa Provincia che, nel tempo, aveva effettuato importanti investimenti sulla cultura(Musei), tempo libero e sport (Parco della biodiversità Catanzaro, Parco di Lamezia, centri sportivi Giovino e Squillace, Stadio Carlei). Tuttavia la Regione Calabria ha inteso non effettuare una gestione diretta di tale tipologia di strutture. Per questo motivo, ad oggi la gestione delle funzioni relative a cultura, tempo libero e sport, seppure riassunta dalla Regione, viene svolta ancora dalla Provincia per effetto di convenzione e le somme vengono rendicontate e rimborsate dalla Regione Calabria.

Pertanto, è intenzione di questa Amministrazione proseguire e migliorare le attività in campo culturale e sportivo. È nostra intenzione dare lustro alle strutture museali con importanti manifestazioni e migliorare ed implementare le strutture sportive ed il parco della biodiversità che rappresentano un fiore all'occhiello e che forniscono un importante servizio a migliaia di cittadini del capoluogo e del territorio.

IL RAPPORTO CON UPI (UNIONE PROVINCE D'ITALIA)

Il presidente della Provincia Sergio Abramo, eletto anche presidente Upi Calabria, ha da subito voluto stabilire uno stretto rapporto con i vertici nazionali dell'Unione delle Province. L'obiettivo è quello di rendersi protagonista attivo nella "lotta" in atto per far comprendere al Governo l'importanza di sostenere in Senato le proposte avanzate da Upi, approvando una legge di bilancio che, dopo anni di tagli insostenibili, risponda finalmente ai bisogni dei territori, alle esigenze delle comunità, all'Italia delle Province.

Di seguito, riportiamo alcune proposte emendative inviate da Upi al Governo per chiedere di inserire nella Legge di Bilancio interventi che hanno come obiettivo prioritario quello di continuare a garantire ai cittadini i diritti essenziali.

Emendamento AS 981

All'articolo 1, comma 71 primo periodo, sostituire le parole "nel limite complessivo di 135 milioni di euro

annui per gli anni dal 2021 al 2025” con le parole “nel limite complessivo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2021 al 2025”. All’articolo 1, comma 71, secondo periodo, sostituire le parole “Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano” con le parole “Conferenza unificata”. All’articolo 1, comma 72, sostituire la parola “comuni” con le parole “enti locali” e la parola “comune” con la parola “ente”. All’articolo 1, comma 72, lettera c) sono soppresse le parole “dei comuni”. All’articolo 1, comma 73, le parole “Il Comune” sono sostituite dalle parole “L’ente locale”. All’articolo 1, comma 74, le parole “dei comuni” sono sostituite con le parole “degli enti”. All’articolo 1, comma 75, le parole “dai comuni” sono sostituite con le parole “dagli enti”.

Motivazione

L’emendamento è finalizzato a destinare anche alle Province e alle Città metropolitane le risorse del Fondo investimenti per gli enti territoriali che le modifiche approvate dalla Camera dei Deputati hanno destinato soltanto ai Comuni, con l’adeguamento degli stanziamenti previsti.

Emendamento AS 981

All’articolo 1, dopo il comma 85 aggiungere il seguente comma: “85-bis. Al fine di favorire gli investimenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici sono assegnati alle Province e alle Città metropolitane contributi per investimenti nel limite complessivo di 150 milioni di euro annui per gli anni dal 2021 al 2033, che sono ripartiti agli enti secondo le modalità di cui ai commi 77 e seguenti. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti.”

Motivazione

L’emendamento è finalizzato a prevedere anche per le Province e le Città metropolitane risorse per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di loro competenza a valere sul Fondo investimenti per gli enti territoriali. La Camera dei Deputati ha infatti previsto una destinazione a questo fine soltanto ai Comuni.

Emendamento AS 981

All’articolo 1, comma 89, primo periodo, sostituire la parola “300” con la parola “50”; sostituire le parole “a livello impiegatizio e quadro, nonché con qualifica dirigenziale nei limiti del 5 per cento” con le parole “altamente qualificato per lo svolgimento delle attività di progettazione e di supporto previste al comma 88,”. All’articolo 1, comma 89, sostituire l’ultimo periodo con il seguente: “Con le stesse modalità sono avviate procedure selettive pubbliche, sulla base di un piano di fabbisogni condiviso con l’Unione delle Province d’Italia, per assumere 250 funzionari tecnici altamente qualificati, entro il 30 giugno 2019, da destinare alle Province e alle Città metropolitane al fine di costituire strutture tecniche adeguate alla progettazione e realizzazione degli investimenti e allo svolgimento delle funzioni in materia di stazioni uniche appaltanti e di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali del territorio, anche al di fuori dei limiti previsti dall’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.” All’articolo 1, comma 90, sopprimere le parole “e limitatamente alle prime 50 unità di personale”. All’articolo 1, comma 91, dopo le parole “e dei trasporti” aggiungere le parole “, degli enti territoriali”.

Motivazione

L’emendamento è finalizzato a coordinare l’istituzione della “Centrale per la progettazione delle opere

pubbliche” con la necessità di consolidare le strutture delle Province che svolgono funzioni progettazione e realizzazione degli investimenti e quelle di supporto agli enti locali del loro territorio, in una prospettiva di miglioramento dell’efficienza e della funzionalità dei servizi di progettazione e di acquisto di tutto il sistema delle autonomie locali e di rilancio degli investimenti a livello territoriale, per supportare l’attuazione delle disposizioni della legge 56/14, del nuovo codice dei contratti pubblici e le previsioni contenute nell’articolo 16, comma 5, del ddl bilancio 2019, sulle stazioni uniche appaltanti nelle province e nelle città metropolitane. La procedura centralizzata utilizzata per le assunzioni del personale provinciale o metropolitano favorisce il coordinamento tra le attività delle strutture tecniche territoriali e quelle della “Centrale per la progettazione delle opere pubbliche” e l’accelerazione delle procedure per dotarsi di strutture tecniche adeguate per progettare e realizzare le opere pubbliche necessarie al rilancio del Paese.

IL FUNZIONAMENTO DELL’ENTE

Il personale ha vissuto anni di cambiamento e grande incertezza. La legge Delrio ha, di fatto, costretto le Province a dimezzare la propria dotazione organica. La Provincia si compone oggi di circa 215 dipendenti che debbono gestire una così importante serie di problematiche. Va aggiunto che i blocchi assunzionali, finalizzati alla (mai intervenuta) chiusura delle Province, hanno impedito il ricambio generazionale. Si è perso, quindi una gran parte del “know how” che risiedeva nei funzionari collocati a riposo nell’ultimo quinquennio. Oggi si intende rafforzare una **nuova organizzazione** dell’Ente.

Mentre fino a pochi mesi fa la provincia poteva essere considerata un “ente in liquidazione”, oggi ci ritroviamo ad amministrare una quasi certa (e comunque auspicabile) “rinascita” di quest’ente. Le strutture organizzative, il personale, le dotazioni strumentali ed informatiche vanno oggi potenziate e preparate alle nuove sfide che ci attendono.

E’ per questo che uno dei primi passi del presidente Sergio Abramo è stato quello di pensare a una pianta organica più robusta e che possa contribuire con maggiore efficienza al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nello specifico, sono stati già banditi dei concorsi che a brevissimo consentiranno l’ingresso di nuovi dirigenti e nuovo personale.

Si ritiene fondamentale investire quanto possibile sulla **formazione** del personale, che oggi diventa decisiva e in futuro lo sarà ancor più.

Si applicherà il principio di **rotazione** dei dipendenti laddove se ne risconterà la necessità, promuovendo la **meritocrazia**, il lavorare su **obiettivi**, le verifiche sul raggiungimento degli stessi. Ai dirigenti saranno affidati obiettivi chiari, raggiungibili, ma davvero innovativi, chiedendo trasparenza e la possibilità che ogni amministratore locale, ogni cittadino possa misurarli e controllarli in modo facile.

Obiettivo dell’Amministrazione è rendere trasparenti e facilmente accessibili le modalità dei pagamenti connessi alle pratiche amministrative riferite sia ai lavori pubblici che alle spese correnti,

riducendo al tempo stesso i tempi di pagamento. In generale, si punta a ridurre i tempi dei vari procedimenti amministrativi, rendendo questi ultimi accessibili con facilità, oltre a rendere trasparenti anche i tempi dei procedimenti stessi.

Si darà impulso ai **sistemi informativi**, al **controllo di gestione** quali motori dell'organizzazione interna e come strumenti per ottenere i risultati attesi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Serve, oggi, che la politica lanci **nuove sfide**. Fermare il lento impoverimento dei servizi, e predisporre il rilancio, rappresenta una sfida impegnativa ma il nostro ente ed il nostro territorio vivono un momento tra i più complessi e drammatici e abbiamo il dovere di perseguire caparbiamente gli obiettivi. **Difendere la nostra Provincia** significherà contribuire a costruire un sistema equo, dove i territori montani, collinari e di pianura non debbano più sentirsi marginalizzati e dove il nostro Capoluogo possa continuare ad avere quella dignità che affonda le sue radici nella storia di questa terra.

Noi **vogliamo raccogliere le nuove sfide**, anche le grandi ed ambiziose come quella di scardinare le dinamiche consolidate nel riparto dei fondi, combattendo tagli lineari e contributi di solidarietà, di guardare ad un Paese e ad una Regione fondati sulla giustizia territoriale, dove nessuno venga discriminato per la sua residenza. Guardare alle grandi sfide, ma anche a quelle concrete dove saldare l'alleanza tra ambiente e strade, ambiente e scuole, ambiente ed agricoltura, turismo, industria; gestire con cura paziente e attenta ciò che è di tutti, garantire la sicurezza ai nostri figli nelle scuole ed a tutti quelli che vivono le nostre strade ogni giorno; una Provincia, casa dei comuni.

Se, come tutti auspicano, ci sarà un ritorno ad una piena operatività delle province, la sfida da raccogliere sarà nel ricostruire le attività e le competenze di questi enti. In questo sarà non poco importante il processo dei rapporti con la Regione Calabria che, nel lungo periodo, non potrà certo più pensare di effettuare gestione diretta delle tante funzioni che ha voluto/dovuto riaccentrare. Le attività di coordinamento e raccordo con l'UPI e la Regione saranno non meno importanti dell'attività amministrativa da seguire giorno per giorno.

Ai successivi strumenti di programmazione che l'Ente dovrà adottare verrà assegnato il compito di articolare le attività da svolgere in un quadro logico definito da questo documento, allo scopo di finalizzare le attività stesse secondo criteri di coerenza ed efficacia.

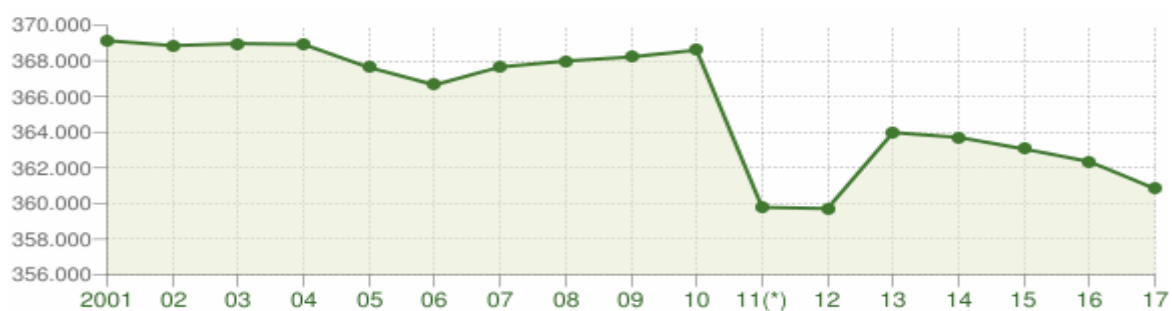
Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi demografica

Fondamentale è l'importanza di una analisi e lettura del territorio della provincia di Catanzaro sia dal punto di vista strutturale che in ottica di benessere equo e sostenibile. Le informazioni statistiche di seguito riportate sono elaborazioni su dati ISTAT.

Popolazione provincia di Catanzaro 2001-2017

Andamento demografico della popolazione residente in provincia di Catanzaro dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

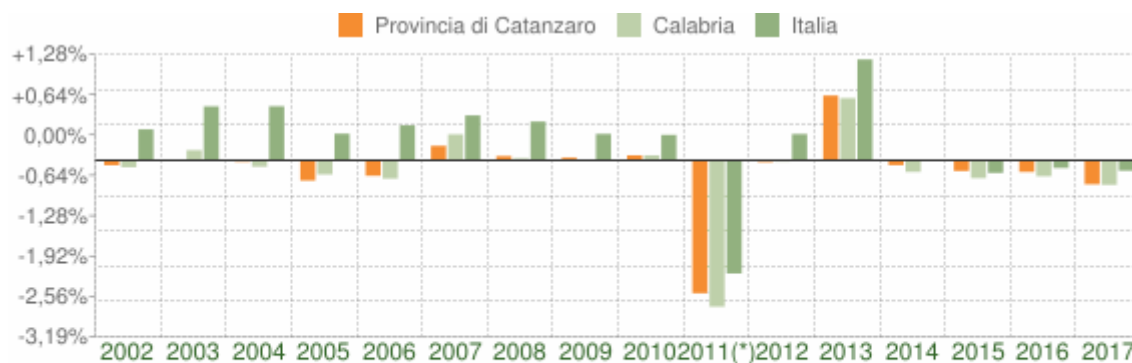
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2017): **360.823**

di cui: maschi 176.028

femmine 184.795

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Catanzaro espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Calabria e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione

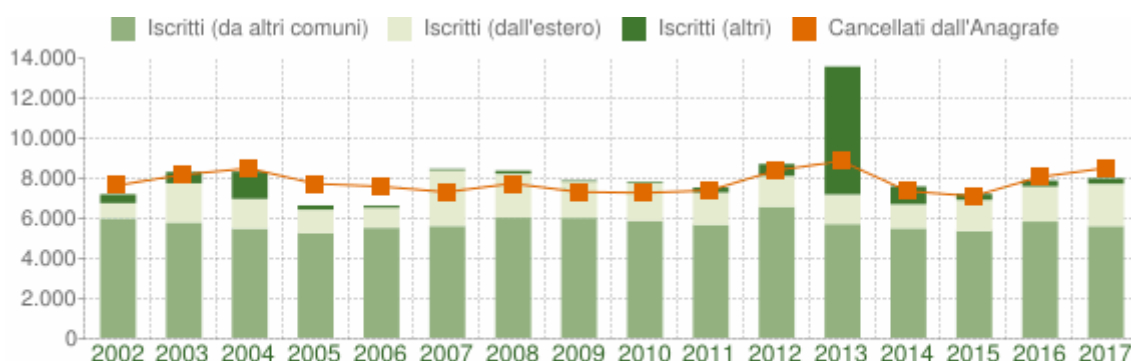
PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Catanzaro negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

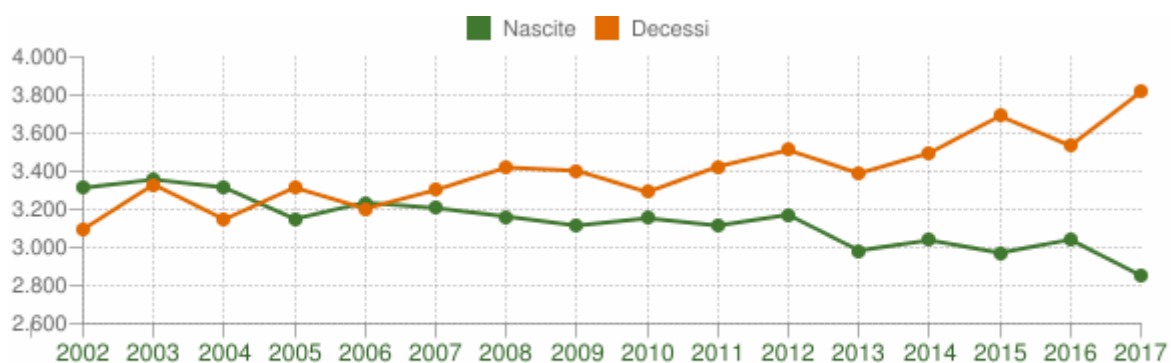


Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



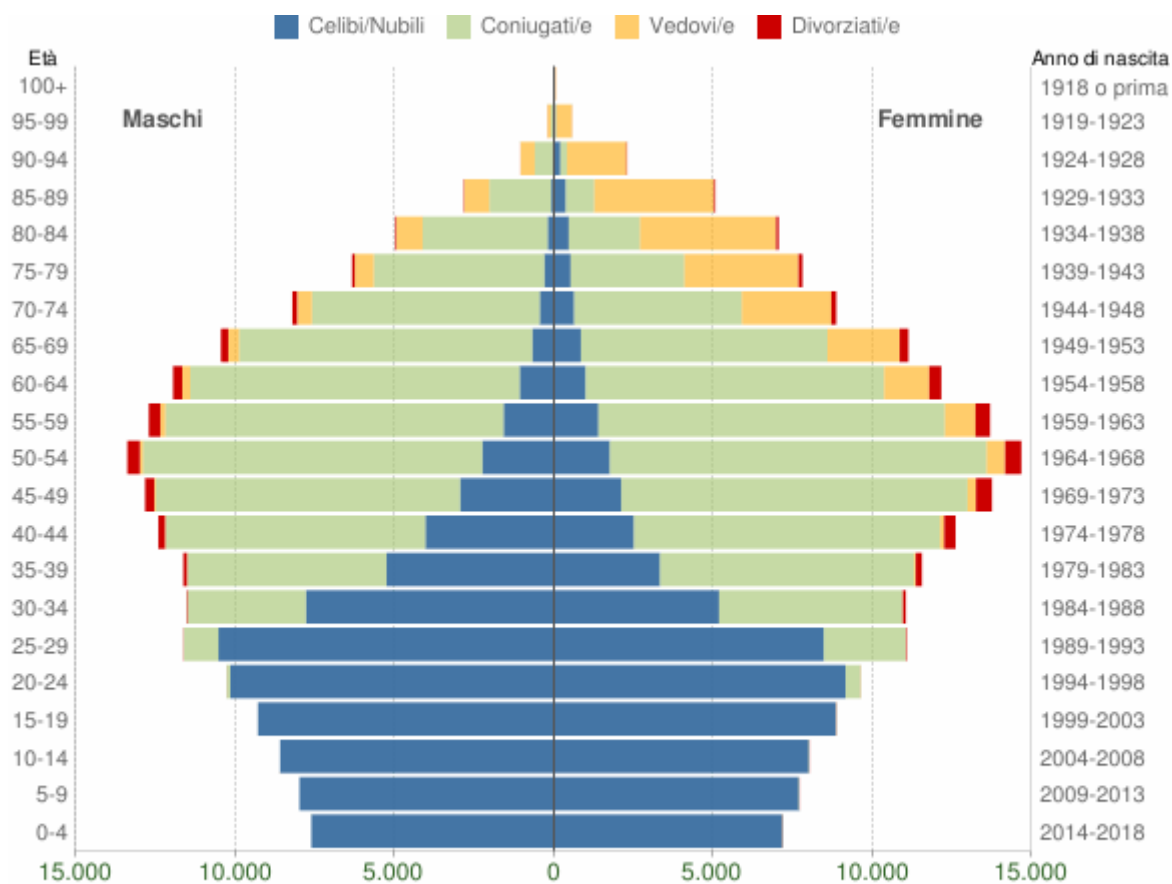
Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per età, sesso e stato civile 2018

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Catanzaro per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

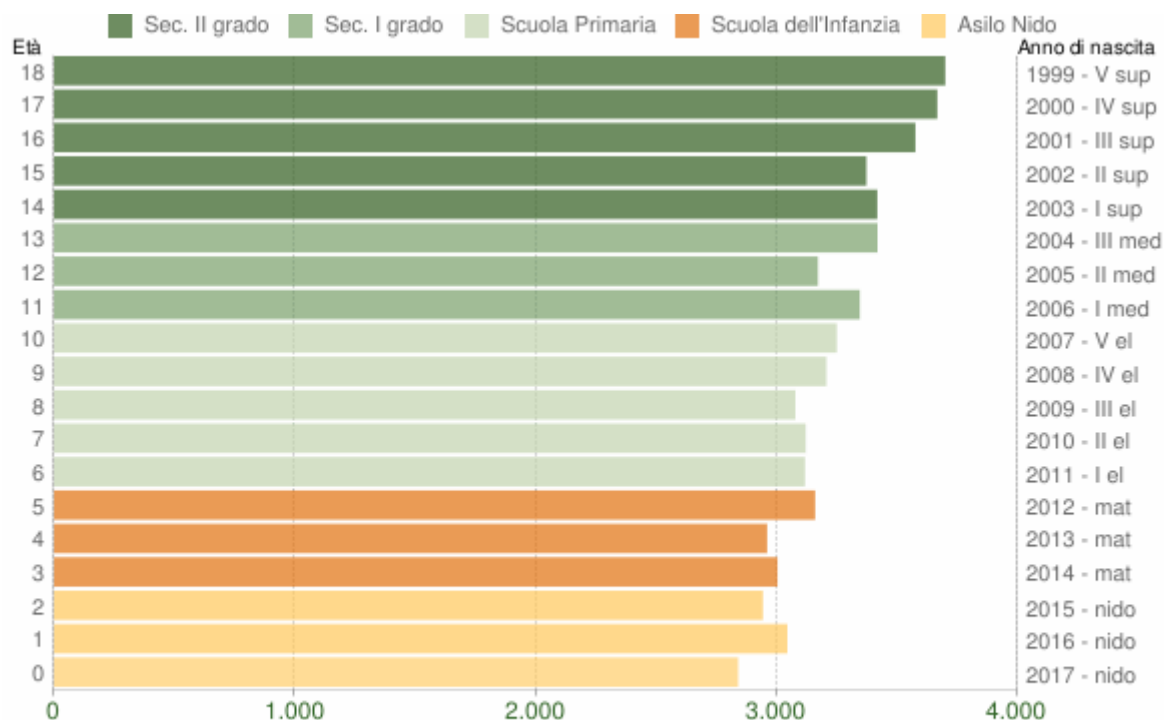
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Popolazione per classi di età scolastica 2018

Distribuzione della popolazione in provincia di Catanzaro per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2018/2019 delle scuole in provincia di Catanzaro, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

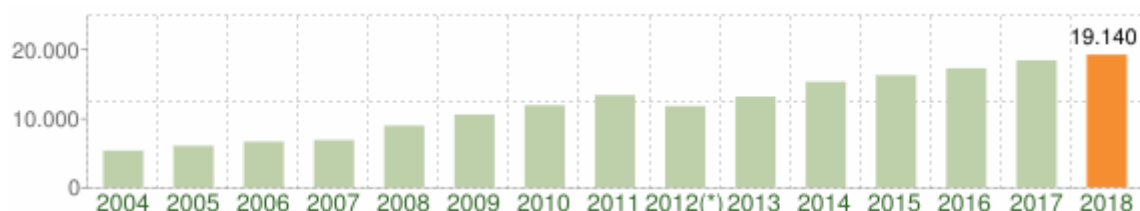


Popolazione per età scolastica - 2018

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri in provincia di Catanzaro

Popolazione straniera residente in provincia di Catanzaro al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



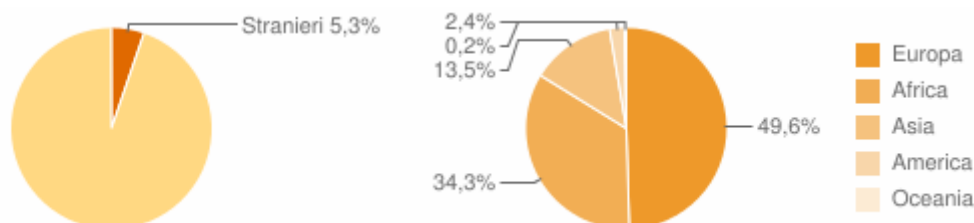
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

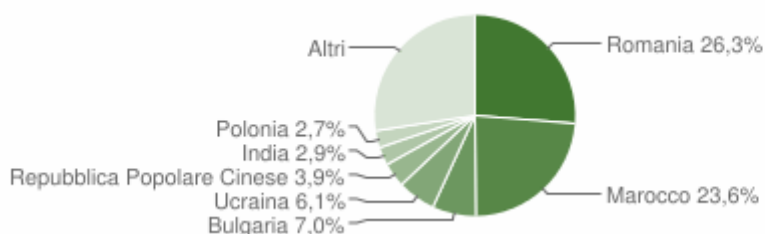
(*) post-censimento

Distribuzione della popolazione straniera per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Catanzaro al 1° gennaio 2018 sono 19.140 e rappresentano il 5,3% della popolazione residente.

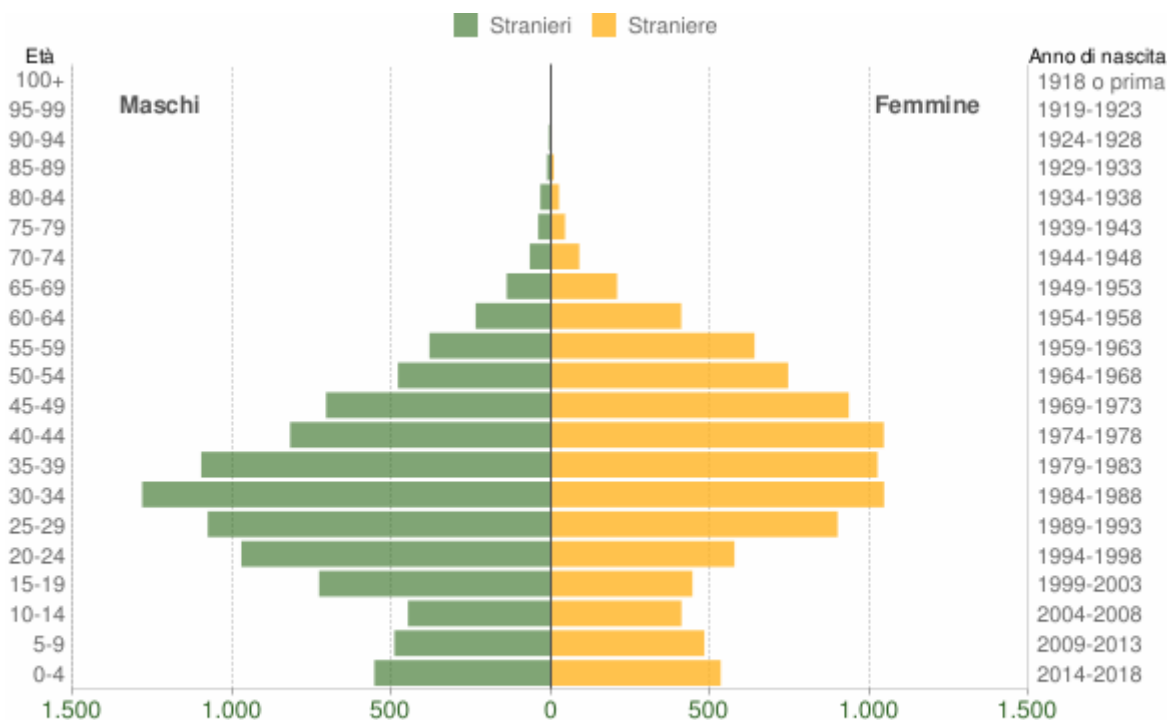


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 26,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (23,6%) e dalla Bulgaria (7,0%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Catanzaro per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



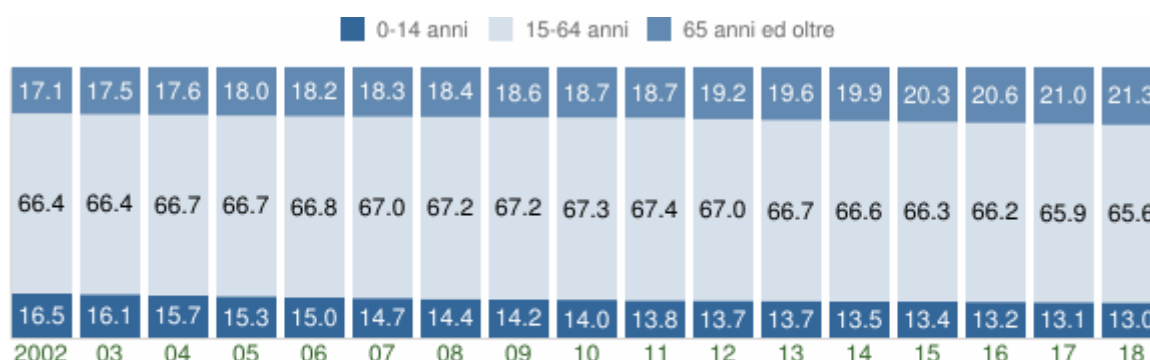
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

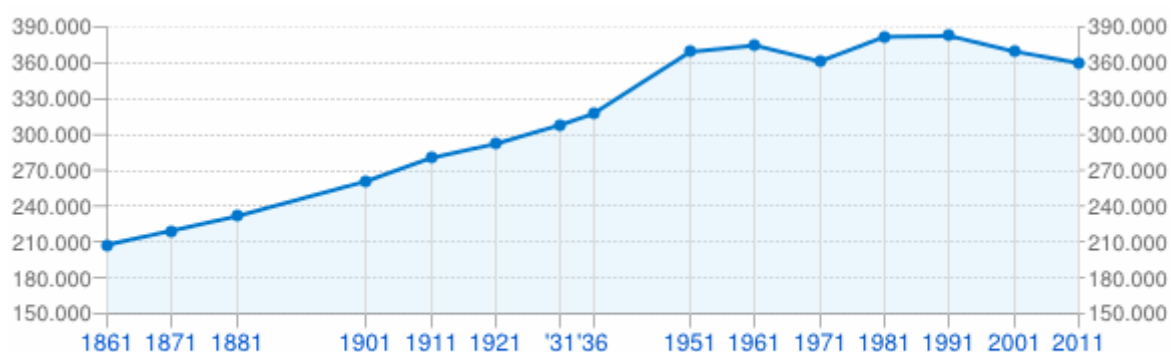


Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Censimenti popolazione dal 1861 al 2011

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione in provincia di Catanzaro dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici su dati ISTAT



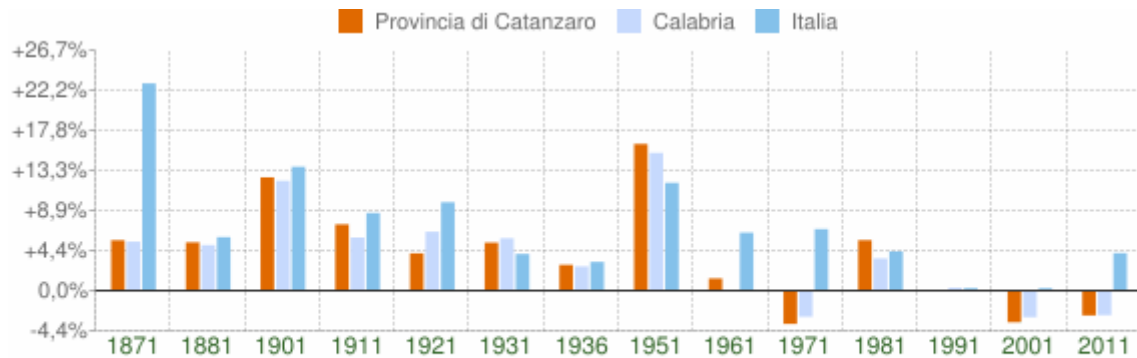
Popolazione residente ai censimenti

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione della provincia di Catanzaro negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della regione Calabria e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

PROVINCIA DI CATANZARO - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Analisi del territorio

Attualmente, nel 2018, i Comuni che appartengono alla Provincia di Catanzaro sono 80.

Nella tabella seguente i comuni sono stati aggregati per fascia di popolazione.

Fascia di popolazione	Comuni
<=5000	68
>5000 e <=10000	10
>10000	2
Totale	80

La provincia di Catanzaro si estende attualmente per un'area di 2.391,60 Km² occupando il 15,9% del territorio regionale e la parte centrale della Calabria. E' delimitata a ovest dal Mar Tirreno, a nord dalla Sila, a est dal Mar Jonio e a sud dalle Serre calabresi nel comune di Cardinale. La parte centrale del territorio è costituita dal cosiddetto "Istmo di Catanzaro", stretta valle allungata di 30 km che unisce le due coste dal golfo di Squillace al golfo di Sant'Eufemia che è il punto più stretto dell'intera penisola italiana (fonte: wikipedia).

Il Quadro normativo di riferimento

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Le misure contenute nell'ultimo DEF prevedono che il saldo complessivo degli effetti della manovra (Legge di Bilancio e Decreto Fiscale) è pari a circa -19,5 miliardi (in termini di saldo netto da finanziare) e a circa -11,5 miliardi (in termini di indebitamento netto): questo segnala la natura espansiva del complesso di interventi. Circa la composizione della manovra, in termini di bilancio dello Stato, si registrano interventi complessivi per circa 47 miliardi, per un totale di risorse reperite pari a 27,5 miliardi (indebitamento netto pari a 40,3 miliardi, reperimento di risorse pari a 28,8 miliardi).

I principali interventi riguardano la sterilizzazione delle misure IVA nel 2019 e le misure finalizzate a sostenere la crescita economica, attraverso la riduzione della pressione fiscale per famiglie e imprese e il rilancio degli investimenti pubblici e privati. Vengono inoltre introdotte misure di inclusione sociale per contrastare le diseguaglianze e misure per semplificare e razionalizzare gli adempimenti fiscali, nonché limitare gli effetti distorsivi della tassazione sull'economia. Si istituisce un fondo da circa 7,1 miliardi nel 2019 e oltre 8 miliardi dal 2020, che ingloba parte delle risorse dedicate alla lotta alla povertà, introduce le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, contrasta l'esclusione sociale e potenzia i centri per l'impiego. Un ulteriore fondo, da circa 4 miliardi nel 2019 e oltre 8 miliardi nel successivo biennio, è destinato a finanziare ulteriori modalità di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di giovani lavoratori.

Le principali misure

Misure per il rilancio degli investimenti

Fondo per il rilancio degli investimenti pubblici

Per rilanciare la crescita, la manovra dispone l'istituzione di un Fondo per dare nuovo impulso agli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese: una quota viene specificamente destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico. Il Fondo, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, beneficerà di circa 43,6 miliardi di euro per gli anni dal 2019 al 2033, da ripartirsi sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le materie di propria competenza. In particolare, sono stati stanziati 0,7 miliardi di risorse aggiuntive per gli investimenti pubblici nel 2019, 1,3 miliardi nel 2020 e 1,6 miliardi di euro nel 2021.

Cabina di regia per gli investimenti

È prevista la creazione di una struttura di missione chiamata “Investitalia” con il compito di coordinare le politiche del Governo in materia di investimenti pubblici e privati. La struttura opererà alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio dei Ministri in raccordo con la cabina di regia “Strategia Italia”. Sempre allo scopo di favorire gli investimenti pubblici si prevede l'istituzione di un'apposita struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici.

Misure a sostegno delle famiglie

Reddito e pensione di cittadinanza

Per contrastare la disuguaglianza e l'esclusione sociale e potenziare i centri per l'impiego, viene creato un fondo per l'introduzione del Reddito di Cittadinanza (RDC), destinato ai nuclei familiari con reddito familiare (ISEE) annuo inferiore a 9.360 euro. Per i nuclei composti di persone in età di pensionamento di vecchiaia (67 anni e successivi adeguamenti alla speranza di vita) la misura diviene Pensione di Cittadinanza (PDC). A beneficiarne saranno circa 5 milioni di persone. I destinatari riceveranno un'integrazione al reddito familiare fino alle rispettive soglie per RDC e PDC. A chi vive in affitto spetta un'integrazione pari all'ammontare del canone annuo fino a un massimo di 3.360 euro (1.800 per la PDC). Le famiglie che vivono in abitazioni di proprietà con mutuo, riceveranno un'integrazione pari alla rata del mutuo fino a un massimo di 1.800 euro.

In ogni caso la prestazione non può superare i 9.360 euro annui (780 mensili) né essere inferiore a 480 euro annui (40 mensili). La durata della prestazione (che può essere rinnovata per ulteriori cicli) si estende fino al venir meno delle condizioni e comunque fino a un massimo di 18 mesi per ciascun ciclo. I beneficiari devono aderire a un percorso di reinserimento (lavorativo, di completamento degli studi, di formazione professionale, etc.) e accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue.

La misura prevede, inoltre, esoneri contributivi per le aziende che assumono un beneficiario del RDC; incentivi per gli enti di formazione che prendono in carico un beneficiario e lo conducono ad un'effettiva assunzione; incentivi ai beneficiari che avviano un lavoro autonomo nei primi 12 mesi di fruizione.

Revisione sistema pensionistico

Per finanziare ulteriori modalità di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di giovani lavoratori, viene introdotto un fondo per “Quota 100” da 4 miliardi nel primo anno. Per il triennio 2019-2021, infatti, il diritto alla pensione anticipata si matura con un requisito minimo anagrafico di 62 anni e contributivo di 38. I potenziali beneficiari sono circa 1 milione nel triennio. La decorrenza è sottoposta a slittamenti di entità diversa fra la generalità degli assicurati e i dipendenti pubblici secondo questo schema:

	DIPENDENTI PUBBLICI	ALTRI
Diritto maturato prima del 31-12-2018	1 luglio 2019	1 luglio 2019
Diritto maturato dal 1-1-2019	Sei mesi dalla data di maturazione	Tre mesi dalla data di maturazione

Vengono ridotti i requisiti contributivi per l'accesso al pensionamento indipendentemente dall'età anagrafica, secondo questo schema:

	UOMINI	DONNE	DECORRENZA
Legislazione vigente	43 anni e 3 mesi	42 anni e 3 mesi	*Dal 1° aprile per chi matura il requisito nel 2018
Nuovo sistema	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	*Tre mesi dalla data di maturazione a partire dal 1° gennaio 2019

È riconosciuto, inoltre, il diritto al pensionamento (cd. **Opzione donna**), con il calcolo contributivo, alle lavoratrici che entro il 31 dicembre 2018 hanno conseguito un'anzianità contributiva di 35 anni ed un'età anagrafica di 58 anni per le dipendenti e di 59 per le autonome.

Aliquota piatta per i pensionati che si trasferiscono nel Mezzogiorno

Viene introdotto un nuovo regime di tassazione per le persone fisiche, titolari di pensioni estere, che trasferiscono la propria residenza in Italia, in un comune del Mezzogiorno (Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia) con popolazione non superiore a 20mila abitanti. I destinatari di questa misura possono optare per l'assoggettamento dei redditi di qualunque categoria, percepiti da fonte estera o prodotti all'estero, a un'imposta sostitutiva del 7 per cento per ciascuno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione. Al nuovo regime di tassazione possono accedere solo le persone fisiche che non siano state fiscalmente residenti in Italia nei cinque periodi d'imposta precedenti a quello in cui l'opzione diviene efficace; coloro che trasferiscono la residenza da Paesi con i quali sono in vigore accordi di cooperazione amministrativa.

Proroga detrazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie e riqualificazione

Per le ristrutturazioni edilizie si conferma la detrazione al 50% delle spese sostenute entro il limite massimo di 96.000 euro per unità immobiliare. Il mantenimento di questo incentivo è motivato anche dall'esigenza di contrasto a fenomeni di economia sommersa e di evasione fiscale, particolarmente rilevanti nel settore edile. Recenti analisi hanno infatti misurato l'aumento della propensione dei contribuenti a riportare le spese sostenute in dichiarazione mostrando che l'incremento della detrazione fiscale dal 36 al 50 per cento ha aumentato la probabilità di indicare le spese in dichiarazione di circa 40 punti percentuali.

Per gli interventi di riqualificazione energetica finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità delle unità abitative sono state confermate le detrazioni nella misura del 50% (finestre, schermature solari e caldaie a condensazione e a biomassa) e del 65% per gli interventi che assicurano maggiore efficienza energetica, nei limiti di spesa già previsti per il 2018. Complessivamente la proroga di queste agevolazioni assicura alle famiglie un beneficio fiscale di circa 1,6 miliardi di euro nel triennio.

Proroga del "Bonus Mobili" e del "Bonus Verde"

Viene prorogata, alle stesse condizioni previste per il 2018, la detrazione del 50% delle spese per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici finalizzati all'arredo di unità immobiliari oggetto di ristrutturazione edilizia. Il beneficio fiscale per le famiglie nel triennio è di circa 234 milioni di euro. Con finalità di tutela ambientale è

prorogata per il 2019 anche la detrazione IRPEF del 36% (fino a un limite di spesa di 5.000 euro per ciascuna unità immobiliare) per le spese sostenute per interventi di sistemazione a verde. Il beneficio fiscale per le famiglie nel triennio è di circa 119 milioni di euro.

Cedolare secca per immobili a uso commerciale

Per favorire il livello di adesione spontanea dei contribuenti agli obblighi fiscali (cd. *tax compliance*) e calmierare i canoni di locazione degli immobili di superficie fino a 600 metri quadrati destinati all'uso commerciale (negozi e botteghe) e delle relative pertinenze, viene introdotta, su base opzionale, la cedolare secca al 21% sui redditi da locazione percepiti da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di un'attività di impresa o di arti e professioni, in relazione a nuovi contratti stipulati nel 2019. Il beneficio fiscale nel triennio è di circa 340 milioni di euro.

Rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni

È prevista anche per il 2019 la facoltà di rideterminare i valori dei terreni (sia agricoli sia edificabili) e delle partecipazioni in società non quotate possedute da persone fisiche e società semplici. L'imposta sostitutiva si applica sul maggior valore attribuito ai terreni e alle partecipazioni a seguito di un'apposita perizia. Con questa misura aumenta il valore fiscalmente riconosciuto di tali beni e si riduce l'eventuale plusvalenza ai fini IRPEF in caso di successiva cessione.

Le maggiori entrate per il triennio sono circa 950 milioni.

"Bonus Malus" per la riconversione del parco auto

Per favorire la riconversione in chiave ecosostenibile del parco auto viene attribuito in via sperimentale, dal 2019 al 2021, un contributo economico, riconosciuto in misura differenziata per importi che vanno da 1.500 euro a i 6.000 euro, ai soggetti che acquistano e immatricolano in Italia un veicolo non inquinante. Sono incentivati solo gli acquisti di veicoli che hanno un costo massimo di 50.000 euro, IVA esclusa. Il contributo è corrisposto dal venditore all'acquirente mediante sconto sul prezzo di acquisto e recuperato dallo stesso venditore sotto forma di credito d'imposta. La misura è finanziata dalla contestuale istituzione per gli anni 2019-2021 di una nuova imposta che grava solo sugli acquisti di veicoli di lusso e SUV con emissioni di CO2 che eccedono la soglia di 160 g/km. Per le stesse finalità di tutela ambientale viene introdotta una nuova detrazione fiscale per l'acquisto e la posa in opera di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.

Indennizzi ai risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie

Nella manovra viene istituito un Fondo, con una dotazione finanziaria lorda iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, per il ristoro dei risparmiatori che hanno subito un danno ingiusto a seguito dell'acquisto di strumenti finanziari emessi dalle banche sottoposte ad azione di risoluzione. Tale Fondo sostituisce quello istituito dalla Legge di bilancio 2018, avente analoghe finalità. Il ristoro è pari al 30 per cento del costo di acquisto di azioni e delle obbligazioni subordinate delle banche poste in liquidazione coatta amministrativa, entro il limite massimo complessivo di 100.000 euro per ciascun risparmiatore.

Aliquota piatta per le lezioni private

Per favorire l'emersione di redditi non dichiarati, viene introdotta, su base opzionale, un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota pari al 15 per cento applicabile ai compensi percepiti per le attività di lezioni private e ripetizioni, esercitate da docenti titolari di cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado. La nuova aliquota piatta sostituisce la precedente aliquota IRPEF (al 30 per cento, in media). Questa misura dimezza la pressione fiscale e genera per la platea dei cittadini un beneficio nel triennio di circa 45 milioni di euro.

Misure a sostegno delle imprese

La manovra introduce misure volte alla riduzione del carico fiscale su imprese, professionisti e artigiani, al fine di migliorarne produttività e competitività e incentivare al tempo stesso l'occupazione.

Modifiche al regime forfettario (CD "Regime dei minimi")

Per tutelare le imprese soggette a una maggiore vulnerabilità economica, si semplifica il regime fiscale forfettario agevolato introdotto dalla Legge di Stabilità 2015: tutti i soggetti che esercitano attività di impresa, arti o professioni potranno beneficiare di un regime fiscale caratterizzato da forfettizzazione della base imponibile, tassazione sostitutiva di IRPEF e, IRAP con aliquota del 15%, esclusione dal campo di applicazione IVA e significative semplificazioni contabili e in termini di adempimenti.

Nel triennio la riduzione del prelievo per questi soggetti è circa 3,5 miliardi di euro (a regime la riduzione dell'imposizione fiscale su base annua è pari a 1,4 miliardi).

Saranno oltre 320 mila i contribuenti che passeranno dal regime di tassazione Irpef ordinario a quello forfettario, portando così la platea complessiva dei beneficiari a quasi 1,3 milioni di contribuenti.

Imposta sostitutiva del 20% per imprese e lavoratori autonomi

Dal 1° gennaio 2020 sarà introdotto un prelievo sostitutivo dell'imposta sui redditi, delle addizionali regionali e comunali e dell'imposta regionale sulle attività produttive per i soggetti che esercitano attività d'impresa, arti o professioni se, nell'anno precedente, hanno conseguito ricavi o hanno percepito compensi compresi tra 65 mila e 100 mila euro. Tali contribuenti applicheranno una aliquota "piatta" del 20% e saranno esclusi dal campo di applicazione dell'IVA previa autorizzazione dell'Unione europea. La misura determina una riduzione netta del prelievo sulle imprese pari a 1,2 miliardi di euro nel triennio (109 milioni nel 2020 e 1,1 miliardi di euro nel 2021).

Riduzione IRES per chi investe e assume

Al fine di ridurre il carico fiscale sulle imprese, viene ridotta di 9 punti percentuali l'imposta sui redditi corrispondenti agli utili reinvestiti in azienda, destinati all'incremento degli investimenti in beni materiali strumentali nuovi (a esclusione degli immobili e veicoli non strumentali) e all'incremento occupazionale (per i nuovi contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato). La tassazione agevolata si riflette in una minore imposizione per le imprese di circa 3,8 miliardi nel triennio (1,9 miliardi di euro nel 2020 e 1,8 miliardi nel 2021).

Riporto delle perdite per i soggetti IRPEF

Per superare l'asimmetria nel trattamento fiscale delle perdite delle imprese in contabilità semplificata e di quelle in contabilità ordinaria, viene riconosciuta a tutti i soggetti IRPEF, la possibilità di riportare in avanti e in modo illimitato le perdite nell'ambito della determinazione del reddito d'impresa. Con questa misura, il trattamento fiscale delle perdite viene assimilato a quello previsto per i soggetti IRES concedendo un beneficio fiscale pari a 249 milioni di euro nel triennio.

Deducibilità IMU dalle imposte dirette dal 20% al 40%

Si raddoppia la deducibilità dell'IMU pagata sugli immobili strumentali all'esercizio dell'attività di impresa (capannoni, opifici, ecc.) portandola dal 20% al 40%; si tratta di una misura di alleggerimento fiscale molto attesa dal mondo delle imprese il cui beneficio fiscale nel triennio è di circa 460 milioni di euro.

Iperammortamento

Con l'obiettivo di sostenere la ripresa, dare nuovo impulso agli investimenti e promuovere l'accelerazione della digitalizzazione dei processi e delle funzioni, viene prorogato per il 2019 l'iperammortamento, riproponendo, sia pure con alcune rimodulazioni, gli incentivi fiscali già sperimentati nel quadro del Piano Industria 4.0. In particolare, per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, la maggiorazione è aumentata dal 150% al 170%. Il beneficio fiscale è di circa 1,2 miliardi di euro nel triennio.

Credito di imposta formazione 4.0

È prorogata al 2019 anche l'applicazione del credito d'imposta per le spese in attività di formazione svolte per acquisire o consolidare la conoscenza delle tecnologie previste dal Piano nazionale industria 4.0 con benefici pari a 250 milioni nel 2020.

Intervento a favore del VENTURE CAPITAL e delle START UP e piccole e medie imprese innovative

Per favorire gli investimenti in *venture capital* (ovvero gli investimenti che un'azienda di medio-grandi dimensioni fa su una *start up* attraverso un fondo dedicato) è stata vincolata una percentuale degli investimenti qualificati che compongono i Piani Individuali di Risparmio (PIR) ed è stata portata dal 5 per cento al 10 per cento la quota dell'attivo patrimoniale di fondi pensione e casse previdenziali che può essere investita in PIR.

Inoltre, sono state incrementate dal 30% al 40% le detrazioni ai fini IRPEF e le deduzioni ai fini IRES per gli investimenti effettuati in *start up* e piccole e medie imprese innovative. La deducibilità ai fini IRES arriva al 50% se l'investimento è pari all'intero capitale della *start up* e se la partecipazione è mantenuta per almeno 3 anni. Complessivamente questi interventi assicurano benefici fiscali nel triennio pari a 104 milioni di euro.

Fiscalità

Clausole di salvaguardia IVA e ACCISE sui carburanti

La Legge di bilancio sterilizza i previsti incrementi dell'Iva per il 2019 per circa 12,5 miliardi di euro. Vengono dunque neutralizzati gli aumenti dell'imposta sul valore aggiunto che avrebbero avuto ripercussioni negative

sul processo di ripresa dell'economia rallentando la dinamica favorevole dei consumi delle famiglie (oltre il 70% della base imponibile dell'imposta sul valore aggiunto). Per gli anni successivi dovrebbero scattare aumenti delle aliquote IVA e accise sui carburanti per circa 23 miliardi di euro nel 2020 e circa 29 miliardi di euro dal 2021.

Imposta sui servizi digitali (CD Web Tax)

Per ripristinare l'equità della tassazione delle grandi multinazionali del web, in linea con i criteri che guidano le discussioni in corso in sede UE e rispettando i vincoli di non discriminazione previsti dai Trattati UE, viene introdotta una nuova imposta del 3% che si applica ai ricavi delle grandi imprese che forniscono determinati servizi digitali basati sull'utilizzo di un'interfaccia digitale (vendita di pubblicità online mirata agli utenti dell'interfaccia, facilitazione dell'interazione tra utenti, anche ai fini della fornitura di beni e servizi, vendita dei dati degli utenti). Pagheranno la nuova imposta le imprese del web per cui si verifichino congiuntamente due condizioni relative ai ricavi da servizi imponibili:

- un ammontare complessivo di ricavi, ovunque realizzati nell'anno solare, non inferiore a 750 milioni di euro;
- un ammontare di ricavi realizzati sul territorio dello Stato nell'anno solare non inferiore a 5,5 milioni di euro.

La misura produce un gettito di 150 milioni nel 2019 e 600 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

Revisione della tassazione sui giochi

Viene disposto l'incremento, a decorrere dall'1 gennaio 2019, dell'1,35% e dell'1,25% delle aliquote del prelievo erariale unico (PREU) applicabili rispettivamente agli apparecchi cosiddetti new slot e *video-lottery*. Inoltre è aumentata l'aliquota dell'imposta unica sui giochi a distanza (dal 20 al 25% del margine lordo, ossia della differenza fra raccolta e premi restituiti ai giocatori), sulle scommesse a quota fissa su rete fisica (dal 18 al 20%) e a distanza (dal 22 al 24%) e sulle scommesse simulate (dal 20 al 22%).

Abrogazione IRI e ACE

Le importanti revisioni in materia di tassazione sulle piccole imprese e sugli utili reinvestiti hanno consentito una razionalizzazione di altre misure finalizzate al medesimo scopo. Viene prevista, in particolare, l'abrogazione dell'Imposta sul Reddito Imprenditoriale (IRI) e l'introduzione del più favorevole regime agevolato per le piccole imprese e per i lavoratori autonomi. Dall'abrogazione dell'IRI derivano maggiori entrate per circa 4,5 miliardi nel triennio.

A partire dal 2019 viene eliminata, inoltre, la misura di Aiuto alla Crescita Economica (ACE). Sostituito con un incentivo al reinvestimento degli utili verso investimenti produttivi, per indirizzare maggiori risorse verso l'economia reale. Dall'abrogazione dell'ACE derivano maggiori entrate per circa 4,1 miliardi nel triennio.

Risparmi di spesa relativi a crediti di imposta

Viene eliminato lo stanziamento in bilancio relativo al credito di imposta in favore dei soggetti passivi IRAP che non impiegano lavoratori dipendenti che non è più operativo (con un risparmio di 163 milioni di euro dal 2019).

La Legge 7 aprile 2014 n. 56

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- Costruzione e gestione delle strade provinciali;
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica;
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità;
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 nella Calabria è stata fortemente condizionata da due elementi:

- 1) Dalla riduzione drastica delle risorse provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:
 - La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1 cc. 418-419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;
 - Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);
- 2) Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Calabria e le Province Calabresi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso.

Il Ruolo della “Nuova” Provincia

Il percorso riformatore, che la legge “Delrio” ha avviato, è stato bruscamente interrotto dall'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016. La bocciatura dell'impianto di riforma costituzionale proposta ha comportato anche il mantenimento delle province come enti previsti dalla Costituzione, obbligando il legislatore ed il Governo a ripensare e ridefinire con maggiore chiarezza il ruolo delle stesse, anche se con funzioni ridotte e come enti non più eletti direttamente dai cittadini.

La Provincia non dovrà perdere il ruolo di sintesi tra i Comuni e la Regione. La scelta dell'elezione di secondo livello degli organi provinciali conferisce maggior peso ai sindaci ed ai consiglieri comunali. Questo elemento deve essere analizzato e compreso profondamente, perché il sindaco assume su di sé la responsabilità di governare l'intero territorio in maniera collegiale. Il nuovo ente diviene davvero, non solo per slogan, la "Casa dei Comuni", ovvero il luogo dove le scelte strategiche e le difficoltà di area vasta vengono affrontate collettivamente. Questo significa che nessun amministratore sarà escluso da tale responsabilità e dovrà render conto alla propria comunità locale delle scelte compiute in ambito di area vasta.

Funzioni fondamentali

La legge n. 56/2014 riduce a sette le funzioni fondamentali della Provincia. Tali funzioni debbono essere lette ed attuate in stretto raccordo con la L.R. 14/2015 e le normative di settore della Regione Calabria:

- 3) Pianificazione territoriale;
- 4) Tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- 5) Costruzione e gestione delle strade provinciali;
- 6) Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica;
- 7) Raccolta ed elaborazione dati;
- 8) Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità;
- 9) Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Analisi strategica delle condizioni interne

Il Governo dell'Ente

La legge 7 aprile 2014, n. 56 nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle Province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente.

La Legge n. 56/2014 ha individuato, in un'ottica di area vasta ed in attesa della riforma costituzionale, gli Organi di Governo, non più eletti direttamente dai Cittadini, ma individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado. I Soggetti chiamati ad eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci ed i Consiglieri dei 80 Comuni della provincia:

- il Presidente della Provincia,
- il Consiglio provinciale,
- l'Assemblea dei Sindaci.

L'esito della consultazione referendaria del 4 dicembre 2016 ha invece confermato il riferimento costituzionale contenuto nell'articolo 144 della Costituzione secondo cui le Province, con i Comuni, le Città Metropolitane, le Regioni e lo Stato, sono Enti costitutivi della Repubblica, creando un "enigma" istituzionale, nonché operativo, a seguito dell'incidenza e degli effetti della L. n. 190/14.

Il 31/10/2018 si sono svolte le elezioni del nuovo Presidente (2018 – 2021), mentre il rinnovo del Consiglio Provinciale, che dura in carico due anni, avverrà nel 2020 attualmente questo lo schema:

Provincia di Catanzaro - Organi Istituzionali

<i>Organismo</i>	<i>Componente</i>	<i>Carica rivestita</i>
Presidente	Sergio ABRAMO	Sindaco Comune di Catanzaro
	Sergio ABRAMO	Sindaco Comune di Catanzaro
	Baldassarre ARENA	Consigliere Comune di Davoli
	Nicola AZZARITO CANNELLA	Consigliere Comune di Curinga
	Marziale BATTAGLIA	Consigliere Comune di Isca sullo Jonio
	Giovanni COSTANZO	Sindaco Comune di Falerna
Consiglio Provinciale	Gregorio GALLELLO	Sindaco Comune di Gasperina
	Luigi LEVATO	Consigliere Comunale Comune di Catanzaro
	Filippo MANCUSO	Consigliere Comunale Comune di Catanzaro
	Antonio MONTUORO	Consigliere Comunale Comune Marcellinara
	Giuseppe PISANO	Consigliere Comunale Comune di Catanzaro
	Ezio PRATICO'	Consigliere Comunale Comune di Catanzaro
	Fernando SINOPOLI	Sindaco Comune di Centrache
	Davide ZICCHINELLA	Sindaco Comune di Sellia Superiore
Assemblea dei Sindaci	Tutti i Sindaci degli 80 comuni	

La struttura organizzativa dell'Ente

Dal 01/01/2012 al 31/12/2017, l'ente "Provincia" è stato oggetto di un complesso processo di riordino istituzionale, da parte del legislatore - avviato con D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 - con conseguente divieto assoluto ed inderogabile (esteso anche alle categorie protette) di procedere, da parte di questi enti, con effetto dall'1.1.2012, a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato (art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012; art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013; art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014; art. 1, comma 420, della L. 190/2014; art. 1, comma 3, del D.L. 244/2016, convertito nella L. 19/2017).

Dall'1.1.2018, con la legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), art. 1, commi 844 e segg., è stata ripristinata la capacità assunzionale presso tali enti, nel rispetto delle limitazioni ivi previste. Conseguentemente, con deliberazione n. 321/2018 e 368/2018, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente a far data dal 30/12/2018.

Considerato che, venuto meno il divieto di procedere all'assunzione di personale la Provincia di Catanzaro può procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale quale strumento finalizzato, nelle intenzioni del legislatore, ad accrescere la funzionalità e la ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, per così, a decorrere dall'anno 2019, le Provincie possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2018) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico della amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti, o pari al 25% se l'importo di dette spese supera il 20% delle entrate correnti.

Detto ciò con successivi atti dell'organo competente, si procederà tenendo conto della specificità delle funzioni fondamentali assegnate alle provincie e del necessario coordinamento delle attività istituzionali, nonchè dell' eventuale revisione organica della disciplina in materia di coordinamento delle Provincie, ad individuare il relativo fabbisogno del personale nel triennio 2019-2021, nel rispetto dei vincoli formali e sostanziali previsti dalla normativa vigente, nonchè dell'emananda normativa di settore. Si precisa altresì che nel bilancio 2019-2021 sono stati previsti maggiori oneri per il passaggio di n. 8 unità part time (32 ore settimanali) a full time (pari a 36 ore settimanali).

Centri di Responsabilità dell'Ente

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
AMBITO AVVOCATURA	PRENESTINI VINCENZO NICOLA
DIREZIONE GENERALE	FEDELE VALERIA
LAVORO FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI	PRENESTINI VINCENZO NICOLA
SEGRETERIA GENERALE	PRENESTINI VINCENZO NICOLA
SETTORE "AREA TECNICA"	SINISCALCO FLORIANO
SETTORE FINANZIARIO, PERSONALE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	CANINO GIUSEPPE
SETTORE- GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO-FUNZIONI DELEGATE E RESIDUALI-AMMINISTRAZIONE DIGITALE	DE VINCI GREGORIO
SETTORE GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO-URBANISTICA-AMBIENTE	PLASTINO GIANMARCO
SETTORE SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	FRUSTACI ANTONIO GIULIO
SETTORE VIABILITA', TRASPORTI ED EDILIZIA SCOLASTICA	SINISCALCO FLORIANO

Organismi gestionali dell'Ente

Le amministrazioni locali hanno dovuto dare attuazione alle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 in data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore lo scorso 23 settembre. Il Testo Unico ha imposto di effettuare una "ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni" possedute alla data del 23 settembre 2016. Dalle operazioni di revisione straordinaria - che si sono sostanziate in un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dall'ente ai sensi della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) - è emerso quanto di seguito riportato.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Società controllate/partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CORAP - CONSORZIO REG. SVILUPPO ATTIV. PPRODUTTIVE	Altro	0,00	3,98	0	359.580.035,00	-3.170.137,00	Si
S.A.CAL. S.P.A.	Aeroportuali	0,00	10,69	0	10.691.566,00	48.824,00	Si
LAMEZIA EUROPA S.P.A.	Infrastrutture per attività industriali	0,00	13,90	0	2.994.612,00	-547.492,00	Si

La Provincia di Catanzaro detiene partecipazioni nelle società di seguito elencate

LAMEZIA EUROPA S.P.A.

È una società per azioni a maggioranza prevalentemente pubblica che ha per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo e occupazionale dell'area ex SIR di Lamezia Terme. Il capitale sociale è pari ad € 3.500.000,00, interamente versato, suddiviso in 700.000 azioni del valore nominale di € 5.00. La Provincia di Catanzaro possiede una partecipazione di n. 97.300 azioni, per un valore nominale di € 486.500, pari al 13,90% del Capitale Sociale.

Nel corso dell'anno 2018, la società è stata oggetto di un aumento di capitale sociale rispetto al quale, la Provincia di Catanzaro – dopo attente valutazioni e nel rispetto dei limiti imposti dalle norme vigenti – ha inteso, a causa delle scarse risorse finanziarie dovute ai continui tagli sulle finanze provinciali, non aderire.

Con la L. R. 2 agosto 2013, n. 42, la LAMEZIAEUROPA S.P.A. ha ottenuto il riconoscimento di “Agenzia di Sviluppo Locale”. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della suddetta legge regionale, le “Agenzie di Sviluppo Locale” hanno lo scopo di “promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento valorizzando i sistemi produttivi locali, in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e della pianificazione territoriale”.

Va altresì evidenziato che il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 febbraio 2017 ha stabilito che dal 4 aprile 2017 potranno essere presentate ad “INVITALIA SPA” le domande di agevolazione per i programmi di investimento ricadenti nei territori delle aree di crisi industriale non complessa, tra cui il territorio Lametino, che potranno beneficiare degli incentivi previsti dalla legge n. 181/89, strumento di finanza per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore e finanzia iniziative imprenditoriali per rivitalizzare il sistema economico locale e creare nuova occupazione, attraverso progetti di ampliamento, ristrutturazione e delocalizzazione presentati dalle imprese. Il sistema locale del lavoro (SLL) del Lametino, scelto nel novembre scorso dalla Regione Calabria fra quelli destinatari degli interventi previsti dalla Legge n. 181/89 per le Aree di Crisi Industriale non Complessa, vede Lamezia Terme capofila, e comprende altri 23 Comuni dell'hinterland lametino. LAMEZIAEUROPA S.P.A si pone come strumento per cogliere l'opportunità offerta D.M. 24 febbraio 2017 supportando le imprese interessate a realizzare sul territorio lametino, ed in particolare nell'area industriale ex SIR e nell'area PIP di Contrada Rotoli, nuovi investimenti produttivi di qualità, competitivi, in grado di dare valore aggiunto all'intero territorio regionale e capaci di essere competitivi.

Da quanto sopra evidenziato, si desume che la partecipazione nella LAMEZIA EUROPA S.P.A non si pone in contrasto con le previsioni di cui all'art. 4, comma 2, del d. lgs. n. 175/2016, considerato che l'attività svolta dalla società si sostanzia nella produzione di un servizio di interesse generale, oltre a perseguire le finalità istituzionali dell'Ente consistenti nella promozione e nella tutela dello sviluppo e del progresso civile, sociale

ed economico della propria comunità, in ossequio, pertanto, alle previsioni di cui al comma 1 del medesimo art. 4. La detenzione della partecipazione non contrasta nemmeno con le previsioni di cui all'art. 5, comma 1, data l'assenza di altre compagini similari e partecipate che svolgono le medesime funzioni in ambito provinciale, comprensoriale e sovra comunale ovvero in ambiti territoriali ottimali. Si osserva inoltre che la partecipazione non soggiace a quanto previsto dall'art. 24, comma 1 del d. lgs n. 175/2016 – laddove prevede l'alienazione delle partecipazioni che non soddisfano quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, del decreto – in quanto l'art. 26, comma 7 del d. lgs. medesimo stabilisce che sono salvaguardate le partecipazioni in società costituite per la gestione di patti territoriali o contratti d'area per lo sviluppo locale, fino al completamento dei relativi progetti.

Il bilancio d'esercizio 2017 evidenzia un risultato d'esercizio negativo pari ad **€ -547.492,00**.

Dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue:

LAMEZIA EUROPA S.P.A.	2014	2015	2016	2017
Quota di partecipazione	13,90%	13,90%	13,90%	13,90%
Utile o perdita di esercizio	-€ 264.558,00	€ 136.987,00	€ 39.999,00	-€ 547.492,00
Valore della produzione	€ 34.238,00	€ 635.678,00	€ 874.170,00	€ 727.745,00
Costo della produzione	€ 567.908,00	€ 662.544,00	€ 740.814,00	€ 1.127.215,00
di cui costi del personale al 31 dicembre	€ 243.832,00	€ 238.693,00	€ 237.682,00	€ 252.140,00
Personale dipendente al 31 dicembre	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Indebitamento al 31 dicembre	€ 4.596.762,00	€ 4.931.257,00	€ 5.139.438,00	€ 5.269.705,00
Debiti verso l'ente locale al 31 dicembre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti verso l'ente locale al 31 dicembre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SOCIETÀ AEROPORTUALE CALABRESE (S.A.CAL.)

È una società per azioni a capitale misto che, in forza di apposita convenzione quarantennale con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.), coordina e gestisce l'intero aeroporto, pianifica e coordina lo sviluppo infrastrutturale dello scalo, aeroportuale di Lamezia Terme, cura la manutenzione e la pulizia, gestisce i controlli di sicurezza sui passeggeri in partenza, le aree parcheggio e la fornitura di servizi commerciali e pubblicitari attraverso concessione a terzi.

Nel corso dell'anno 2016, la società è stata oggetto di un aumento di capitale sociale da € 7.755.000,00 ad € 12.911.558,00. Il valore nominale di ogni singola azione rimaneva immutato e pari ad € 517,00.

La Provincia di Catanzaro – dopo attente valutazioni e nel rispetto dei limiti imposti dalle norme vigenti – ha inteso, a causa delle scarse risorse finanziarie dovute ai continui tagli sulle finanze provinciali, non aderire all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della società "SACAL S.P.A." in data 24 novembre 2015, ai sensi dell'art. 2439 cc.

Oggi l'aeroporto di Lamezia Terme è considerato lo scalo più importante della Regione Calabria e rientra tra gli scali più strategici del Mediterraneo, dato confermato dal volume dei passeggeri che registra valori apprezzabili e sempre in continuo miglioramento. In data 27 agosto 2015 l'aeroporto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 698 del codice della navigazione, è stato incluso, con deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in uno schema di Decreto del Presidente della Repubblica che ha individuato i 38 aeroporti di interesse nazionale, scelti sulla base di criteri riconducibili al ruolo strategico, all'ubicazione territoriale, alle dimensioni e alla tipologia di traffico, ed i 12 aeroporti di particolare rilevanza strategica.

La partecipazione in "SACAL S.P.A." non si pone in contrasto con le previsioni di cui all'art. 4, comma 2, del d. lgs. n. 175/2016, considerato che l'attività svolta dalla società si sostanzia nella produzione di un servizio di interesse generale. Va altresì precisato che le società aeroportuali perseguono finalità istituzionali legate alla mobilità ed al collegamento dei territori a fini di pubblica utilità (cfr circolare ANCI 3 novembre 2010). La partecipazione in "SACAL S.P.A." risulta altresì legittimata dal fatto che attraverso l'attività della partecipata, l'Ente persegue le proprie finalità istituzionali che, nella fattispecie, consistono nella promozione e nella tutela dello sviluppo e del progresso civile, sociale ed economico della propria comunità. La detenzione della partecipazione non contrasta nemmeno con le previsioni di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo decreto in quanto il mercato locale, anche nel caso di specie, fa constatare l'esclusività della società rispetto a potenziali concorrenti, data l'assenza di altre compagini similari e partecipate che svolgono le medesime funzioni in ambito provinciale, comprensoriale e sovra comunale ovvero in ambiti territoriali ottimali. Per concludere, si osserva che la partecipazione non integra la fattispecie prevista dall'art. 24, comma 1 del d. lgs n. 175/2016.

Dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue:

SACAL S.P.A.	2014	2015	2016	2017
Quota di partecipazione	10,69%	10,69%	10,69%	10,69%
Utile o perdita di esercizio	€ 66.939,00	-€ 2.006.289,00	-€ 1.486.310,00	€ 48.824,00
Valore della produzione	€ 23.609.005,00	€ 22.943.743,00	€ 22.044.723,00	€ 26.214.716,00
Costo della produzione	€ 22.896.201,00	€ 24.956.589,00	€ 22.510.117,00	€ 23.382.112,00
di cui costi del personale al 31 dicembre	€ 11.630.784,00	€ 12.469.888,00	€ 9.348.617,00	€ 7.137.898,00
Personale dipendente al 31 dicembre	n. 286	n. 287	n. 287	n. 287
Indebitamento al 31 dicembre	€ 20.677.096,00	€ 20.539.476,00	€ 17.544.369,00	€ 18.093.169,00
Debiti verso l'ente locale al 31 dicembre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti verso l'ente locale al 31 dicembre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. La Provincia di Catanzaro detiene una partecipazione nell'ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro (oggi CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – in sigla CORAP) pari al 3,984% del capitale sociale. La legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, recante “Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità.” al fine di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative degli enti pubblici regionali, ha provveduto al riordino degli enti regionali cui è attribuito lo svolgimento delle attività gestionali e dei compiti tecnico-operativi relativi alle funzioni amministrative riservate alla Regione attraverso l'accorpamento e la fusione in un unico ente o attraverso l'attivazione di procedure di liquidazione. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 24/201, la Regione Calabria ha accorpato i consorzi provinciali per le aree di sviluppo industriale.

Il CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (in sigla CORAP) – nato, con atto del 29 giugno 2016, dalla fusione per incorporazione da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Catanzaro (incorporante) dei Consorzi provinciali di Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia – è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria che ha una durata prevista fino al 31 dicembre 2030. Ha un fondo consortile pari ad € 1.608.210,41.

Al CORAP sono affidate funzioni di sviluppo e valorizzazione delle aree produttive ed industriali esercitando tutte le funzioni già attribuite ai singoli Consorzi per lo Sviluppo delle aree industriali dalla Legge Regionale n. 38 del 2001 oltre che le funzioni ad esso delegate e strumentali nell'ambito dello sviluppo delle attività produttive, industriali, economiche e dei servizi.

La partecipazione della Provincia di Catanzaro nel CORAP non si pone in contrasto con le previsioni di cui all'art. 4, comma 2, del d. lgs. n. 175/2016, considerato che l'attività svolta dalla società si sostanzia nella produzione di un servizio di interesse generale, oltre a perseguire le finalità istituzionali dell'Ente consistenti nella promozione e nella tutela dello sviluppo e del progresso civile, sociale ed economico della propria comunità in ossequio, pertanto, alle previsioni di cui al comma 1 del medesimo art. 4. La detenzione della partecipazione non contrasta nemmeno con le previsioni di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo decreto in ragione del fatto che al CORAP verrà devoluta l'unica e centralizzata gestione delle aree industriali della regione.

La Provincia di Catanzaro in via transitoria, e fino al termine delle procedure di riorganizzazione complessiva del sistema, riconosce la validità e l'importanza delle attività del Consorzio, soprattutto in ordine alla gestione dell'area industriale che insiste sul territorio provinciale, area che necessita di una gestione di cui la Provincia ritiene di doverne fare parte.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue:

CORAP	2014	2015	2016	2017
Quota di partecipazione			3,984%	3,984%
Utile o perdita di esercizio			- € 26.606.447,00	- € 3.170.137,00
Valore della produzione			€ 14.606.625,00	€ 11.341.201,00
Costo della produzione			€ 41.182.269,00	€ 14.313.885,00
di cui costi del personale al 31 dicembre			€ 6.466.426,00	€ 6.427.784,00
Personale dipendente al 31 dicembre			n.	n.
Indebitamento al 31 dicembre			€ 78.940.489,00	€ 83.842.345,00
Debiti verso l'ente locale al 31 dicembre			€ 0,00	€ 0,00
Crediti verso l'ente locale al 31 dicembre			€ 0,00	€ 0,00

Il bilancio al 31/12/2016 che è il primo documento contabile del CORAP dopo la fusione dei 5 ex-consorzi industriali calabresi, ha chiuso con una perdita d'esercizio pari ad € 26.606.447,00 ed il bilancio chiuso al 31/12/2017 chiude anch'esso con una perdita pari ad € 3.170.137,00.

Le perdite complessive nel biennio 2016-2017, pari ad € 29.776.584,00, hanno comportato il necessario abbattimento del fondo consortile ed hanno portato il patrimonio netto in negativo così come si evidenzia nella tabella che segue:

PASSIVO	Bilancio al 31/12/2017
1) PATRIMONIO NETTO	
I – Capitale	€ 1.608.210,00
III – Riserve di rivalutazione	€ 879.531,00
IV – Riserva legale	€ 100.800,00
V – Riserve statutarie	€ 3.485.599,00
Riserva straordinaria	€ 2.789.669,00
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(€ 33.087.504,00)
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	(€ 3.170.137,00)
Perdite da coprire	(€ 27.393.832,00)

Come si evince dal prospetto sopra riportato e dalla relazione del commissario straordinario che cita testualmente *“la perdita accumulata azzerava di fatto il capitale (fondo consortile) ed appare necessario, urgente e indifferibile comunicare, gli accadimenti ai soci consorziati, nonostante in ragione dell'entrate in vigore della L.R. n. 24 del 2013 il CORAP non sia più dotato dell'assemblea dei soci quale organo consortile. Ciascun ente consorziato dovrà, quindi, urgentemente e senza indugio manifestare espressamente la propria volontà di mantenere o meno la propria partecipazione nel CORAP e conseguentemente impegnarsi*

eventualmente alla ricapitalizzazione dell'ente finalizzata sia alla copertura delle perdite sia alla ricostituzione del fondo consortile (aumento di capitale sociale) che, per come previsto nel piano economico finanziario prospettico del CORAP, si attesterà in euro 6.000.000, per un totale quindi di euro 33.393.832 in proporzione alle quote di partecipazione possedute da ciascun consorziato da erogarsi in dieci annualità per quota di pari importo per come specificato nel suddetto piano economico prospettico. I documenti verranno immediatamente trasmessi alla Regione Calabria affinché la stessa avvii con urgenza gli adempimenti previsti dal codice civile, dallo statuto e dalla L.R. 24/2013".

Per quanto sopra e in considerazione della partecipazione detenuta dalla Provincia di Catanzaro, pari al 3,984%, l'ipotesi di copertura delle perdite totali 2016-2017 e ricapitalizzazione ammonterebbero ad € 1.250.476,50. Su tale ipotesi l'Ente ha già manifestato l'impossibilità, stante l'attuale situazione finanziaria, a poter procedere alla ricapitalizzazione richiesta.

Bilancio consolidato

Partendo dal dato complessivo precedentemente indicato, va evidenziato Il Gruppo Pubblico Locale, così come definito dagli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2.

Pertanto, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) **gli enti strumentali** controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - 2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - 3) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - 4) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - 2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

- 5) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata».

Di conseguenza, per quanto esposto, si individua di seguito il "Gruppo Amministrazione Pubblica" che risulta così composto:

Organismi partecipati	Quota (%) di partecipazione	Definizione del componente GAP
Lamezia Europa	13,90%	Società partecipata a totale capitale pubblico
Sacal SpA	10,69%	Società partecipata a capitale misto-pubblico
Corap	3,984%	Società partecipata a totale capitale pubblico

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che vadano evidenziati gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato. Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua criteri e soglie di irrilevanza. Nella seduta del 19 luglio 2017 la Commissione Arconet ha approvato il testo dello schema di decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n.118/2011 avente ad oggetto, tra l'altro, l'aggiornamento del principio contabile riguardante il bilancio consolidato. Tra le modifiche apportate rientra la nuova definizione di irrilevanza dei bilanci ed in particolare, preme in questa sede evidenziare, si è stabilito che sono sempre considerati rilevanti (e quindi non escludibili dal bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo e le società in house titolari di affidamento diretto da parte della capogruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Pertanto, in applicazione quanto esposto, i componenti del perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato dell'Ente, individuato con decreto del Presidente n. 238/ 2018, risulta così composto:

Componenti perimetro di consolidamento	Quota (%) di partecipazione	Definizione del componente GAP
Lamezia Europa	13,90%	Società partecipata a totale capitale pubblico
Sacal SpA	10,69%	Società partecipata a capitale misto-pubblico
Corap	3,984%	Società partecipata a totale capitale pubblico

Con delibera di Consiglio provinciale n. 65 del 14/11/2018 veniva approvato il bilancio consolidato con "Società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo amministrazione pubblica" della Provincia di Catanzaro, ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo n.118/2011, esercizio 2017.

Lo stato della finanza delle Province

Sono ormai oltre quattro anni che le Province vivono in una situazione transitoria.

Trasformate dalla Legge n. 56 del 2014 con la prospettiva di vederle cancellate dalla riforma costituzionale, le stesse Province hanno visto l'interruzione del processo di riforma grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016, che peraltro ha avuto l'effetto di cristallizzare il mutamento ordinamentale alle statuizioni della Legge 56, determinando una condizione di incertezza soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari.

Il riordino degli enti locali che ha portato alla trasformazione delle Province in Enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio deve essere ora infatti consolidato, attraverso una revisione delle disposizioni della Legge 56/14 che superi la prospettiva di transitorietà e ricostituisca un assetto certo e stabile dei Comuni, delle Province, come istituzioni costitutive della Repubblica, dal punto di vista istituzionale e dal punto di vista finanziario.

L'assegnazione di risorse ad hoc in modo estemporaneo, con cui il legislatore nazionale ha inteso sopperire alle gravi carenze di natura finanziaria delle Province, non ha ripristinato la necessaria e adeguata autonomia di cui invece gli altri enti costitutivi della Repubblica godono.

La stessa Corte dei Conti ha ricordato, in un'audizione del 23 marzo 2017, che “ *i rapporti finanziari dovrebbero essere definiti nella logica di una adeguata simmetria tra compiti affidati e risorse assegnate. E ciò con riguardo al grave deterioramento degli esercizi conclusi, ed al quale non hanno posto rimedio organico gli interventi di natura emergenziale succedutisi, in parte estranei al sistema regolativo della finanza locale*”.

Tale situazione di squilibrio, assolutamente insostenibile in quanto ha di fatto comportato l'impossibilità di coprire, in maniera funzionale ed efficace, i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la Legge n.56/14 assegna alle Province, è stata quantificata dall'UPI, sulla base degli studi Sose, per la sola parte corrente, in 651 milioni di euro nel corso dell'audizione presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale il 16 marzo 2017. Tale previsione, peraltro, considerava già per acquisito il contributo di complessivi 650 milioni assegnato alle Province previsto dal DPCM di attuazione dell'art.1, comma 439, della Legge di bilancio 2017.

Quadro ancor più negativo si registra sul fronte degli investimenti. Negli ultimi tre anni la spesa in conto capitale delle Province è crollata: nel 2016 si è fermata a quota 891 milioni di euro contro i 1.245 milioni del 2013.

Senza contare che nel frattempo la crisi ha impattato anche sulle tasse automobilistiche, che rappresentano l'entrata principale delle Province. Tra flessione del mercato e impennata dei mancati pagamenti l'imposta

sulle assicurazioni dei veicoli a motore (RCA) è crollata del 53% in tre anni (da 2,37 miliardi a 1,12 miliardi di euro) e l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) è scesa del 22% (da 1.200 a 936 milioni).

La manovra correttiva del D.L. n.50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n.96, si è inserita in tale contesto generale ed è intervenuta proprio con l'obiettivo di "puntellare" i conti degli enti di area vasta. Tuttavia, secondo i calcoli di Sose diramati da UPI, lo squilibrio fra entrate disponibili e "spesa efficiente" per le funzioni fondamentali rimaste alle Province, calcolato sulla base dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard, è ancora quantificato in **- 470 milioni di euro per il 2018**.

	DL 66/2014	L 190/2014	DL 78/2015	L 208/2015	DL 113/2016	DL 50/2017	TOTALE
2015	516,7 + 60 costi della politica	650	-27,3 contributo equilibri				1.208
2016	516,7 + 69 costi della politica	1.300		-284,6 contributo strade scuole e fondo equilibri	-100 esercizio funzioni fondamentali, da utilizzarsi in c/capitale per manutenzione straordinaria strade		1.501
2017	516,7 + 69 costi della politica	1.950 -650 per effetto dell'art. 1 comma 439 L. 232/2016		-220 contributo strade		-180 esercizio funzioni fondamentali, da utilizzarsi in c/capitale per manutenzione straordinaria strade	1.486

Dati espressi in milioni

Nel periodo 2015-2017, dunque, con i risparmi derivanti dall'attuazione della Legge 56/14 e i prelievi delle manovre economiche, il comparto delle Province ha contribuito al risanamento dei conti pubblici per più di **1 miliardo di euro all'anno**.

In aggiunta ai contributi di parte corrente, il DL 50/2017 ha peraltro riconosciuto a favore di questi Enti per il 2017, come sopra dettagliato, contributi di 170 mln. di euro per la manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza provinciale e 64 mln di euro per interventi in materia di edilizia scolastica, a valore sul titolo 4, ossia per spese di investimento.

La situazione di bilancio della Provincia di Catanzaro

Nel complesso dal 2014 al 2017 la Provincia di Catanzaro ha subito una riduzione di risorse pari a 13.654.851,50 milioni di euro al netto dei contributi per lo stesso periodo concessi ai fini degli equilibri di bilancio.

A conclusione va ribadito che le riforme che sono intervenute così pesantemente sul bilancio delle Province non devono rendere impossibile lo svolgimento delle loro funzioni : i tagli "sproporzionati" infatti violano non solo l'autonomia finanziaria delle amministrazioni territoriali, prevista dagli art. 117 e 119 della Costituzione e il "buon andamento" della pubblica amministrazione tutelato dall'art. 97, ma più di tutto entrano in conflitto con il principio dell'eguaglianza sostanziale di fronte alla legge fissato dall'art.3.

Le Leggi di bilancio 2018/2019

Le leggi di bilancio 2018/2019 sono lo strumento legislativo per fare il punto sullo stato della finanza locale e per proporre un'agenda di interventi in grado di restituire agli enti locali un assetto finanziario più stabile e razionale e un ruolo chiave nel rilancio di uno sviluppo sostenibile.

Il contributo sproporzionato richiesto agli enti locali per il risanamento della finanza pubblica ne ha eroso gli spazi di autonomia finanziaria, affossando il riassetto in senso federalista della finanza pubblica italiana avviato con la legge delega, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, n. 42 del 2009 e con i successivi decreti attuativi.

Solo nell'ultimo biennio questa tendenza si è parzialmente modificata, con la fine della stagione dei tagli, la sostituzione del patto di stabilità interno con il pareggio di bilancio e l'adozione di politiche più attente al tema della crescita e della ripresa degli investimenti locali.

Le leggi di bilancio 2018/2019, definiscono le regole per la programmazione degli enti territoriali per il prossimo triennio. Seppure non risolve appieno la situazione critica delle Province, presenta alcune misure di estrema importanza, sia per le risorse stanziare che per il segnale chiaro di inversione di rotta: risorse per la spesa corrente, risorsa per gli investimenti e cancellazione del blocco delle assunzioni. Per la prima volta dopo tre anni presenta una disponibilità di fondi pluriennali che permetterà, sia pure con tutte le difficoltà del caso, di programmare ma non ancora sufficienti per porre finalmente termine all'emergenza finanziaria delle Province e ristabilire le prerogative costituzionali di questo Ente.

Le Leggi di bilancio 2018/2019, manifestando una inversione di tendenza, restituiscono alle Province l'autonomia finanziaria e quella organizzativa riaffermando per le Province i principi contenuti nella Costituzione e che fino ad oggi erano stati disattesi.

Il fondo pluriennale per gli investimenti sulle strade e le risorse per l'edilizia scolastica

Con la Legge di Bilancio 2018 per la prima volta viene assegnato alle Province un Fondo che finanzia programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale. Viene stanziato per questo Fondo 1 miliardo 620 milioni per un piano di investimenti complessivo della durata di 6 anni, così ripartiti

SPESE PER INVESTIMENTI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Finanziamento dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane	120 mln	300 mln	300 mln	300 mln	300 mln	300 mln
Quota Provincia di Catanzaro	1.194.785,93	2.986.964,81				

Le modalità di gestione del Fondo viabilità sono state stabilito con decreto che ha anche definito il rientro delle risorse non utilizzate. A queste risorse si aggiungono i finanziamenti per l'edilizia scolastica, frutto dell'accordo Governo, Regioni, Comuni, che ha permesso di ottenere la riserva per le scuole superiori di almeno il 30% del totale a disposizione del Fondo nazionale per il 2018-2020 che ammonta a 1,4 miliardi circa. Tali risorse sono in corso di programmazione da parte della Regione e del Ministero.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

La Situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto si inserisce la situazione finanziaria dell'Ente. L'analisi strategica, infatti, richiede anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'Ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D. Lgs n.118/2011 e s.m.i.

Equilibri di bilancio

Si riporta qui di seguito tabella dimostrativa del rispetto degli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale:

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.262.082,08			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	59.065.467,04	59.833.307,20	59.984.695,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	55.778.679,60	54.422.408,91	54.345.063,19
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>181.127,77</i>	<i>215.089,22</i>	<i>226.409,71</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.286.787,44	5.410.898,29	5.639.632,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	44.564.529,23	4.386.964,81	2.986.964,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	44.564.529,23	4.386.964,81	2.986.964,81
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Vincoli di finanza pubblica

Si evidenzia che nella Legge finanziaria 2019, relativamente alle disposizioni inerenti la semplificazione delle regole di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2019 ha abrogato le disposizioni di cui all'art.1 della L. 11/12/2016 n.232, concernenti tra l'altro il prospetto dei vincoli di finanza pubblica.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente

Indirizzi e Obiettivi Strategici

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province, che in quanto istituzioni della Repubblica, devono tornare ad essere nelle condizioni di erogare i servizi loro affidati, potendo contare su: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali. Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in:

- 1) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- 2) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- 3) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- 4) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- 5) gestione dell'edilizia scolastica;
- 6) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno compromesso l'autonomia finanziaria delle Province impedendo la piena erogazione dei servizi nel proprio territorio provinciale per le funzioni ad esse assegnate dalla normativa vigente. E' necessario che si attuino quanto prima.

Un ente, infatti, per poter erogare servizi deve poter programmare anche a medio e lungo termine, pertanto necessita di certezze sul piano economico-finanziario ed istituzionale, nonché di una funzionale organizzazione delle risorse umane, prevedendo anche nuove assunzioni di personale drasticamente ridotto negli ultimi anni a causa del blocco delle assunzioni per tutto il comparto delle Province.

La legge Delrio - e il successivo riassetto legislativo delle funzioni attribuite alle Regioni - aveva già identificato l'Ente come organismo di secondo livello con funzioni diminuite e differenti rispetto a quelle riservate alle Città metropolitane. L'esito del Referendum costituzionale ha impedito l'abolizione delle Province permettendo alle stesse di riconfermare la propria esistenza nella Carta Costituzione. Pertanto ora occorre che quella autonomia finanziaria prevista nella stessa Costituzione venga effettivamente riconosciuta.

Il concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica ha naturalmente coinvolto anche la Provincia di Catanzaro incidendo pesantemente sulle proprie risorse finanziarie.

A tale proposito va ricordato che dei tributi provinciali pagati dai cittadini, nello specifico IPT (imposta di trascrizione autoveicoli) e RC Auto (Assicurazione sulla responsabilità civile), oltre il cinquanta per cento di queste risorse viene trattenuta dallo Stato lasciando all'Ente risorse insufficienti per la gestione delle funzioni fondamentali.

L'obiettivo è quello di un confronto costante tra i vari livelli di governo per portare avanti una visione condivisa. In questo ambito rientra la battaglia, già avviata da Tagliolini, per lasciare nei territori le somme pagate dai cittadini per Rc Auto e IPT, in modo da poterli reinvestire sulle strade. Nella Provincia di Catanzaro si tratta di circa 20 milioni di euro l'anno che oggi vengono prelevati dallo Stato attingendo direttamente dalle casse dell'ente.

Si auspica l'inizio di una nuova stagione nella quale finalmente venga ripristinata una situazione finanziaria certa che consenta di programmare azioni, manutenzioni ed investimenti di cui il territorio necessita.

Il contesto socio – economico della nostra Provincia rappresenta una realtà con eccellenze e peculiarità che devono essere valorizzate e promosse. Anche dall'Europa, attraverso Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali arriva un segnale positivo: viene rilanciato il ruolo delle Province e si chiede al Governo di ristabilirne le competenze dotandole delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle proprie responsabilità.

Questo è un risultato importante che ci permette di sperare in un cambiamento di rotta necessario per restituire dignità all'Ente Locale e per far sì che lo stesso possa garantire servizi nel territorio provinciale; governance e servizi che la Provincia ha sempre garantito in passato.

Il primo obiettivo è, dunque, uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare capacità finanziaria per realizzare quei progetti necessari alla crescita del territorio della Provincia di Catanzaro.

La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale.

Si pensa ad una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita.

In questo senso si vuole dare concretezza al progetto della Casa dei Comuni ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere buone pratiche, attivare processi ed erogare servizi per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.

Obiettivo della Provincia - Casa dei Comuni - sarà sempre più progettare e lavorare per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Importante

sarà anche un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limitrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di Governo, per portare avanti una visione condivisa in un'ottica di sviluppo.

Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni.

In questa visione l'Assemblea dei Sindaci assume un ruolo centrale per favorire la condivisione delle decisioni e dei progetti. Il tema della Legalità e della Sicurezza, sarà messo in cima alla nostra Agenda per diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza, "quando c'è una legalità diffusa, anche la sicurezza va di pari passo.

La Provincia sta già lavorando da tempo su questi temi attraverso l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che delinea una metodologia di organizzazione del lavoro ispirata al principio della Trasparenza Amministrativa. Un ente trasparente è un ente che favorisce e stimola la partecipazione dei cittadini nell'azione amministrativa con lo scopo di far conoscere agli stessi le attività svolte dall'Ente e l'importanza del ruolo svolto dallo stesso sul territorio provinciale.

I TEMI

Il Territorio e l'Ambiente

Finora il nostro ambiente è stato solo sfruttato e non vissuto come una risorsa naturale. Per risolvere le problematiche a livello provinciale, connesse al rischio idrogeologico e alla riqualificazione e tutela dei corsi d'acqua, la Provincia si farà promotrice al confronto con l'Ente regionale competente per tutelare il proprio territorio.

Non attuare una politica di prevenzione degli incendi, dei dissesti idrologici vuol dire che " il problema di un territorio si riversa poi su altri". In quest'ottica, "anche se la salvaguardia dei fiumi non è più una competenza della Provincia, vogliamo lavorare in stretta collaborazione con Regione e Consorzio di bonifica anche per una regimentazione delle acque a monte, in modo che non arrivino bombe d'acqua a valle".

In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza.

Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

Scuole Sicure

Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione gli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari.

L'obiettivo principale sarà quello di proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici privilegiando l'incolumità e il benessere degli studenti.

Si punterà anche "all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.

Sull'edilizia scolastica faremo di volta in volta delle valutazioni, prendendo in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati".

Temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti - pur non rientrando più formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia rimangono centrali, indipendentemente da dove la legislazione, nazionale e regionale, collocherà le competenze gestionali dei Centri per l'Impiego.

Risparmio energetico e Agenda 2030

L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente) e nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso ATA rifiuti, all'innalzamento delle già ottime percentuali di raccolta differenziata nel territorio provinciale. Il tutto all'interno di un nuovo modello gestionale verso un'economia circolare, che recuperi materie prime dai rifiuti per poi riutilizzarle.

Strade

Piano Straordinario per la viabilità

Il sistema delle strade provinciali conta su 1.800 km di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità.

La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno.

La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinarie e straordinarie che stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli prelievi dalle entrate proprie a cui, ogni anno, sono sottoposte le Province.

Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio.

Personale

Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

Sinergia con i Comuni

E' necessario che l'Ente provinciale sia sempre più vicina ai cittadini del territorio e conosca sempre meglio ed in modo costante le loro esigenze.

Pertanto occorre "portare" l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e la organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni, ecc. del territorio.

Individuazione degli obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

A livello strategico l'Amministrazione provinciale orienta le Missioni di bilancio alla realizzazione di quanto delineato dalla L. 56/2014 che prevede all'art. 1 comma 85 che le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitino le funzioni fondamentali.

Il successivo art. 88 prevede la possibilità di esercitare, d'intesa con i Comuni, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di unità semplice e di organizzazione di concorsi e procedure selettive, mentre l'art. 89 offre la possibilità allo Stato e alle Regioni di attribuire ulteriori funzioni alle Province, diverse da quelle previste al comma 85.

L'Accordo del 26 settembre 2014 Stato-Regioni, previsto dall'art. 91 della citata L. 56/14, ha riguardato l'individuazione delle funzioni provinciali ed, in particolare, all'art. 8 di detto accordo alla lettera a) è stato previsto che le funzioni oggetto di riordino non assegnate alle Province e non riassorbite dalle Regioni devono essere assegnate ai Comuni, anche in forma associata, salvo che nel processo di semplificazione non ne venga disposta la soppressione ovvero la rimodulazione.

Alla successiva lettera c) del citato Accordo viene disposto che in capo alle Province devono essere mantenute unicamente le funzioni coerenti con le finalità proprie, e che pertanto devono essere riassegnate solo le funzioni che sono in qualche modo riferibili alle funzioni fondamentali di cui al citato art. 85 della L. 56/2014.

Il successivo art. 9 regola le potestà di Stato e Regioni stabilendo che l'attribuzione (e non la delega) di funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali avviene secondo le rispettive competenze, chiarendo che lo Stato può e deve provvedere solo per le materie di propria competenza legislativa esclusiva, mentre alle Regioni spetta di provvedere per tutte le altre attualmente esercitate dalle Province.

Si conferma la volontà di affrontare la complessa situazione, tuttora in essere, con un atteggiamento fortemente proattivo e orientato al cambiamento, in continuità con l'azione sviluppata fino ad ora; ciò avendo nello stesso tempo piena consapevolezza che la compressione delle risorse finanziarie disponibili costituisce un vincolo rilevante che limita le possibilità di azione dell'Ente.

Il programma del prossimo triennio che l'Ente intende sviluppare è stato articolato assicurando il necessario collegamento con le missioni e i programmi individuati nel principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

All'interno della missione rientrano tutte le attività relative al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici ed informativi, le azioni per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato con gli enti del territorio e la comunicazione istituzionale. In ossequio a quanto disposto con Legge 190/2012 costituisce

obiettivo strategico dell'Amministrazione, la **riduzione del livello di rischio di corruzione** all'interno della struttura organizzativa dell'Ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Attività di controllo successivo di regolarità amministrativa rappresenta l'ulteriore strumento di prevenzione dell'illegalità che deve essere svolta nell'Ente. Garantire il rinnovo degli organi dell'Ente secondo procedure improntate alla massima legalità e assicurarne il regolare funzionamento dell'attività di Governo a cui l'Ente provincia deve fare fronte secondo i compiti attribuiti e garantiti a livello costituzionale.

La **trasparenza** costituisce una componente del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche (art. 117 comma 2, lett. m) della Costituzione). In particolare attraverso la trasparenza e il conseguente controllo generalizzato e diffuso sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche si pone un presupposto fondamentale per favorire il perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

In tale prospettiva le previsioni contenute nella sezione trasparenza del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) mirano a promuovere maggiori livelli di trasparenza, anche in relazione all'attuazione delle novità introdotte nel c.d. decreto "Trasparenza" (d.lgs. n.33/2016) dal d.lgs. n.97/2016, traducendosi nei seguenti obiettivi strategici:

- soddisfacente grado di adeguamento (in termini di completezza, aggiornamento e apertura del formato dei dati pubblicati) agli **obblighi di pubblicazione** di cui al d.lgs. n.33/2013, secondo le indicazioni operative dell'ANAC e secondo i termini stabiliti nell'allegato A) al PTPCT contenente le azioni da realizzare nel triennio 2018-2020 per l'adempimento, nella sezione "Amministrazione Trasparente", degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n.33/2013;
- attuazione delle disposizioni in materia di accesso civico c.d. generalizzato, introdotte nel d.lgs. n.33/2016 dal d.lgs. n.97/2016, attraverso l'adozione di appropriate misure regolamentari e gestionali, secondo un modello coerente, per facilitare, da un lato, l'amministrazione nel fornire risposte rapide ed esaustive alle istanze di accesso e, dall'altro, consentendole di orientare i cittadini all'utilizzo più appropriato ed agevole dello strumento conoscitivo rappresentato dal diritto di accesso civico;
- promozione di iniziative dirette a **migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni pubblicate nel sito web** e nella sezione amministrazione trasparente, assicurando così il miglioramento della qualità dei dati disponibili. In questo ambito si colloca, in particolare, il maggior sviluppo ed utilizzo, da parte di tutte le strutture, del sistema informatizzato che ottimizzi ed estenda progressivamente l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati;
- realizzazione di idonee **azioni formative rivolte ai dipendenti** dell'ente per sviluppare e diffondere la "cultura della prevenzione della corruzione" così come della "trasparenza": il che costituisce un obiettivo ed al contempo uno strumento necessario per elevare i livelli di professionalità dei pubblici dipendenti e trasformare eventuali comportamenti improntati alla c.d. "logica dell'adempimento", in comportamenti ispirati ai valori dell'etica e dell'integrità che contribuiscano anche al miglioramento della gestione amministrativa;

Tra gli obiettivi principali di questo ente vi è quello di “continuare a sburocratizzare, velocizzando le procedure amministrative e riducendo gli organismi superflui”. ruolo della Provincia quale ente di area vasta, perno dei sistemi dei servizi in rete, in grado di assicurare nel contempo:

- la convergenza di una effettiva ed efficace **cooperazione interistituzionale** tra Provincia, Comuni ed enti strumentali per l'erogazione di singoli servizi;
- l'organicità e sistematicità delle relazioni di **collaborazione fra le istituzioni** pubbliche presenti nell'ambito del territorio provinciale, ovvero nuovi Ambiti Ottimali;
- una coerenza gestionale sovra-comunale;
- servizi e qualità adeguati alle aspettative, in un'ottica di omogeneizzazione delle procedure e semplificazione degli atti di gestione;
- garantire il necessario **supporto - specie ai comuni più piccoli** e agli enti strumentali, dotati di personale estremamente ridotto di numero, rispetto alle necessità, per effetto delle esigue risorse finanziarie ormai disponibili a seguito della progressiva diminuzione dei trasferimenti statali - assicurando, in ogni caso, elevati livelli di efficienza attraverso l'utilizzo di personale altamente qualificato e specializzato, valorizzando e mettendo in sinergia le potenzialità umane presenti;
- **razionalizzare la spesa pubblica**, attraverso una strategia di contrasto alle “duplicazioni” e “sovrapposizioni” di funzioni e competenze, mediante la realizzazione di risparmi sulle spese di funzionamento e di economie di scala, anche attraverso la standardizzazione ed omogeneizzazione dei processi e delle soluzioni;
- assicurare e promuovere elementi di **innovazione nella gestione delle risorse umane**, oltre che di condivisione di buone prassi, nell'ambito di una strategia politica e gestionale di sviluppo e miglioramento dei processi organizzativi.

Il processo di rinnovamento in atto e lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio, oltre a migliorare i servizi prodotti dal sistema pubblico, contribuisce anche ad accrescere la competitività delle nostre imprese; tale processo può essere correttamente inquadrato in un piano dell'innovazione in cui siano presenti interventi orientati al miglioramento ed alla razionalizzazione del funzionamento dell'Amministrazione Provinciale, unitamente ad interventi tesi ad introdurre elementi di innovazione a favore degli enti locali, dei cittadini e delle imprese del nostro territorio.

L'azione a supporto degli organi dell'Ente viene affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione istituzionale strutturata attraverso le annuali linee di comunicazione strategiche con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della Provincia, di agevolare il rapporto e il contatto tra servizio pubblico e cittadini, nonché di favorire e semplificare la comunicazione interna, capace di rendere note le proprie azioni per permettere ai cittadini di conoscere e quindi di valutare, con maggiore consapevolezza, le scelte di governo. Nell'ottica di un ruolo sempre più rilevante di **assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali** si intende potenziare le attività della SUA (Stazione Unica Appaltante) con risorse umane qualificate, non ricorrendo possibilmente ad esternalizzazioni ma mediante utilizzo di personale interno e degli Enti aderenti, anche alla luce delle novità estremamente significative previste attualmente nella Legge di Bilancio per l'anno 2019 che puntano all'esigenza di supportare gli acquisti dei Comuni non capoluoghi di

provincia attraverso centrali di committenza specializzate, le Province appunto, in quanto l'ambito territoriale delle centrali stesse dovrebbe coincidere con il territorio provinciale (o metropolitano).

Il Codice della Amministrazione Digitale (CAD) ha individuato nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi. Inoltre il CAD pone in capo allo Stato, alle Regioni e alle Autonomie locali l'obiettivo di promuovere intese e accordi tematici e territoriali finalizzati a favorire la collaborazione interregionale ed aventi ad oggetto la realizzazione di progetti a livello locale che puntando sul trasferimento di soluzioni tecniche ed organizzative prevenga il divario tecnologico tra amministrazioni di diversa dimensione e collocazione territoriale.

A supporto degli organi esecutivi e legislativi dell'ente viene svolta **attività di difesa legale dell'Ente**, sia giudiziale che extragiudiziale, in materia civile, penale, amministrativa, tributaria.

Sono state **uniformate le procedure** tecnico-amministrative che portano alla realizzazione delle opere pubbliche di competenza ed alla gestione delle pratiche autorizzative.

All'interno dell'Ente è presente il servizio di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 81/2008. Tale servizio attua tutte le iniziative necessarie alla protezione dai rischi professionali di cui all'art.33 dello stesso D.Lgs. 81/2008.

04 Istruzione e diritto allo studio

La missione Istruzione e Diritto allo Studio contempla l'attività che viene svolta nell'ambito dell'edilizia scolastica, della gestione degli edifici scolastici ed altresì della programmazione scolastica.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica si intende proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici (sia dal punto di vista sismico che delle norme di sicurezza) per perseguire l'incolumità e la salute degli studenti, ricercando ulteriori risorse economiche esterne.

Per l'anno 2019 e seguenti si punterà anche all'innovazione per offrire a studenti e personale scolastico ambienti più sicuri, salubri e funzionali alle esigenze della didattica.

In particolare, per gli istituti scolastici si dovrà tendere alla autosufficienza dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.

A tal fine sono state espletate le procedure per l'appalto dei "Servizi per la gestione e l'efficientamento energetico e la manutenzione integrale del patrimonio immobiliare della Provincia di Catanzaro".

In tema di edilizia scolastica verranno fatte anche valutazioni circa l'opportunità di costruire edifici ex novo, nel caso in cui i costi di ristrutturazione non siano convenienti per l'Amministrazione.

L'opera di razionalizzazione della gestione degli istituti di istruzione di II grado, iniziata nel 2014 con il riordino delle Province, proseguirà anche nel 2019 nell'intento di ottimizzare al meglio l'utilizzo delle scarse risorse e sviluppare condizioni di sostenibilità degli oneri relativi al funzionamento degli istituti.

L'altra funzione fondamentale nel settore dell'istruzione è la Programmazione della rete scolastica del territorio provinciale nel suo duplice aspetto del dimensionamento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e di una razionale ed efficace distribuzione dell'offerta formativa degli istituti di II grado.

Questa funzione dovrà necessariamente tenere conto dei bisogni del territorio, cercando di individuarne l'offerta formativa più rispondente, nonché delle scelte e degli investimenti che verranno fatti nell'ambito dell'edilizia scolastica.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Di considerevole impegno risulta il processo di revisione del vigente **Piano Territoriale di Coordinamento** considerato che dalla sua approvazione, sono profondamente mutati il ruolo della Provincia, la sua organizzazione istituzionale, le sue funzioni e gli scenari normativi.

10 Trasporti e diritto alla mobilità

La legge 56/2014 ha previsto il mantenimento in capo alle province delle attività di funzionamento, **gestione ordinaria e straordinaria delle strade**. In applicazione dell'art. 14, comma 1, del Nuovo Codice della Strada (D.lgs. 285/92) gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione,

provvedono:

- alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Rientrano tra i compiti del servizio quelli previsti dal Codice Civile in materia di custodia e controllo del patrimonio stradale provinciale.

L'estensione della rete stradale provinciale ammonta a circa km 1.800 e fornisce il servizio a collegamenti stradali di rango molto differenziato, fra le città capoluogo e fra le principali infrastrutture economiche e sociale della provincia.

La difficile ed ormai cronicizzata situazione finanziaria dell'amministrazione provinciale non rende possibile garantire una efficace gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade in quanto le disponibilità risultano inadeguate al fabbisogno effettivo.

Da quest'anno il decreto MIT 16/02/2018 assegna alcune risorse per il periodo 2019/2023. Si prevede di realizzare il rifacimento di consistenti tratti di piano viabile, cosa che alleggerirà le problematiche relative alla formazione di buche. Resta comunque critica la problematica della manutenzione ordinaria, fondamentale per garantire il buon funzionamento e la conservazione delle strade. Al tal proposito si sta valutando di attivare un appalto di servizio per la manutenzione delle strade e una completa riorganizzazione di settori d'intervento, per ottimizzare il più possibile le risorse generali disponibili

Altro obiettivo che ci si pone è quello della riduzione della incidentabilità lungo la rete stradale provinciale allo scopo verranno previsti degli interventi mirati di messa in sicurezza dei punti più critici in base ad analisi e monitoraggio della viabilità all'interno delle direttive MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) e del PNSS (Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale).

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Dal 2014 la legge Delrio (Legge 56/2014), nel ridefinire il perimetro delle competenze delle Province, ha indicato le Pari opportunità tra le funzioni fondamentali dei nuovi enti d'area vasta, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto ne impediscono la realizzazione.

La Provincia integra dunque tutte le sue politiche con obiettivi di genere, al fine di realizzare i servizi necessari al riequilibrio delle disparità. La Provincia attua e sostiene azioni di promozione volte a diffondere una cultura del rispetto dei generi, che valorizzi le differenze, che usi un linguaggio privo di luoghi comuni al fine di incidere su un reale cambio culturale attraverso azioni concrete di contrasto agli stereotipi di genere, che spesso creano ostacoli alla valorizzazione delle diversità dando un'idea sbagliata dell'altro. La funzione si realizza anche attraverso il PAP Piano delle Azioni positive, il CUG Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e contro le discriminazioni, e la Consigliera di Parità nominata dal Ministero che svolge funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione per uomini e donne nel lavoro.

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

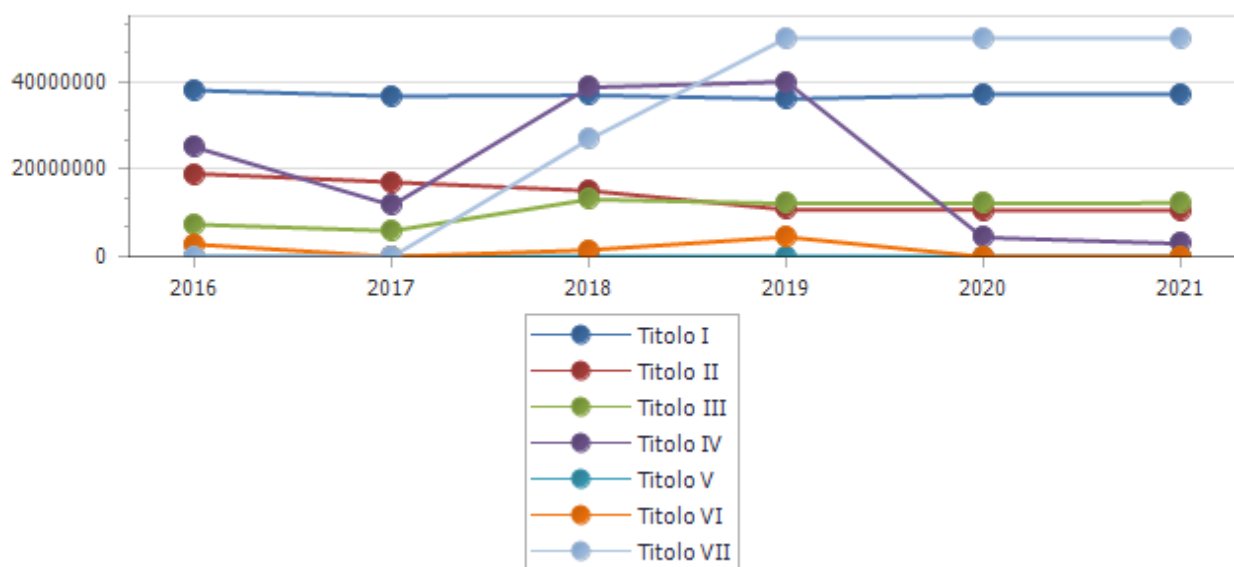
Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", sono state ridisegnate le competenze dell'amministrazione provinciale eliminando quelle relative alle funzioni di vigilanza ittico-venatorie, che sono state riallocate presso la Regione.

Sezione Operativa (SeO) – Parte 1

Quadro Generale Riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	38.062.448,06	36.731.807,08	36.947.096,00	36.119.221,00	36.966.946,00	36.966.946,00	-2,24
2 Trasferimenti correnti							
	19.016.956,06	17.054.039,99	15.095.489,45	10.791.664,04	10.719.164,04	10.719.164,04	-28,51
3 Entrate extratributarie							
	7.362.909,47	5.909.803,65	13.104.348,18	12.154.582,00	12.147.197,16	12.298.585,16	-7,25
4 Entrate in conto capitale							
	25.029.717,20	11.756.236,62	38.751.819,98	40.045.547,03	4.386.964,81	2.986.964,81	+3,34
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	2.825.798,00	0,00	1.518.982,20	4.518.982,20	0,00	0,00	+197,50
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	26.850.946,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	+86,21
Totale	92.297.828,79	71.451.887,34	132.268.681,81	153.629.996,27	114.220.272,01	112.971.660,01	

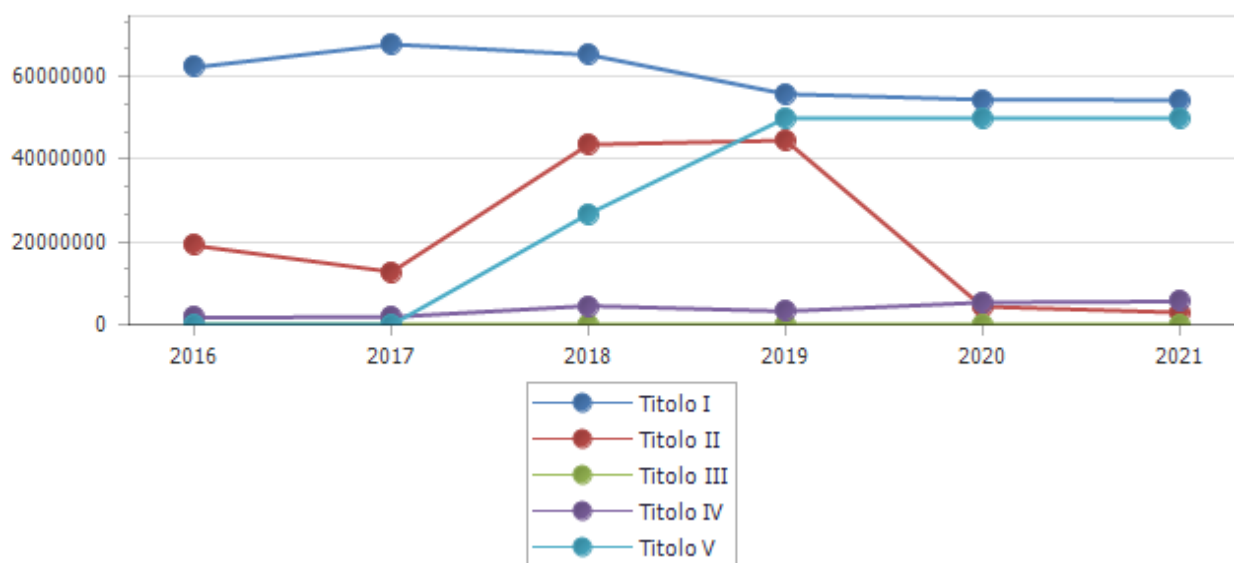
Entrate



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	62.219.074,45	67.781.310,22	65.284.841,47	55.778.679,60	54.422.408,91	54.345.063,19	-14,56
2 Spese in conto capitale							
	19.133.668,12	12.799.587,56	43.600.903,67	44.564.529,23	4.386.964,81	2.986.964,81	+2,21
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	1.769.374,98	1.898.870,22	4.570.117,00	3.286.787,44	5.410.898,29	5.639.632,01	-28,08
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	26.850.946,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	+86,21
Totale	83.122.117,55	82.479.768,00	140.306.808,14	153.629.996,27	114.220.272,01	112.971.660,01	

Spese



Analisi delle Entrate

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta sulle assicurazioni RC auto

Il gettito, determinato sulla base, dell'art. 3, comma 143/E 149/E Lex 662/96 art. 60 D.Lgs. 446/97 (D.M. Finanze 14/12/98 n. 457), è stato previsto in euro 17.897.980,00 tenendo conto dell'evasione d'imposta pari ad una stima del 2,20% rispetto agli anni precedenti.

I.P.T. Imposta Provinciale di Trascrizione

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 7.942.850,00 per il tributo sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione veicoli al P.R.A. istituito in attuazione dell'art. 56, D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 che per effetto del calo di vendite degli autoveicoli è stata diminuita del 5,3% rispetto all'anno precedente.

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 360.857,00 per la tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Addizionale Provinciale sulla tassa comunale rifiuti solidi urbani

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.692.028,00 per l'addizionale provinciale sulla tassa comunale rifiuti solidi urbani.

Compartecipazione al tributo regionale per conferimento in discarica di rifiuti solidi

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 100.000,00 per la compartecipazione al tributo regionale per conferimento in discarica di rifiuti solidi in attuazione dell'art. 3, comma 27 Lex 549/95 e di euro 1.618.186,00 in attuazione dell'art. 7, comma 9 quinquies D.L. 78/2015.

Fondo sperimentale di riequilibrio

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 6.507.320,00 per il fondo sperimentale di riequilibrio D.L. 95/2012 e D.L. 126/2013.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

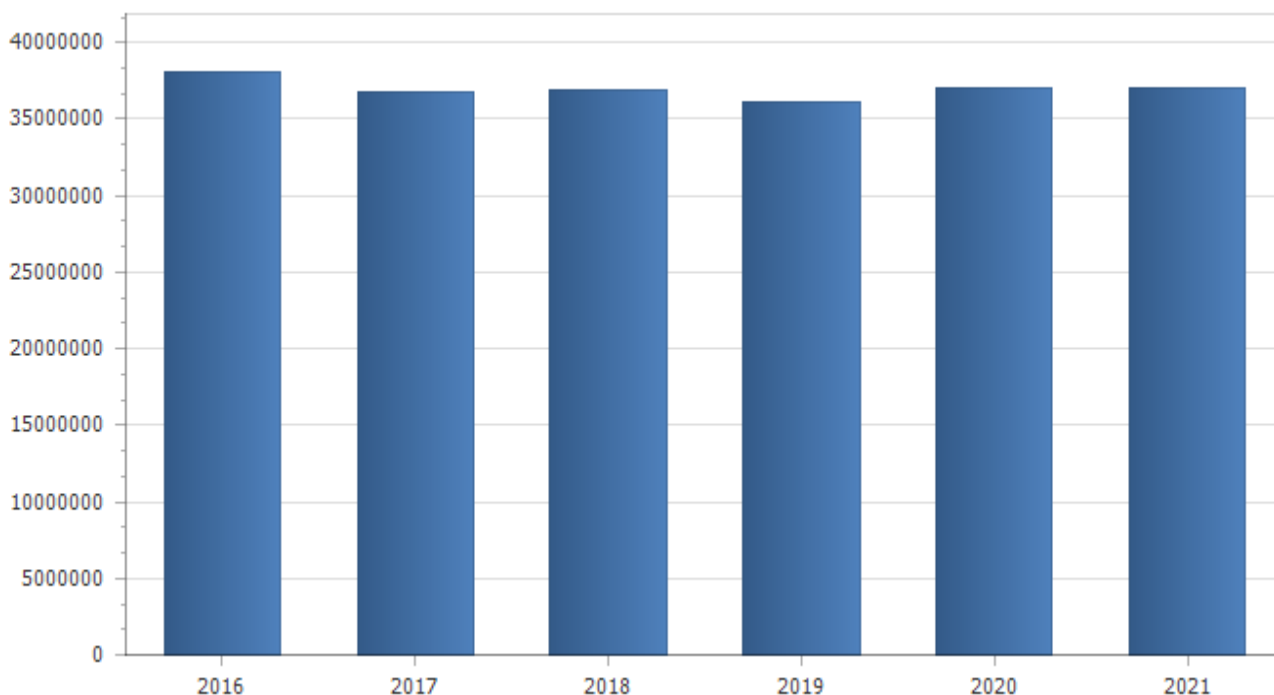
Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 350.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1852	CAP. E. 300/1 -FONDO PER TRASPORTO ALUNNI DISABILI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA	239.631,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale		239.631,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	31.576.220,83	30.244.656,15	28.741.440,00	27.893.715,00	28.741.440,00	28.741.440,00	-2,95
1.4 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	1.718.186,00	1.718.186,00	1.718.186,00	1.718.186,00	0,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.486.227,23	6.487.150,93	6.487.470,00	6.507.320,00	6.507.320,00	6.507.320,00	+0,31
Totale	38.062.448,06	36.731.807,08	36.947.096,00	36.119.221,00	36.966.946,00	36.966.946,00	



Analisi risorse dei Tributi.

Per quanto riguarda il “**Tributo provinciale sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani**” la percentuale applicata dalla Provincia rimane fissa al 5%. L’Ente ha ritenuto opportuno provvedere sulle annualità 2019-2021 lo stesso stanziamento rispetto all’esercizio 2018 e precedenti, ed avviando contestualmente un’attività di accertamento presso i Comuni atto a verificare se gli stessi hanno provveduto al versamento del tributo dovuto.

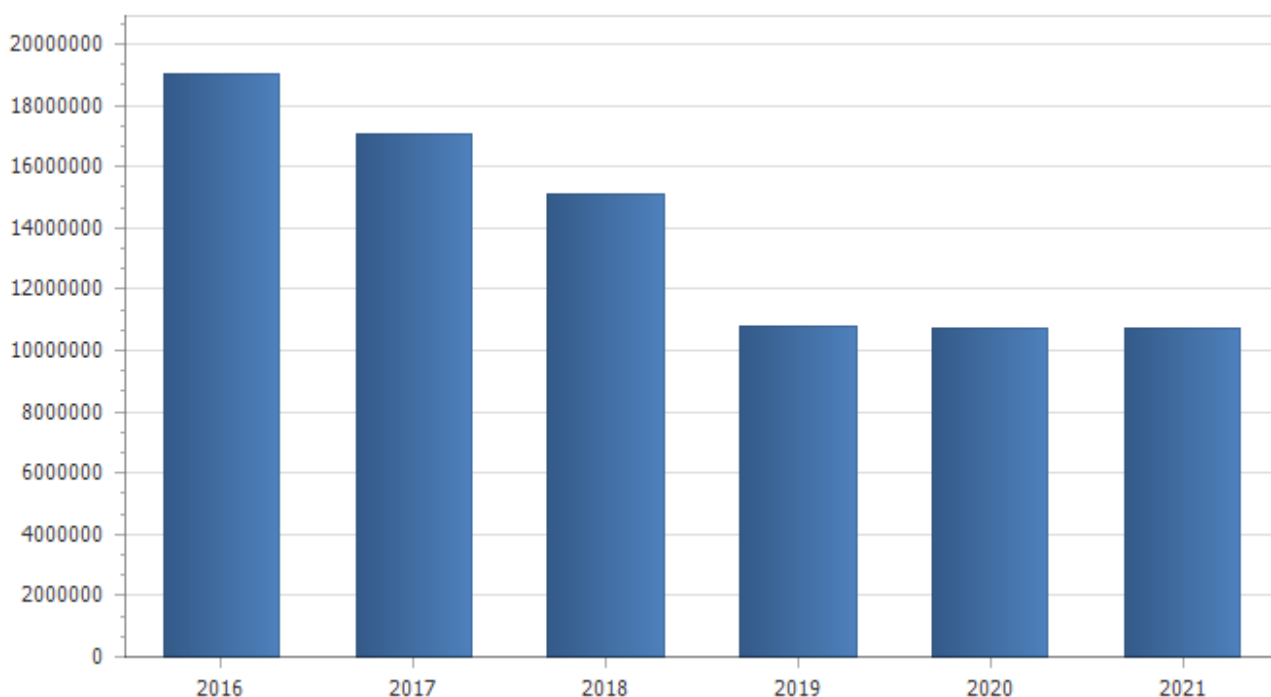
Relativamente alla **Compartecipazione del tributo regionale per conferimento in discarica di rifiuti** sono state previste le somme relative all'art. 3 comma 27 Lex 549/1995 e art. 7 comma 9 quinquies DL 78/2015 negli stessi importi degli anni precedenti.

Per quanto riguarda l' IPT "**Imposta Provinciale per Trascrizione autoveicoli**" si tratta di un'imposta applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli del Pubblico Registro Automobilistico. L'aliquota dell'IPT applicata dall'Ente è fissata nella misura massima pari al 30%. Tale imposta viene applicata sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al PRA, pertanto risente sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi di proprietà dell'usato. La previsione in diminuzione di tale imposta è giustificata dalla contrazione del mercato degli autoveicoli sia nuovi che usati e si sta riscontrando un andamento negativo rispetto a quanto registrato nel rendiconto 2018 e precedenti.

Per quanto riguarda l'**Imposta sulle Assicurazioni contro la responsabilità civile** derivante dalla circolazione dei veicoli a motore – RC Auto, questa si applica sulle polizze assicurative del premio dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori dove hanno sede i PRA nei quali i veicoli sono iscritti e di macchine agricole nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. La percentuale applicata dalla Provincia è il 16%. Nonostante si siano intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine anche tramite strumenti di rilevazione automatica l'andamento di tale imposta rimane negativa e l'Ente ha ritenuto opportuno prevedere nel triennio 2019-2021 un'entrata in flessione del 5,30% rispetto all'esercizio 2018 e precedenti.

Analisi entrate titolo II.

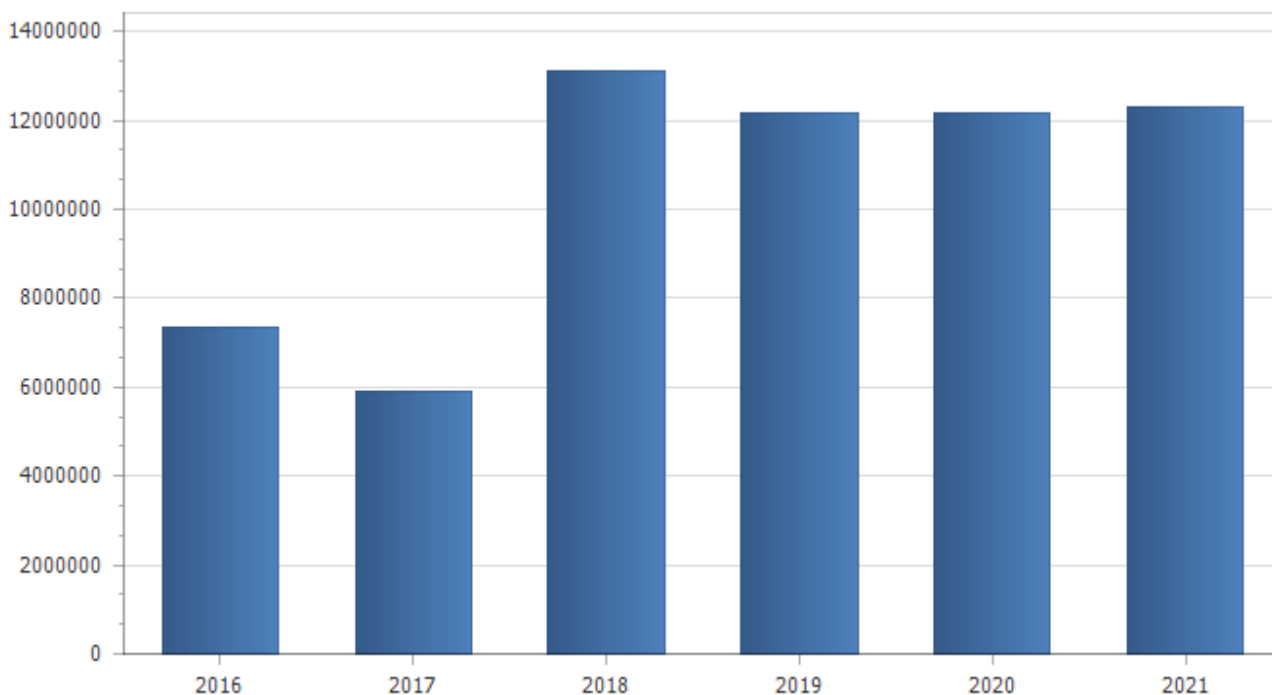
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	18.991.956,06	17.029.039,99	15.087.989,45	10.791.664,04	10.719.164,04	10.719.164,04	-28,48
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	25.000,00	25.000,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.016.956,06	17.054.039,99	15.095.489,45	10.791.664,04	10.719.164,04	10.719.164,04	



Le entrate del titolo II risentono del taglio dei trasferimenti correnti pari a circa 4,3 milioni di euro dovuti alla minore attribuzione di contributi statali ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DL 50/2017 nonché al minore contributo per le annualità 2019 e seguenti previste dall'art. 1 comma 838 legge di bilancio n. 205/2017, nonché al minor trasferimento della Regione per oneri personale centri per l'impiego.

Analisi entrate titolo III.

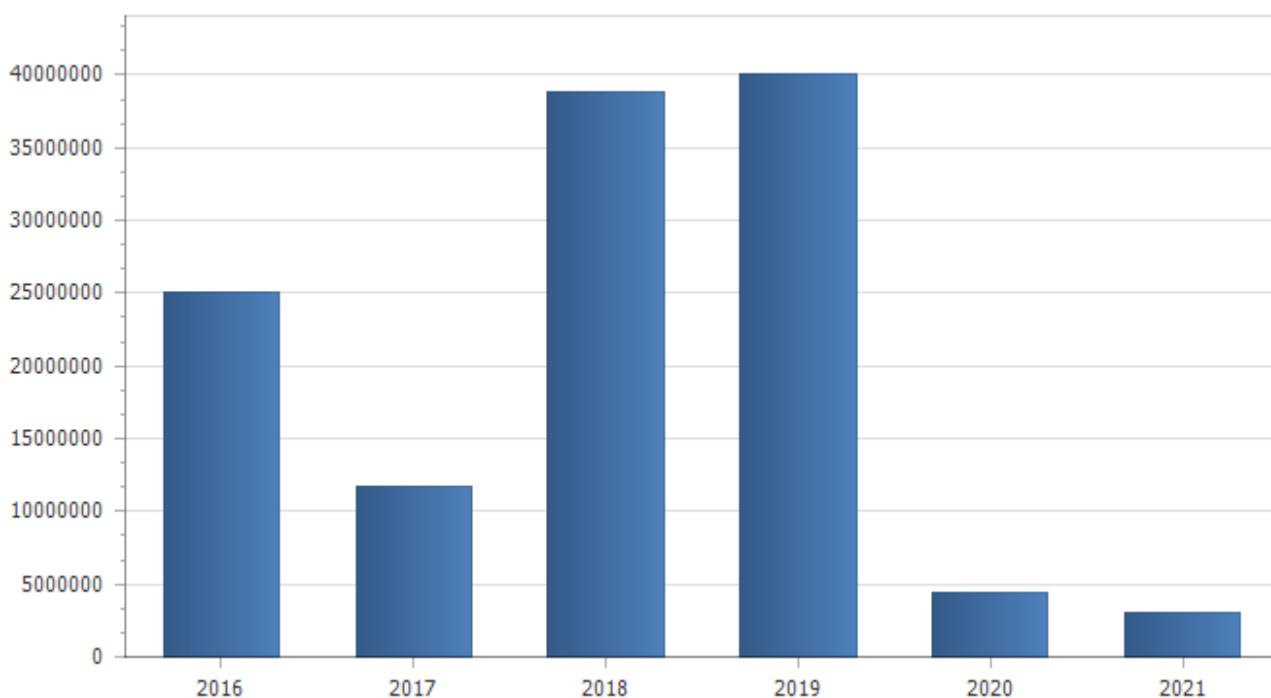
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.457.552,58	1.449.666,76	3.269.040,86	4.503.332,00	3.503.332,00	3.503.332,00	+37,76
2 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.913,19	4.762,53	12.528,00	92.945,00	1.270.142,00	12.028,00	+641,90
3 Altri interessi attivi	347,57	26,86	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	5.888.096,13	4.455.347,50	9.822.679,32	7.558.205,00	7.373.623,16	8.783.125,16	-23,05
Totale	7.362.909,47	5.909.803,65	13.104.348,18	12.154.582,00	12.147.197,16	12.298.585,16	



Il maggior gettito previsto per il 2019 pari a 1,3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alle attività di accertamento dei canoni di concessione agli accessi stradali.

Analisi entrate titolo IV.

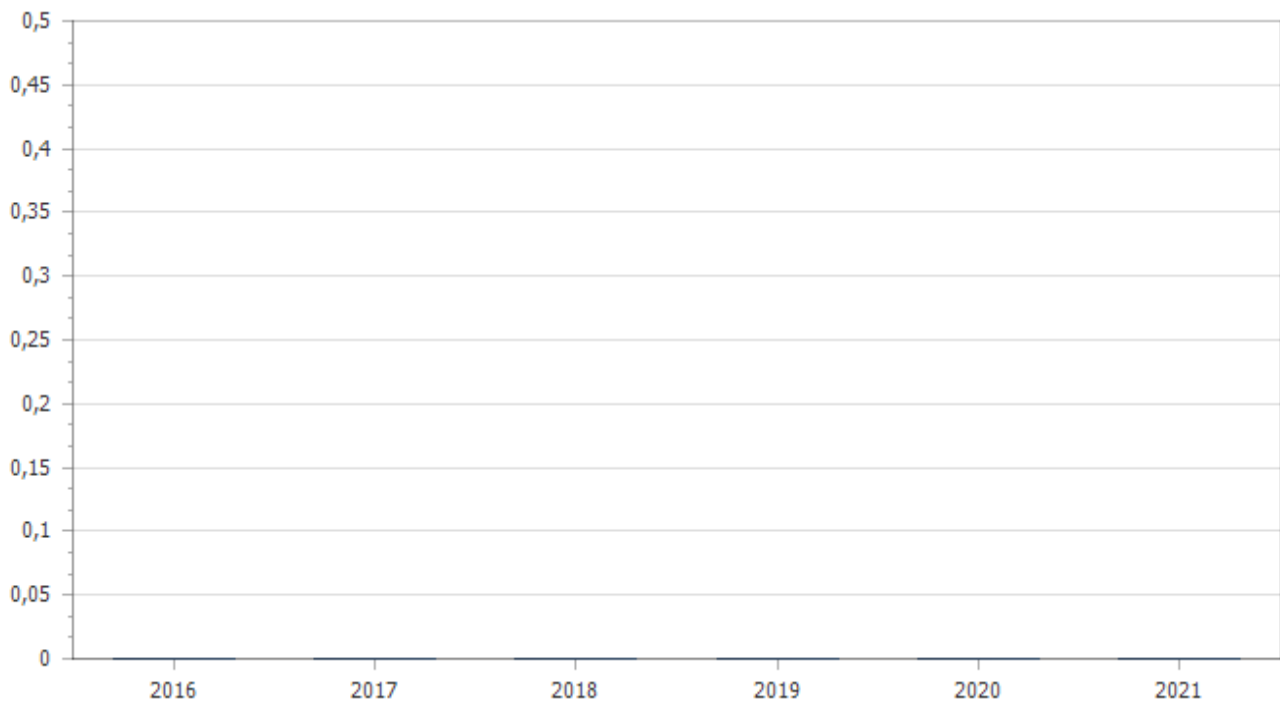
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	10.929.717,20	11.460.278,42	38.313.915,93	32.188.674,03	4.386.964,81	2.986.964,81	-15,99
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	14.100.000,00	295.958,20	437.904,05	7.856.873,00	0,00	0,00	+1.694,20
Totale	25.029.717,20	11.756.236,62	38.751.819,98	40.045.547,03	4.386.964,81	2.986.964,81	



Sono previste le somme finanziate per opere di investimento come da piano OO.PP. 2019/2021.

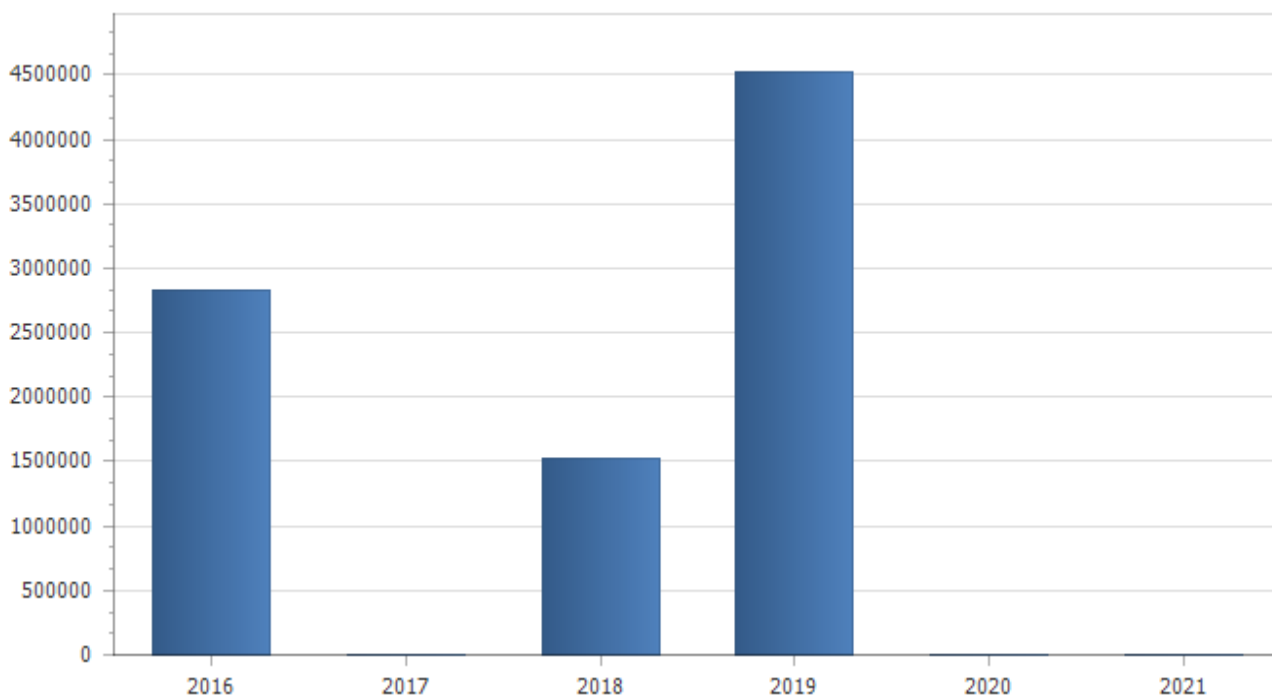
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

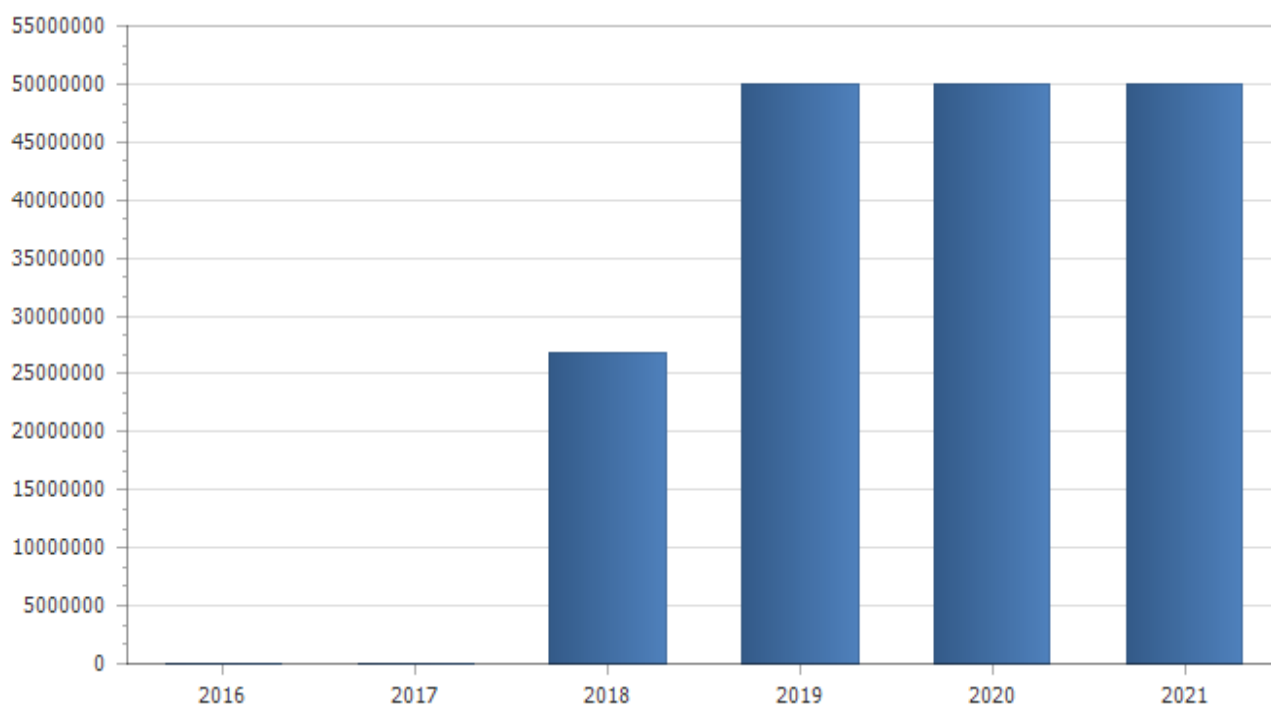
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	2.825.798,00	0,00	1.518.982,20	4.518.982,20	0,00	0,00	+197,50
Totale	2.825.798,00	0,00	1.518.982,20	4.518.982,20	0,00	0,00	



E' stato previsto la contrazione di un mutuo a totale carico dello Stato per la ristrutturazione dell'IPSiA di Lamezia Terme per euro 1.518.982,20. Inoltre è stato previsto un diverso utilizzo di quota parte di mutui in ammortamento per 3,0 milioni di euro senza oneri aggiunti a carico del bilancio dell'Ente.

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	26.850.946,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	+86,21
Totale	0,00	0,00	26.850.946,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	

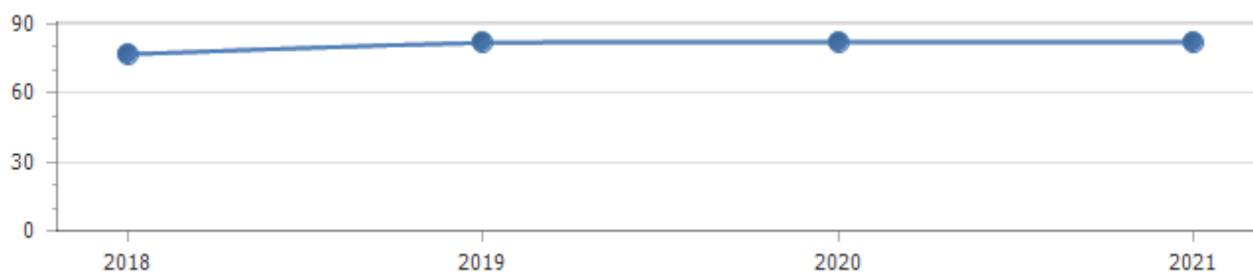


Considerando il cronico ritardo nei trasferimenti da parte della Regione Calabria nonché il ritardo nei trasferimenti erariali dovuti, l'Ente è costretto ad attivare l'anticipazione di cassa per far fronte alle momentanea deficienza di liquidità.

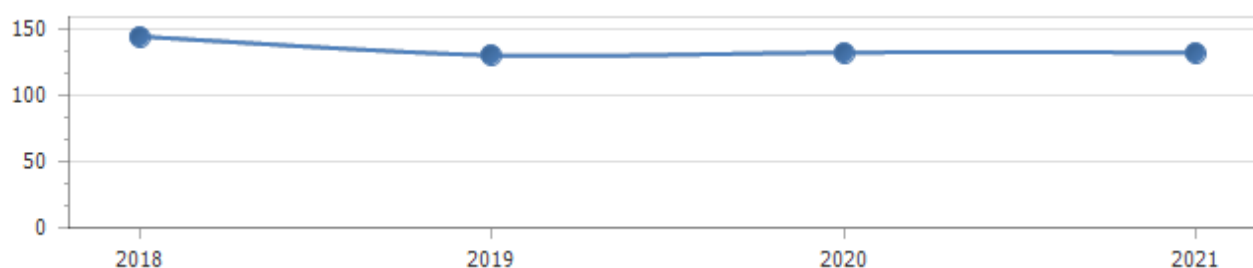
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	50.051.444,18	76,83	48.273.803,00	81,73	49.114.143,16	82,08	49.265.531,16	82,13
Titolo I + Titolo II + Titolo III	65.146.933,63		59.065.467,04		59.833.307,20		59.984.695,20	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo II	52.042.585,45	144,84	46.910.885,04	130,56	47.686.110,04	132,72	47.686.110,04	132,72
Popolazione	359.303		359.303		359.303		359.303	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	36.947.096,00	56,71	36.119.221,00	61,15	36.966.946,00	61,78	36.966.946,00	61,63
Entrate correnti	65.146.933,63		59.065.467,04		59.833.307,20		59.984.695,20	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	36.947.096,00	102,83	36.119.221,00	100,53	36.966.946,00	102,89	36.966.946,00	102,89
Popolazione	359.303		359.303		359.303		359.303	



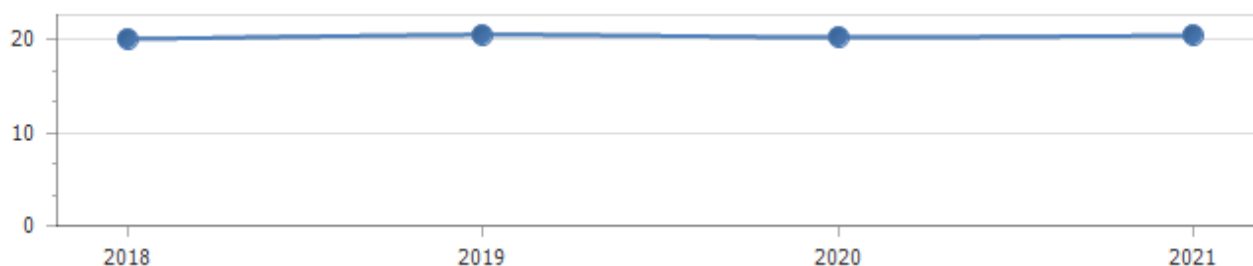
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	13.104.348,18	26,18	12.154.582,00	25,18	12.147.197,16	24,73	12.298.585,16	24,96
Titolo I + Titolo III	50.051.444,18		48.273.803,00		49.114.143,16		49.265.531,16	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Entrate extratributarie	13.104.348,18	20,12	12.154.582,00	20,58	12.147.197,16	20,30	12.298.585,16	20,50
Entrate correnti	65.146.933,63		59.065.467,04		59.833.307,20		59.984.695,20	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	13.104.348,18	26,18	12.154.582,00	25,18	12.147.197,16	24,73	12.298.585,16	24,96
Titolo I + Titolo III	50.051.444,18		48.273.803,00		49.114.143,16		49.265.531,16	



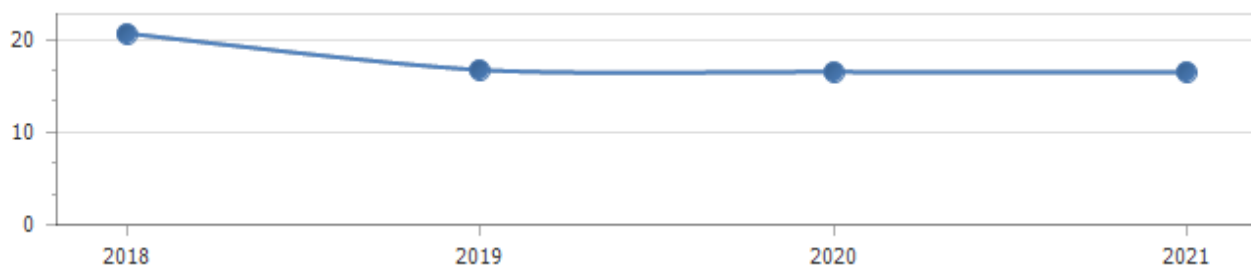
Indicatore intervento erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	13.474.155,00	37,50	9.890.302,00	27,53	9.890.302,00	27,53	9.890.302,00	27,53
Popolazione	359.303		359.303		359.303		359.303	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	13.474.155,00	20,68	9.890.302,00	16,74	9.890.302,00	16,53	9.890.302,00	16,49
Entrate correnti	65.146.933,63		59.065.467,04		59.833.307,20		59.984.695,20	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti Regionali	1.613.834,45	4,49	901.362,04	2,51	828.862,04	2,31	828.862,04	2,31
Popolazione	359.303		359.303		359.303		359.303	



Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018						
Titolo	Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	13.297.583,17	27.933.231,71	41.230.814,88
2 Trasferimenti correnti	504.734,95	146.047,76	248.781,27	1.505.157,50	719.359,25	3.124.080,73
3 Entrate extratributarie	180.869,02	38.281,34	371.565,11	1.680.168,28	3.827.728,71	6.098.612,46
4 Entrate in conto capitale	26.014.813,61	928.565,39	23.264.568,42	7.612.336,94	9.401.378,42	67.221.662,78
6 Accensione Prestiti	5.122.043,93	2.507.007,05	1.057.906,31	2.532.970,53	0,00	11.219.927,82
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	134.666,08	60.682,23	0,00	30.842,52	42.090,76	268.281,59
Totale	31.957.127,59	3.680.583,77	24.942.821,11	26.659.058,94	41.923.788,85	129.163.380,26

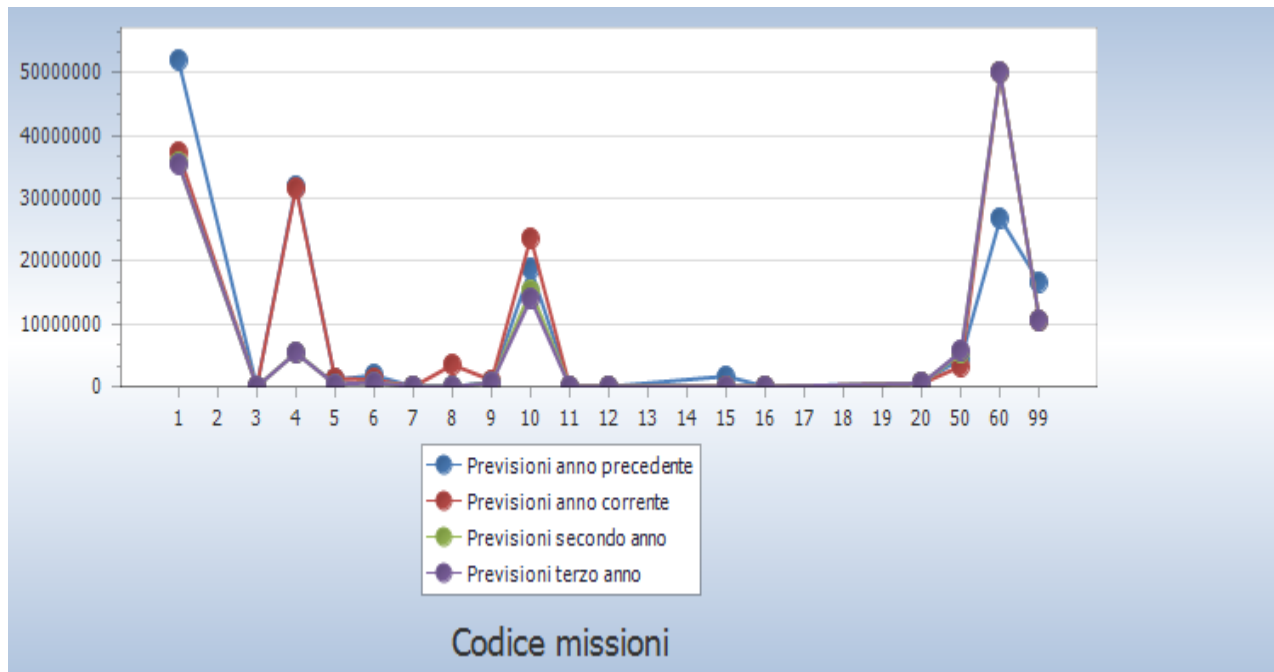
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	47.229.589,95	44.993.226,10	51.983.198,86	37.332.106,78	35.635.769,55	35.618.499,77	-28,18
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	842.907,07	62.038,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio							
	8.444.813,95	7.835.486,26	32.031.871,26	31.652.467,42	5.452.775,00	5.392.423,00	-1,18
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	226.261,49	254.455,52	1.131.624,00	1.300.000,00	400.000,00	400.000,00	+14,88
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	344.932,18	618.419,06	1.826.759,00	1.130.991,05	681.427,14	671.382,71	-38,09
7 Turismo							
	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	2.282.854,90	681.642,71	754.555,00	1.025.588,00	592.588,00	592.588,00	+35,92
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	20.565.366,46	24.356.680,26	18.825.367,46	23.761.052,81	15.426.030,81	14.026.030,81	+26,22
11 Soccorso civile							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	0,00	0,00	27.000,00	25.000,00	15.000,00	15.000,00	-7,41
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	1.392.845,02	1.778.949,12	1.690.655,00	94.694,00	90.694,00	89.694,00	-94,40
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	3.171,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	614.714,56	521.308,77	515.089,22	526.409,71	-15,19
50 Debito pubblico							
	1.769.374,98	1.898.870,22	4.570.117,00	3.286.787,44	5.410.898,29	5.639.632,01	-28,08
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	26.850.946,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	+86,21

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

99 Servizi per conto terzi							
	10.051.469,50	8.585.670,53	16.600.000,00	10.600.000,00	10.600.000,00	10.600.000,00	-36,14
Totale	93.173.587,05	91.065.438,53	156.906.808,14	164.229.996,27	124.820.272,01	123.571.660,01	



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

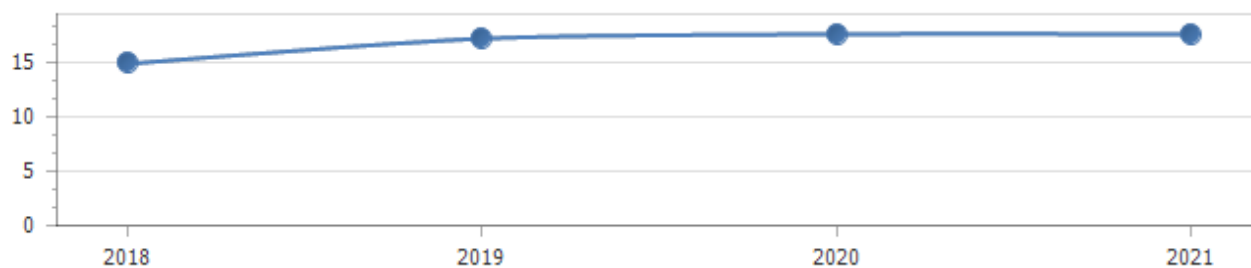
Esercizio 2019 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.332.106,78	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	6.021.925,00	25.630.542,42	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	400.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	690.991,05	440.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	592.588,00	433.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	11.100.066,00	12.660.986,81	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	94.694,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	521.308,77	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	3.286.787,44	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	55.778.679,60	44.564.529,23	0,00	3.286.787,44	50.000.000,00

Indicatori parte spesa

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa di personale	12.466.504,80	19,14	11.686.076,00	21,02	11.437.284,00	21,10	11.437.284,00	21,13
Spesa corrente	65.141.857,47		55.597.551,83		54.207.319,69		54.118.653,48	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Interessi passivi	9.758.119,00	14,95	9.619.561,72	17,25	9.609.078,87	17,66	9.598.085,15	17,66
Spesa corrente	65.284.841,47		55.778.679,60		54.422.408,91		54.345.063,19	



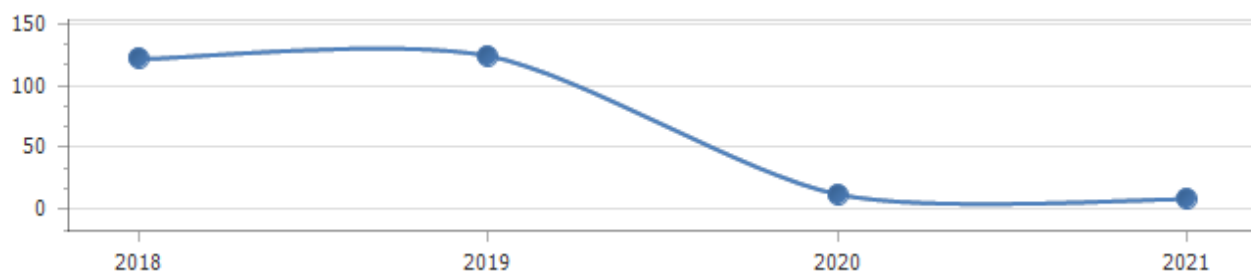
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti correnti	22.960.459,40	35,17	20.269.667,00	36,34	20.269.667,00	37,25	20.269.667,00	37,30
Spesa corrente	65.284.841,47		55.778.679,60		54.422.408,91		54.345.063,19	

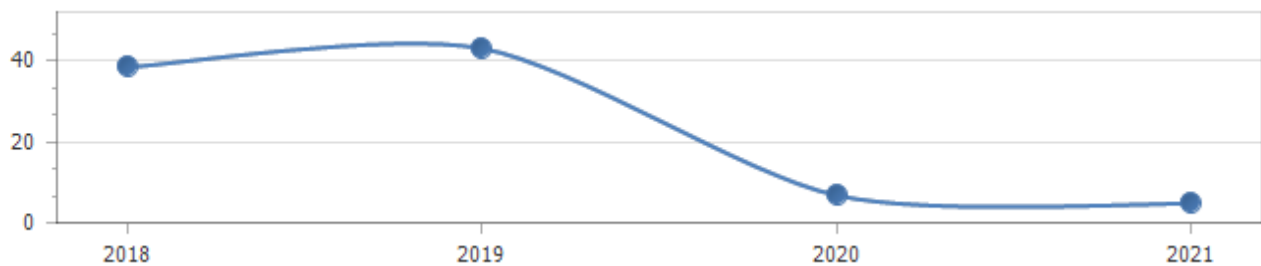


Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo II – Spesa in c/capitale	43.600.903,67	121,35	44.564.529,23	124,03	4.386.964,81	12,21	2.986.964,81	8,31
Popolazione	359.303		359.303		359.303		359.303	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa c/capitale	43.600.903,67	38,43	44.564.529,23	43,00	4.386.964,81	6,83	2.986.964,81	4,74
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	113.455.862,14		103.629.996,27		64.220.272,01		62.971.660,01	



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018							
	Titolo	Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	1.469.433,98	89.738,30	470.879,77	26.589.540,19	39.944.333,46	68.563.925,70
2	Spese in conto capitale	32.012.201,39	3.463.306,88	13.760.936,17	9.994.212,07	10.964.870,97	70.195.527,48
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	85.327,15	85.327,15
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	225.597,80	34.003,71	38.599,73	45.437,06	111.104,32	454.742,62
	Totale	33.707.233,17	3.587.048,89	14.270.415,67	36.629.189,32	51.105.635,90	139.299.522,95

Limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	36.731.807,08
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	17.054.039,99
3) Entrate extratributarie (titolo III)	5.909.803,65
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	59.695.650,72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	5.969.565,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	9.599.561,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2019	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	429.197,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	-3.200.799,65
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2018	174.341.906,19
Debito autorizzato nel 2019	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	174.341.906,19
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Strumenti di finanza derivata

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(ai sensi dell'art. 1, c. 383 L. FIN. 2008 e dell'art. 62, c. 8, D.L. 25/06/08, n.112, conv. in L. 06/08/08, n. 133, come mod. dall'art. 3, L. 22/12/2008, n. 203 e dall'art. 1, c. 572 della L. 22/12/2013, n. 147)

Nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva del proprio indebitamento, la Provincia di Catanzaro ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte Dexia Crediop Spa, Intesa San Paolo, Commerz Bank e BNL Gruppo Bnp Paribas.

La finalità dell'operazione - meglio dettagliata nella scheda riassuntiva di seguito riportata – risulta quella di ridurre il rischio assunto dall'ente con indebitamento a tasso variabile, considerato ovviamente alle vigenti condizioni di mercato al momento della chiusura del contratto che, come noto, hanno subito notevoli mutamenti nell'ultimo decennio - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale.

L'operazione rientra nell'ambito delle fattispecie delineate dal D.M. 1 dicembre 2003, n. 389 (in particolare, art. 3) – norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) - e puntualizzate dalla successiva Circ. MEF del 27 maggio 2004 (in particolare, punto 3).

L'operazione rispetta il dettato dell'art. 1, comma 736 della L. 27/12/2006, n. 296 (Finanziaria 2007) in termini di attenzione prospettica alla riduzione del costo finale del debito; di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato; di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

In merito alla necessità di implementare una gestione attiva del debito, anche la Corte dei Conti (v. Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni 2006/2007) ha ricordato come “sin dai primi anni 2000, l'ingresso dell'Italia nell'area della moneta unica abbia comportato una riduzione significativa dei tassi di interesse di cui le Amministrazioni locali, per lo più indebitate a tasso fisso, non avrebbero potuto beneficiare se non attraverso una rinegoziazione del debito, non sempre possibile e per giunta costosa, in alternativa alla quale il ricorso ai derivati ha rappresentato una conveniente soluzione...”

Come è noto, l'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133, così come sost. dall'art. 3 della L. 22/12/2008, n. 203 e come, infine, modificato dall'art. 1, c. 572 della Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) dispone il divieto di stipulare nuovi contratti in strumenti finanziari derivati, di rinegoziare i contratti già in essere o di stipulare contratti di finanziamento che includano componenti derivate, salvo i casi specificatamente indicati al comma 3-bis.

Con i commi 3 e seguenti dell'art. 62, il legislatore è intervenuto per sanare il vuoto legislativo creatosi in materia di strumenti finanziari derivati a partire dal 2009, con la previsione – sino ad oggi disattesa, ed ora non più necessaria - dell'emanazione di uno specifico Regolamento ministeriale.

L'impatto della straordinaria situazione del mercato dei tassi ha portato, già a partire dal 2008, ad una radicale modifica delle condizioni presenti al momento della chiusura del contratto, con evidenti scostamenti rispetto ai risultati preventivabili.

Sono stati sostenuti costi di copertura necessariamente legati ad un andamento del mercato dei tassi che posiziona la curva dell'Euribor 6M ancora su livelli storicamente bassi, come già evidenziatosi a partire dal 2008, confermando ad oggi tassi tutt'ora negativi. Il costo del contratto - in considerazione dell'attuale valore del floor previsto (3,97%), cioè del tasso minimo pagato dalla Provincia - è frutto della sostanziale stagnazione

dell'andamento della curva dei tassi, che tende ad allineare gli indici al tasso di riferimento BCE, con un'ipotesi

di timida ripresa dei tassi a breve/medio termine.

Sul mercato interbancario si segnala che al fixing del 14/03/2018 la curva dell'Euribor si è collocata tra il -0,371% della scadenza ad un mese e il -0,191% di quella ad un anno. Risultano peraltro in calo i tassi impliciti dei future Euribor a 3 mesi: il contratto giugno 2020 tratta al +0,30%, il future dicembre 2020 al +0,53%, il giugno 2021 scambia al +0,74%.

Si ricorda che si è di recente aperta una partita giurisdizionale – sia in campo civilistico sia in quello amministrativo - che è ancora lontana da una sua compiuta e chiara impostazione, e che potrebbe portare la Provincia a prendere in considerazione azioni di tutela anche legale di fronte ad eventuali aspetti di natura giuridica e contabile non considerabili al momento della chiusura dei contratti (come ad esempio la tematica dei c.d. costi "impliciti" od occulti" e, più in generale della buona fede contrattuale). Vista l'incertezza e l'onerosità di questa fase, è ragionevole valutare eventualmente soluzioni transattive soddisfacenti.

Peraltro, considerato che il contratto derivato in essere copre solo una parte del debito a tasso variabile (ca. il 30,2%), il costo dell'operazione viene ancora ampiamente ripagato dal notevole minor costo che si sta concretizzando per il rimborso degli interessi indicizzati al variabile, a fronte dell'inaspettata brusca discesa dell'indice di riferimento, ormai consolidatasi e confermata anche per il 2017, ed ipotizzabile anche nel breve/medio periodo.

Va detto che anche per il 2017/2018 l'Ente ha optato per la rinegoziazione del debito acceso con Cassa Depositi e Prestiti Spa prevista per gli organi di area vasta, con conseguente beneficio di riduzione della rata. Si ribadisce, inoltre, che l'impatto storico in termini di costo legato complessivamente ai contratti derivati rispetto alle rate complessive (quote capitale e quote interessi) sostenute dalla Provincia per il proprio indebitamento, si è confermato di entità contenuta, con un valore tendenzialmente costante. A questo proposito si ritiene opportuno riproporre le seguenti considerazioni di ordine generale.

I contratti derivati, per loro natura, non sono in grado né di modificare la consistenza del debito sottostante, creando nuovo debito, né di incidere sul debito già in essere aumentandolo o diminuendolo. **In altre parole,**

essi rappresentano non già debito ulteriore – od operazioni rientranti nel novero delle forme di indebitamento - ma semplicemente uno “strumento di gestione del debito” (v. Circ. Min. 22/06/2007), per cui risulterebbe addirittura “fuorviante associare ai derivati il concetto di guadagno o di perdita” (v. art. M del 28/03/2012: “I derivati di Stato...”).

Come si evince dalla “Nota Informativa Istat” del 23/10/2017 (Notifica dell’indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche secondo il trattato di Maastricht) i dati dell’indebitamento netto della Pubblica Amministrazione - che nel 2016 ammontava al 2,5% del Pil - sono elaborati in conformità alle regole fissate dal Reg. UE n. 549/2013 (Sistema Europeo dei Conti – Sec 2010) entrato in vigore il 1° settembre 2014 e dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, edizione 2016.

La spesa globale per interessi (pari al 4% del Pil per il 2016), secondo le nuove regole, non comprende l’impatto delle operazioni di swap.

Peraltro, le finalità di gestione del debito perseguite dagli enti con l’utilizzo di strumenti di finanza derivata non possono essere definibili a priori in termini di “predilezione” per il tasso fisso ovvero per quello variabile, così come avviene al momento della stipula di mutui o dell’emissione di prestiti obbligazionari.

Anche nel caso di scelta della tipologia di finanziamento a tasso fisso o a tasso variabile, infatti, l’ente opera una scelta alla quale necessariamente si associa un’assunzione di rischio: optare, ad esempio, per un tasso fisso in un momento di particolare contenimento dei tassi variabili – come sta accadendo in questo frangente – potrebbe rivelarsi ex post non conveniente.

Quindi lo scopo del contratto è proprio quello di generare un nuovo flusso complessivo - per la parte interessi legata all’operazione - che va a sostituire, interamente o parzialmente, il profilo originario.

Dunque, come è emerso anche dall’audizione presso la VI Comm. “Finanze e Tesoro” del Senato (seduta del 1° aprile 2009): “la valutazione dell’efficacia della gestione del debito mediante l’utilizzo di strumenti derivati, in termini di combinazione adottata di rischio e di costo, potrà essere fatta solo una volta che la posizione complessiva sarà arrivata alla sua scadenza contrattuale (e)...nel caso in cui lo strumento derivato abbia ex post aggravato il costo del debito ciò potrebbe comunque essere dovuto al fatto che è stato privilegiato il contenimento del rischio nell’ottica di una gestione sana e prudente, e questa scelta ha comportato un costo che rappresenta il prezzo della protezione”.

Anche la Corte dei Conti (Sez. Reg. Contr. Lombardia, Delib. n. 405/2010) ha tenuto a precisare che il giudizio di merito su queste operazioni non possa essere dato con mere valutazioni ex post, utilizzando “quale parametro l’effettivo esito dell’operazione”, ma con una valutazione ex ante, “che assuma quale punto di riferimento l’esito ragionevolmente prevedibile al momento della conclusione, in relazione alle circostanze conosciute o conoscibili da chi ha stipulato il contratto”. Ferma restando l’elevata aleatorietà dell’evoluzione dei tassi di interesse, “è evidente che se il legislatore (ratione temporis) ammette che (il contratto...) possa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

essere concluso dagli enti territoriali, la valutazione sulla convenienza economica non può che svolgersi ex ante, ossia in relazione al momento della conclusione del contratto”.

La Provincia – avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati, per loro natura contratti aleatori - ha avuto sempre ben presente la complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, con i mezzi e le strutture a disposizione, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di valore di mercato della struttura finanziaria prevista, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento, provvedendo nello stesso tempo ad accantonare, quando maturate, le somme rivenienti da flussi positivi a garanzia di eventuali costi da sostenere.

<i>PROSPETTO FLUSSI FINANZA DERIVATA " SWAP"</i>		
PERIODO	ENTRATE	SPESE
	FLUSSI POSITIVI	RIMBORSI
UP - FRONT	2.162.026,00	0,00
GIU. - DIC. 2007	5.947.838,98	0,00
GEN. - DIC. 2008	5.641.541,88	0,00
GEN. - DIC. 2009	6.245.618,00	0,00
GEN. - DIC. 2010	5.665.476,23	0,00
GEN. - DIC. 2011	5.060.025,94	0,00
GEN. - DIC. 2012	4.470.480,80	0,00
GEN. - DIC. 2013	3.810.531,22	0,00
GEN. - DIC. 2014	3.293.650,42	0,00
GEN. - DIC. 2015	2.634.134,33	0,00
GEN. - GIU. 2016	965.746,59	0,00
LUG. - DIC. 2016	0,00	831.155,25
GEN. - DIC. 2017	0,00	2.283.348,37
GEN. - DIC. 2018	0,00	2.348.549,80
	43.735.044,39	5.463.053,42

Sezione Operativa (SeO) – Parte 2

Generalità

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per la programmazione del fabbisogno di personale, così come precedentemente evidenziato, si procederà con successivi atti dell'organo competente, ad individuare il relativo fabbisogno del personale nel triennio 2019-2021, nel rispetto dei vincoli formali e sostanziali previsti dalla normativa vigente, nonché dell'emananda normativa di settore.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Programma opere pubbliche 2019/2021

Il programma delle OO.PP. è stato approvato con delibera del presidente n. 63 del 05/03/2019.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
(scheda A - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	24.590.964,81	4.686.964,81	3.786.964,81	33.064.894,43
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.590.964,81	4.686.964,81	3.786.964,81	33.064.894,43

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

(scheda D - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900001		530		C57H18001550001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	RISANAMENTO PONTE AD ARCO SU SP 40 IN ABITATO DI GIMIGLIANO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
400.000,00		1.400.000,00		1.500.000,00		3.300.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
				Importo		Tipologia	
				Manutenzione			

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900002		744		C37H18001730001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SUL FIUME IMMACOLATA SULLA S.P. 93 "NOCERA T. - SAN MANGO D'AQUINO - MARTIRANO LOMBARDO" AL KM 19+600 NEL COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
150.000,00	100.000,00			250.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Manutenzione		

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900003		745	C57H18001560001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA PONTE MULINO POSTO AL KM. 12+500 DELLA S.P. 159/3 (ZAGARISE)
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
200.000,00	50.000,00			250.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			
			Manutenzione			

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900004		746	C87H18001360001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

						IN SICUREZZA SP 149
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
150.000,00	100.000,00			250.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia			
				Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	
80003090794201900005	747	C87H18001370001		SINISC ALCO FLORIA NO	No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
			Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA SP 154	
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
200.000,00	50.000,00			250.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia			
				Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	
80003090794201900006	756	C97H18001400001		SINISC ALCO FLORIA NO	No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

				Manutenzione	Stradali	ADEGUAMENTO RITENUTE LATERALI E INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' RICADENTE NELL'AREA CATANZARESE
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
100.000,00	100.000,00	150.000,00		350.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			
				Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900007			757	C47H18001320001		SINISC ALCO FLORIANO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	ADEGUAMENTO RITENUTE LATERALI E INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' RICADENTE NELL'AREA LAMETINA	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo			
100.000,00	150.000,00	100.000,00		350.000,00			
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia				
				Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900008			758	C87H18001380001		SINISC ALCO FLORIANO	No

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

						NO	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	ADEGUAMENTO RITENUTE LATERALI E INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' RICADENTE NELL'AREA SOVERATESE	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
100.000,00		150.000,00		100.000,00			350.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900009		759		C39J18000170001			SINISC ALCO FLORIANO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Stradali	RISANAMENTO STRADE DANNEGGIATE RICADENTI NEL REPARTO N. 8		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
200.000,00		61.964,81		86.964,81			348.929,62	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Manutenzione			

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900010			760	C19J18000170001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	M.S. E MESSA IN SICUREZZA SP 172 - OPERE COMPLEMENTARI E PIATTAFORMA STRADALE	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
150.000,00		50.000,00					200.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
80003090794201900011			761	C67H18001450001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	STRAORDINARIA MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA SP 166 - LOTTO FUNZIONALE 1	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
300.000,00		100.000,00		50.000,00			450.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
-----------------------	--	--	-----------------------------------	------------	--	---	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900012			762	C77H18001150001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	M.S. E MESSA IN SICUREZZA SP DI COLLEGAMENTO JACURSO CON GIRIFALCO-MAIDA	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
100.000,00							100.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale	
80003090794201900013			763		C57H18001570001			SINISC ALCO FLORIA NO	No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS		Tipologia		Settore e sottosettore intervento		Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.								
					Manutenzione		Stradali		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SP 59	
Stima dei costi dell'intervento										
Primo anno			Secondo anno			Terzo anno			Annualità successive	Importo complessivo
200.000,00										200.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato			Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
					Importo	Tipologia				
								Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale	
80003090794201900014			764		C89J18000230001			SINISC ALCO	No	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

						FLORIA NO	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO DANNI STRADA DI COLLEGAMENTO SP 162/2 E SP 59	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
150.000,00		125.000,00		100.000,00			375.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale	
80003090794201900015			765		C47H18001330001			SINISC ALCO FLORIA NO	No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento				
Reg.	Prov.	Com.								
				Manutenzione	Stradali	M.S. E MESSA IN SICUREZZA SP 5				
Stima dei costi dell'intervento										
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
86.964,81			100.000,00					186.964,81		
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
					Importo	Tipologia				
					Manutenzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale	
80003090794201900016			766		C77H18001160001			SINISC ALCO FLORIA	No	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

						NO
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	M.S. E MESSA IN SICUREZZA SP 158/1
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive
200.000,00						Importo complessivo
						200.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
				Importo	Tipologia	
				Manutenzione		

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Responsabilità del procedimento		Lotto funzionale	
80003090794201900017		767		C67H18001470001				SINISC ALCO FLORIANO		No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento					
Reg.	Prov.	Com.									
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SP 157 S. MARIA GERMANETO					
Stima dei costi dell'intervento											
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive					
100.000,00		150.000,00		100.000,00		Importo complessivo					
						350.000,00					
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma					
				Importo	Tipologia						
				Manutenzione							

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Responsabilità del procedimento		Lotto funzionale	
80003090794201900018		768		C17H18001450001				SINISC ALCO FLORIANO		No	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SP 46 "S. FLORO-GERMANETO"
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive
100.000,00		300.000,00		800.000,00		1.200.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
				Importo	Tipologia	
				Manutenzione		

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900019		400					SINISC ALCO FLORIANO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ITG - ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (ORA IIS POLO TECNOLOGICO) - LAMEZIA TERME		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		
70.000,00						70.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
				Manutenzione				

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900020		401					SINISC ALCO FLORIANO	No

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

						NO	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ITTS "E. SCALFARO" - CATANZARO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	
70.000,00						70.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale		
80003090794201900021	402			SINISC ALCO FLORIANO	No		
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ITE - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. DE FAZIO" - LAMEZIA TERME	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	
70.000,00						70.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900022			403			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ISTITUTO SCOLASTICO LICEO SCIENTIFICO "FERMI" DI CATANZARO LIDO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
70.000,00						70.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale		
80003090794201900023	404			SINISC ALCO FLORIA NO	No		
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ISTITUTO SCOLASTICO LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI" - LAMEZIA TERME	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
70.000,00						70.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
-----------------------	-----------------------------------	------------	--	---	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900024			405			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ISTITUTO SCOLASTICO ALBERGHIERO - IPSSEA - SOVERATO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	
70.000,00						70.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedi mento	Lotto funzionale		
80003090794201900025	406			SINISC ALCO FLORIA NO	No		
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ISTITUTO SCOLASTICO LICEO CLASSICO "GALLUPPI" - CATANZARO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	
70.000,00						70.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedi mento	Lotto funzionale
-----------------------	-----------------------------------	------------	--	---	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900026			407			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ITT "G. MALAFARINA" - SOVERATO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
70.000,00							70.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
						Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale		
80003090794201900027	408			SINISC ALCO FLORIA NO	No		
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ISTITUTO SCOLASTICO LICEO SCIENTIFICO "GUARASCI" DI SOVERATO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
70.000,00							70.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
						Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
-----------------------	-----------------------------------	------------	--	---	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900028			409			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ISTITUTO SCOLASTICO ITE "PACIOLI" DI CATANZARO LIDO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo			
70.000,00				70.000,00			
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia				
				Manutenzione			

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedi mento	Lotto funzionale		
80003090794201900029	410			SINISC ALCO FLORIA NO	No		
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ITG PETRUCCI SUCCURSALE CATANZARO LIDO (IIS "PETRUCCI - FERRARIS - MARESCA")	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo			
70.000,00				70.000,00			
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia				
				Manutenzione			

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedi mento	Lotto funzionale
-----------------------	-----------------------------------	------------	--	---	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900030			411			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO - ITG MARESCA (IIS PETRUCCI - FERRARIS - MARESCA)	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
70.000,00						70.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
80003090794201900031			18	C17H18001450001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SP46 "S. FLORO-GERMANETO"	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
100.000,00		300.000,00		800.000,00		1.200.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
-----------------------	--	--	-----------------------------------	------------	--	---	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900032			19	C87H18001400001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA SP122	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	
100.000,00		100.000,00				200.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale		
80003090794201900033	20	C89J18000240001		SINISC ALCO FLORIA NO	No		
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE COMPLETAMENTO BARRIERE E OPERE COMPLEMENTARI PONTE SU SP141	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	
300.000,00		200.000,00				500.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
-----------------------	-----------------------------------	------------	--	---	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900034			21	C37H18001780001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA VARIE STRADE PROVINCIALI AREA CATANZARESE	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
200.000,00		200.000,00					400.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
						Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale		
80003090794201900035	22	C67H18001510001		SINISC ALCO FLORIA NO	No		
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA VARIE STRADE PROVINCIALI - AREA LAMETINA	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
200.000,00		200.000,00					400.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
						Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
-----------------------	-----------------------------------	------------	--	---	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900036			23	C37H18001800001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA VARIE STRADE PROVINCIALI - AREA SOVERATESE	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
200.000,00		200.000,00					400.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
80003090794201900037			24	C67H18001520001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	STRAORDINARIA MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA SP 166 - LOTTO FUNZIONALE 2	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
200.000,00		200.000,00					400.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi	Lotto funzionale
-----------------------	--	--	-----------------------------------	------------	--	--------------------------------------	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

						mento	
80003090794201900038			25	C67H18001530001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	STRAORDINARIA MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA SP 166 - LOTTO FUNZIONALE 3	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
300.000,00		300.000,00				600.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
80003090794201900039			33	C61B19000050001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	BIVIO PEDACE DI TIRIOLO- MARCELLINARA - INN5P43 COMPRESO RAMPE REALIZZAZIONE ROTATORIA A RASO KM 5+500	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
270.000,00						270.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Manutenzione		

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900040			34	C49J19000030001		SINISC ALCO FLORIANO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	MESSA IN SICUREZZA SP84 KM (5+000-6+000)	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
250.000,00							250.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo			
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900041			35	C39J18000040001		SINISC ALCO FLORIANO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	MESSA IN SICUREZZA SP123	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
150.000,00							150.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo			
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
-----------------------	--	--	--------------------------------	------------	--	---------------------------------	------------------

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900042			36	C99J19000020001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Stradali	RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE SP137 AL KM	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
500.000,00							500.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
80003090794201900043			50	C65B19000100001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO SCIENTIFICO "LUIGI SICILIANI" NEL COMUNE DI CATANZARO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900044			51	C88E19000020001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI COSTRUZIONE DEL LICEO ARTISTICO DI SQUILLACE LIDO (CZ)	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
6.500.000,00						6.500.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900045			52	C65B19000090001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE ITC "GRIMALDI-PACIOLI" NEL COMUNE DI CATANZARO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

			Manutenzione	
--	--	--	--------------	--

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900046			53	C87D19000050001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI CATANZARO-LAMEZIA TERME-SOVERATO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900047			55	C38E19000030001		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PARTE DEI CORPI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "E. FERRARI" NEL COMUNE DI CHIARAVALLE C.LE CZ	
Stima dei costi dell'intervento							

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
3.500.000,00				3.500.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900048			421			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO IPAA - SOVERIA MANNELLI (CZ)	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo			
195.000,00				195.000,00			
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia				
			Manutenzione				

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900049			422			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO - IPSAR EINAUDI - LAMEZIA TERME (CZ)	
Stima dei costi dell'intervento							

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
410.000,00				410.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
				Manutenzione	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900050			423			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO - ITC - VALENTINO DE FAZIO - LAMEZIA TERME (CZ)	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo			
384.000,00				384.000,00			
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia				
				Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900051			424			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO IIS MAJORANA DI GIRIFALCO (CZ)	
Stima dei costi dell'intervento							

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
82.000,00				82.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900052			425			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO LICEO CLASSICO "FIORENTINO"- LAMEZIA TERME (CZ)	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo			
370.000,00				370.000,00			
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia				
			Manutenzione				

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900053			426			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO - LICEO SCIENTIFICO GALILEO GALILEI - LAMEZIA TERME (CZ)	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
195.000,00				195.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Manutenzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	
80003090794201900054	427			SINISC ALCO FLORIA NO	No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
			Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO - IPSAR - LAMEZIA TERME (CZ)	
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
85.000,00				85.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			
			Manutenzione			

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	
80003090794201900055	800	C62I1400000006		SINISC ALCO FLORIA NO	No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
			Manutenzione	Altra edilizia pubblica	RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE PALAZZO DELLE SCULTURE, PALAZZO MARINCOLA S. FLORO A	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

					CATANZARO
Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900056			801	C64H17000230002		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Altra edilizia pubblica	INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE IMMOBILE SEDE DELL'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo			
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia				
			Manutenzione				

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900057			802	C61B16000240007		SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione -	Tipologia	Settore e sottosettore	Descrizione intervento	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Reg.	Prov.	Com.	codice NUTS	intervento		
				Manutenzione	Altra edilizia pubblica	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO IMMOBILE SEDE DEL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI CATANZARO
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive
						Importo complessivo
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
				Importo	Tipologia	
				Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900058			803	C69B11000240009		SINISC ALCO FLORIANO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Altra edilizia pubblica	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO CAMPO POLIVALENTE COPERTO IN LOCALITA' GIOVINO "ANGELO MAMMI"	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	
						Importo complessivo	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
				Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900059			804			SINISC ALCO FLORIANO	No

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

						NO	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Altra edilizia pubblica	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO GIOVANILE DELLA MULTICULTURA E DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATA IN LOCALITA' SAVUTANO NEL COMUNE DI LAMEZIA TERME - COMPLETAMENTO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
900.000,00							900.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	
80003090794201900060			805					SINISC ALCO FLORIANO	No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento				
Reg.	Prov.	Com.								
				Manutenzione	Altra edilizia pubblica	LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX STELLA VIA G. PEPE - CATANZARO" - LAVORI DI COMPLETAMENTO				
Stima dei costi dell'intervento										
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo			
1.000.000,00							1.000.000,00			
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
					Importo	Tipologia				
					Manutenzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

80003090794201900061			806			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Altra edilizia pubblica	REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E RIPRISTINO DELLA RETE VIARIA INTERNA PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI NEL PARCO DELLE BIODIVERSITA'	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
433.000,00							433.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respons abilità del procedi mento	Lotto funzionale
80003090794201900062			807			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Altra edilizia pubblica	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE, DI CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI E DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DA PARTE DEL PUBBLICO - PARCO BIODIVERSITA'	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
1.000.000,00							1.000.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Manutenzione		

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900063			808			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Altra edilizia pubblica	PARCO IPPICO - IMPLEMENTAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
440.000,00							440.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale
80003090794201900064			809			SINISC ALCO FLORIA NO	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Manutenzione	Altra edilizia pubblica	MINIERA BARITE	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
2.500.000,00							2.500.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Manutenzione		

Totale stima dei costi degli interventi					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

24.590.964,81	4.686.964,81	3786964,81	0,00	33.064.894,43	
Totale valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati agli interventi			Totale apporto di capitale privato		
0,00			0,00		

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Il Piano delle alienazioni è stato approvato con delibera del presidente n. 64 del 05/03/2019.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili (Parte **FABBRICATI**) - Esercizio 2019

N.	Comune	Indirizzo	Tipol.	Fg	Part.	Sub	Cons.mq /mc	Sup. catastale	VAL. MIN.OMI al 1 sem 2018	VAL. MAX.OMI al 1 sem 2018	Valore Commerciale Presunto €
1	Catanzaro	Via Piave 1,pt (ora Via A. Barbaro)	C/1	38	47	1		36	59,400,00	81,000,00	72.000,00 €
2	Catanzaro	Via Piave 9 PT (ora Via A. Barbaro)	C/1	38	47	6		36	59,400,00	81,000,00	88.500,00 €
3	Catanzaro	Via Piave ,13 PT (ora Via A. Barbaro)	C/3	38	46	1		16	14,720,00	17,600,00	32.000,00 €
4	Catanzaro	Via Piave ,17 PT (ora Via A. Barbaro)	C/4	38	46	2		20			40.000,00 €
5	Catanzaro	Via Buccarelli, 49 Piano T.	A/2	39	489	4		81	105,300,00	133,650,00	91.000,00 €
6	Catanzaro	Via Buccarelli, 49 Piano 1°.	A/2	39	489	6		182	236,600,00	300,300,00	236.600,00 €
7	Catanzaro	Via Buccarelli, 49 Piano S1 -.	C/6	39	489	57	24	24	22,800,00	28,800,00	26.400,00 €
8	Catanzaro	Via Buccarelli, 49 Piano 1°.	A/3	39	489	58	7 vani	200	230,000,00	290,000,00	255.600,00 €
9	Catanzaro	Via Candela-Gagliano		25	169			430			215.000,00 €
10	Catanzaro	Via Candela-Gagliano	C/2	25	169	1		28	9,380,00	13,300,00	13.300,00 €
11	Catanzaro	Via Candela-Gagliano	C/2	25	169	2		28	9,380,00	13,300,00	13.300,00 €
12	Catanzaro	C.da Pietricciolo - Cava	C/2	72	1052	1		128	48,640,00	66,560,00	32.000,00 €
13	Catanzaro	C.da Pietricciolo - Cava	A/3	72	1052	2		140	106,400,00	134,400,00	98.000,00 €
14	Catanzaro	C.da Pietricciolo - Cava	A/3	72	1052	3		136	103,360,00	130,560,00	95.200,00 €
15	Catanzaro	C.da Pietricciolo - Cava	A/3	72	1052	4		147	111,720,00	141,120,00	102.900,00 €
16	Catanzaro	C.da Pietricciolo - Cava	A/3	72	1052	5		135	102,600,00	129,600,00	94.500,00 €
17	Catanzaro	Via Chiesa-Fraz. S.Elia		1	755		834	834			625.500,00 €
18	Catanzaro	Via A. Turco	A/3	39	225	8	4	89	115,700,00	155,750,00	84.550,00 €
19	San Floro	S.P. s.n.c.	C/2	6	259		26	89	31.150	35.600	33.500,00 €
20	Girifalco	Strada SS 384	C/2	14	256	1	132	204			61.200,00 €
21	Curinga	C.da Prato S.Irene	A/4	26	141	1		107	48,150,00	58,850,00	58.850,00 €
22	Curinga	C.da Prato S.Irene	A/4	26	141	2		110	49,500,00	60,500,00	60.500,00 €
23	Curinga	C.da Prato S.Irene	A/4	26	141	3		179	80,550,00	98,450,00	98.450,00 €
24	Simeri Crichi	c.da Apostolello	A/4	23	60	1	4	59	29,500,00	35,400,00	38.350,00 €
25	Simeri Crichi	c.da Apostolello	A/4	23	60	2	4	59	29,500,00	35,400,00	38.350,00 €
26	Zagarise	Via E. Salerno, 2/B	C/2	18	291		22	22	6,600,00	8,360,00	9.800,00 €
27	Zagarise	Via E. Salerno	A/4	18	48		105	105	47,250,00	57,750,00	68.250,00 €
28	Marcedusa	Strada Prov. n. 1- Loc. Pirea						198			49.500,00 €
29	Cropani	Strada Provinciale S.P. n. 10					164	164			57.400,00 €
30	Sellia marina	C.da Malacoppola Uria	A/3	5	183		160				96.000,00 €
31	Soveria Mannelli	S.S. n.19 Delle Calabrie		26	11		1060				50.000,00 €
32	Tiriolo	S.S. n.19 Delle Calabrie	C/2	34	197	1	26	26	7,800,00	10,000,00	10.000,00 €
33	Tiriolo	S.S. n.19 Delle Calabrie	A/3	34	197	2		133	85,120,00	97,090,00	70.000,00 €
34	Tiriolo	S.S. n.19 Delle Calabrie	A/3	34	197	3		133	85,120,00	97,090,00	66.500,00 €
35	Maida	S.S. n.19 Dir. Delle Calabrie		17/A				250			65.000,00 €
36	Platania	Loc. Acquavona	A/4	26	141	1		107			69.550,00 €
37	Platania	Loc. Acquavona	A/4	26	141	2		110			71.500,00 €
38	Platania	Loc. Acquavona	A/4	26	141	3		179			116.350,00 €
39	Gimigliano	C,da Giardino	A/4	13	85	1		81	44,550,00	52,650,00	48.600,00 €
40	Fossato Serralta	Loc.Cafarda	A/3	12	144	2		186	74,400,00	93,000,00	74.400,00 €
41	Fossato Serralta	Loc.Cafarda	C/2	12	144	3		25	7,500,00	8,750,00	10.000,00 €
42	Fossato Serralta	Loc.Cafarda	C/6	12	144	4		43	12,900,00	16,340,00	15.050,00 €
43	Fossato Serralta	Loc.Cafarda	C/2	12	144	5		43	12,900,00	15050	20.000,00 €

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

N.	Comune	Indirizzo	Tipol.	Fg	Part.	Sub	Cons.mq /mc	Sup. catastale	VAL. MIN.OMI al 1 sem 2018	VAL. MAX.OMI al 1 sem 2018	Valore Commerciale Presunto €
44	Fossato Serralta	Loc.Cafarda	A/4	12	144	6	10,5 vani				75.000,00
45	Fossato Serralta	Loc.Cafarda	C/6	12	144	7		50	15,000,00	19,000,00	15.000,00
46	Fossato Serralta	Loc.Cafarda	C/2	12	144	8		120	36,000,00	42,000,00	42.000,00
47	Motta Santa Lucia	S.P., 93	C/2	26	151	2		41	12,300,00	14,350,00	10.500,00
48	Taverna	Località Buturo	A/3	23	7		298	298	163,900,00	208,600,00	178.800,00
TOTALE ALIENAZIONE											3.894.750,00

Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari (Parte **TERRENI**) - Esercizio 2019

Dati identificativi				Dati classamento				Valore catastale rivalutato €	Valore Fiscale €	Valore Commerciale	
N.	Comune	Fg	Part.	Qualità	Classe	Superficie (m2) ha are ca	Reddito Dominicale Agrario				
1	Catanzaro	33	67	ente urbano		00 03 50				5.000,00 €	
2	Catanzaro	50	550/B	ULIVETO	2	00 02 08	1,66	1,54	2,08 €	155,63 €	6.240,00 €
3	Catanzaro	50	551/B	ULIVETO	3	00 10 62	8,82	8,19	11,03 €	826,88 €	31.860,00 €
4	Catanzaro	50	553/B	ULIVETO	3	00 00 40	11,03	10,24	13,79 €	1.034,06 €	1.200,00 €
5	Catanzaro	50	612	ULIVETO	3	00 05 90	2,13	1,98	2,66 €	199,69 €	17.700,00 €
6	Catanzaro	50	615	ULIVETO	3	00 34 80	12,58	11,68	15,73 €	1.179,38 €	104.400,00 €
7	Catanzaro	50	616/B	ULIVETO	3	00 10 60	19,38	17,99	24,23 €	1.816,88 €	31.800,00 €
8	Catanzaro	50	618	ULIVETO	3	0 02 80	1,01	0,94	1,26 €	94,69 €	8.400,00 €
9	Catanzaro	72	1053	SEMINATIVO	2	00 18 50	6,69	5,62	8,36 €	5,02 €	6.475,00 €
10	Cortale	17	473	ULIVETO	2	00 06 00	2,79	1,55	3,49 €	261,56 €	1.800,00 €
11	Cortale	17	324	ULIVETO	3	00 10 60	3,01	2,46	3,76 €	282,19 €	3.180,00 €
12	Girifalco	12	100	SEM/ARB	2	00 41 00	15,75	11,60	19,69 €	1.476,56 €	12.300,00 €
13	Girifalco	12	102	SEM/Uiiv	3	01 88 50	2,17	2,35	2,71 €	203,44 €	56.550,00 €
14	Girifalco	12	79	SEM/Uiiv	3	00 88 40	15	16,25	18,75 €	1.406,25 €	26.520,00 €
15	Girifalco	12	80	SEM/ARB	1	01 45 50	45,09	18,79	56,36 €	4.227,19 €	43.650,00 €
16	Girifalco	12	98	SEM/Uiiv	3	00 78 90	13,6	14,74	17,00 €	1.275,00 €	23.670,00 €
17	Girifalco	12	106	SEM/SEM ARB	2	02 18 90	58,88	19,63	73,60 €	5.520,00 €	65.670,00 €
18	Girifalco	12	213	SEM/Uiiv	2	00 66 30	17,81	13,12	22,26 €	1.669,69 €	19.890,00 €
19	Girifalco	12	109	SEM/Uiiv	2	01 05 50	27,23	20,06	34,04 €	2.552,81 €	31.650,00 €
20	Girifalco	12	215	SEM/Uiiv	2	01 95 00	30,99	10,33	38,74 €	2.905,31 €	58.500,00 €
21	Girifalco	12	216	SEM/SEM ARB	2	01 55 20	30,99	10,33	38,74 €	2.905,31 €	46.560,00 €
22	Girifalco	12	99	ULIVETO	2	01 18 40	58,09	42,80	72,61 €	5.445,94 €	35.520,00 €
23	Girifalco	12	107	SEMINATIVO	2	00 54 30	16,83	5,61	21,04 €	1.577,81 €	16.290,00 €
24	Girifalco	12	83	SEM/SEM ARB	2	00 51 00	9,3	3,10	11,63 €	871,88 €	15.300,00 €
25	Girifalco	14	216	ULI/SEM/PASC.	2	07 25 30	346,86	255,58	433,58 €	32.518,13 €	1.087.950,00 €
26	Girifalco	14	29	ULIVETO	2	02 79 60	132,39	97,55	165,49 €	12.411,56 €	419.400,00 €
27	Girifalco	14	30	ULI/SEM/PASC.	1	03 12 70	167,34	100,41	209,18 €	15.688,13 €	93.810,00 €
28	Girifalco	14	32	ULI/SEM/PASC.	2	00 82 50	4,08	3,00	5,10 €	382,50 €	24.750,00 €
29	Girifalco	14	33	ULI/PASC.	2	00 62 40	24,53	18,08	30,66 €	2.299,69 €	18.720,00 €
30	Girifalco	14	239	ULIVETO	2	00 12 41	6,09	4,49	7,61 €	570,94 €	3.723,00 €
31	Girifalco	14	238	ULIVETO	2	00 20 69	10,15	7,48	12,69 €	951,56 €	6.207,00 €
32	Girifalco	14	252	ULIVETO	3	00 56 45	17,49	18,95	21,86 €	1.639,69 €	169.350,00 €
33	Girifalco	14	253	ULIVETO	3	00 08 05	2,49	2,70	3,11 €	233,44 €	2.415,00 €
34	Girifalco	14	254	ULIVETO	3	00 00 76	0,24	0,26	0,30 €	22,50 €	228,00 €

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Dati identificativi				Dati classamento					Valore catastale rivalutato €	Valore Fiscale €	Valore Commerciale
				Qualità	Classe	Superficie (m2)	Reddito				
N.	Comune	Fg	Part.			ha are ca	Dominicale	Agrario			
35	Girifalco	14	255	ULIVETO	3	00 01 44	0,45	0,48	0,56 €	42,19 €	432,00 €
36	Girifalco	14	108	SEM/Uliv	2	00 40 40	19,21	14,16	24,01 €	1.800,94 €	12.120,00 €
37	Girifalco	14	110	SEM/SEMARB	2	00 21 90	6,2	2,07	7,75 €	581,25 €	6.570,00 €
38	Girifalco	14	250	PASCOLO	1	00 03 64	0,15	0,13	0,19 €	14,06 €	1.092,00 €
39	Girifalco	14	251	PASCOLO	1	00 11 76	0,49	0,43	0,61 €	45,94 €	3.528,00 €
40	Girifalco	14	4	SEM/Uliv	2	00 52 70	15,85	5,28	19,81 €	1.485,94 €	15.810,00 €
41	Girifalco	14	248	SEMINATIVO	2	00 16 76	5,19	1,73	6,49 €	486,56 €	5.028,00 €
42	Girifalco	14	249	SEMINATIVO	2	00 00 24	0,07	0,02	0,09 €	6,56 €	72,00 €
43	Girifalco	14	10	sem./uliv./pasc.arb	2	00 85 00	16,47	11,51	20,59 €	1.544,06 €	25.500,00 €
44	Girifalco	14	7	SEM/Uliv	2	00 35 40	12,14	8,95	15,18 €	1.138,13 €	10.620,00 €
45	Girifalco	14	8	SEM/Uliv	2	00 12 50	3,1	2,28	3,88 €	290,63 €	3.750,00 €
46	Girifalco	14	11	ULIV./PASC.ARB	1	00 92 80	59,9	35,94	74,88 €	5.615,63 €	27.840,00 €
47	Girifalco	14	12	ULIV./PASC.	2	00 35 40	17,36	12,79	21,70 €	1.627,50 €	10.620,00 €
48	Girifalco	14	13	ULIV./PASC.	2	00 40 10	19,67	14,49	24,59 €	1.844,06 €	12.030,00 €
49	Girifalco	14	224	ULIVETO	3	00 98 19	30,43	32,96	38,04 €	2.852,81 €	29.457,00 €
50	Girifalco	14	235	SEM/Uliv	3	00 62 15	10,27	11,13	12,84 €	962,81 €	18.645,00 €
51	Girifalco	14	236	ULIVETO	3	00 00 02	0,01	0,01	0,01 €	0,94 €	6,00 €
52	Girifalco	14	237	ULIVETO	3	00 00 53	0,16	0,18	0,20 €	15,00 €	159,00 €
53	Girifalco	14	242	SEMINATIVO	2	00 13 97	4,33	1,44	5,41 €	405,94 €	4.191,00 €
54	Girifalco	14	243	SEMINATIVO	2	00 44 90	13,91	4,64	17,39 €	1.304,06 €	13.470,00 €
55	Girifalco	14	244	SEMINATIVO	2	01 18 83	36,82	12,27	46,03 €	3.451,88 €	35.649,00 €
56	Girifalco	14	240	ULIV./SEM.ARB	1	00 55 13	15,84	6,60	19,80 €	1.485,00 €	16.539,00 €
57	Girifalco	14	241	SEM.ARB.	1	00 24 97	7,74	3,22	9,68 €	725,63 €	7.491,00 €
58	Girifalco	14	21	ULIVETO	2	00 25 40	12,46	9,18	15,58 €	1.168,13 €	7.620,00 €
59	Girifalco	14	245	ULIVETO	2	01 91 88	94,14	69,37	117,68 €	8.825,63 €	57.564,00 €
60	Girifalco	14	246	ULIVETO	2	00 05 08	2,49	1,84	3,11 €	233,44 €	1.524,00 €
61	Girifalco	14	247	ULIVETO	2	00 00 34	0,17	0,12	0,21 €	15,94 €	102,00 €
62	Girifalco	14	213	sem./uliv./pasc.arb	1	01 00 00	38,73	23,24	48,41 €	3.630,94 €	30.000,00 €
63	Girifalco	14	215	ULI./SEM./PASC.	2	01 66 20	23,7	7,90	29,63 €	2.221,88 €	49.860,00 €
64	Girifalco	14	217	ULIVETO	2	00 40 10	19,67	14,50	24,59 €	1.844,06 €	12.030,00 €
65	Girifalco	14	218	ULIV./SEM.	2	01 04 50	45,41	33,46	56,76 €	4.257,19 €	31.350,00 €
66	Girifalco	15	214	ULIVETO	1	04 73 15	305,45	183,27	381,81 €	28.635,94 €	141.945,00 €
67	Girifalco	15	215	ULIVETO	1	00 04 70	3,03	1,82	3,79 €	284,06 €	1.410,00 €
68	Girifalco	15	216	ULIVETO	1	00 35 25	22,76	13,65	28,45 €	2.133,75 €	10.575,00 €
69	Girifalco	15	173	ULIVETO	1	00 29 00	18,85	11,31	23,56 €	1.767,19 €	8.700,00 €
70	Girifalco	15	219	ULIVETO	3	01 58 12	49	53,08	61,25 €	4.593,75 €	47.436,00 €
71	Girifalco	15	220	ULIVETO	3	00 17 81	5,52	5,98	6,90 €	517,50 €	5.343,00 €
72	Girifalco	15	221	ULIVETO	3	01 28 57	39,84	43,16	49,80 €	3.735,00 €	38.571,00 €
73	Girifalco	15	228	SEM.ARB.	3	00 48 25	8,72	3,74	10,90 €	817,50 €	14.475,00 €
74	Girifalco	15	229	SEM.ARB.	3	00 02 95	0,53	0,23	0,66 €	49,69 €	885,00 €
75	Girifalco	14	109	ULIVETO	2	00 39 95	11,62	3,87	14,53 €	1.089,38 €	11.985,00 €
76	Girifalco	14	9	SEMINATIVO	2	00 21 00	5,21	1,74	6,51 €	488,44 €	6.300,00 €
77	Lamezia Terme	80	345	ENTE URBANO		00 06 00					30.000,00 €
78	Lamezia Terme	86	2802	VIGNETO	1	00 06 41	10,92	3,97	13,65 €	1.023,75 €	9.615,00 €
79	Lamezia Terme	86	2804	VIGNETO	1	00 06 41	10,92	3,97	13,65 €	1.023,75 €	9.615,00 €
80	Lamezia Terme	86	2805	VIGNETO	1	00 06 41	10,92	3,97	13,65 €	1.023,75 €	9.615,00 €
81	Lamezia Terme	86	2806	VIGNETO	1	00 06 41	10,92	3,97	13,65 €	1.023,75 €	9.615,00 €
82	Lamezia Terme	86	2807	VIGNETO	1	00 05 70	9,71	3,53	12,14 €	910,31 €	8.550,00 €

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Dati identificativi				Dati classamento					Valore catastale rivalutato €	Valore Fiscale €	Valore Commerciale
				Qualità	Classe	Superficie (m2)	Reddito				
N.	Comune	Fg	Part.			ha are ca	Dominicale	Agrario			
83	Lamezia Terme	86	2808	VIGNETO	2	00 02 31	3,94	1,43	4,93 €	369,38 €	3.465,00 €
84	Lamezia Terme	86	2800	VIGNETO	1	00 13 75	23,43	8,52	29,29 €	2.196,56 €	20.625,00 €
85	Marcedusa	9	72	SEMINATIVO	2	00 05 75	11,08	4,26	13,85 €	1.038,75 €	1.150,00 €
86	Marcedusa	9	74	PASCOLO	1	00 01 30	1,27	1,29	1,59 €	119,06 €	260,00 €
87	Marcellinara	7	1046	STRADE PUBBL.		00 02 20					1.320,00 €
88	Montepaone	11	27	PASCOLO	Unica	00 01 60	0,10		0,13 €	9,38 €	2.500,00 €
89	Montepaone	11	27	SEMINATIVO	2	00 02 30	1,01	0,03	1,26 €	94,69 €	1.200,00 €
90	Sersale	18	143	PASCOLO	1	00 06 90	0,46	0,50	0,58 €	43,13 €	4.830,00 €
91	Sersale	18	276	FRUTTETO	2	00 12 70	0,85	0,92	1,06 €	79,69 €	8.890,00 €
92	Soverato	10	778	ENTE URBANO		00,84,00					176.400,00 €
93	Zagarise	18	47	FRUTTETO	2	00 11 00	4,26	6,53	5,33 €	399,38 €	16.500,00 €
TOTALE ALIENAZIONE									208.003,57 €	3.544.022,00 €	

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali

Il programma biennale degli acquisti è stato approvato con delibera del presidente n. 65 del 05/03/2019.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale degli acquisti è stato approvato con delibera del presidente n. 66 del 05/03/2019.